Corriere dello Sport

Giovedì 11 luglio 2024
EDIZIONE NAZIONALE

SEMPLICEMENTE PASSIONE

ANNO 100 - N. 190 - € 2,00* IN ITALIA
www.corrieredellosport.it
*Solo oggi in abbinamento obbligatorio
con il poster plastificato Calendario Serie A



Festa Inghilterra al 91': la finale dell'Europeo è Bellingham contro Yamal

Maida → 18-27



TRATTATIVA APERTA CON IL CITY: IL TERZINO PUÒ RITORNARE A TORINO

LA JUVE CERCA CANCELO

Bonsignore → 2-3

Giuntoli ha parlato con il procuratore Mendes
Il portoghese non rientra nei piani di Guardiola
Motta lo considera perfetto per il suo calcio
Si lavora sulla formula. Chiesa, divorzio vicino

di Giorgio Marota

Quando l'esigenza tecnica incontra l'opportunità economica anche i percorsi più impervi possono trasformarsi... → 3

LO SLOVENO È IL PRIMO OBIETTIVO IN DIFESA

L'Inter insiste per Bijol

Guadagno → 14

IL FRANCESE PIÙ VICINO ORA TUTTO SU MORATA

Il Milan prenota Fofana

Vitiello → 7

PALLADINO LO ASPETTA IN RITIRO CON VRANCKX

Thorstvedt: la Fiorentina accelera

Gensini → 15

LA SOCIETÀ DI AL-KHELAIFI VUOLE I DUE ASSI MA IL NAPOLI CONFERMA IL NO PER KHVICHA

Psg-shock 200 milioni su Osi-Kvara!

De Laurentiis pronto a liberare solo il centravanti nigeriano: c'è una clausola da 130. Trattativa con il georgiano per il rinnovo
Spinazzola si presenta: «Jamme ja'». E arriva subito il like di Lukaku

Mandarini e Tarantino → 3-4

DAI RECORD ALLA SCELTA DI GIOCARE IN TURCHIA

Ciao Lazio: Immobile al Besiktas

Rindone → 8-9

GHISOLFI PREPARA L'OFFERTA AL METZ

Mikautadze: la Roma in prima fila

Zucchelli → 10-11

ULTIMATUM: IL PANATHINAIKOS DEVE DARE UNA RISPOSTA

Ioannidis: il Bologna ha fretta

Benefortì → 12-13

WIMBLEDON, UN ALTRO ITALIANO IN SEMIFINALE

In piedi per Musetti

Batte Fritz in 5 set e conquista tutti con i suoi colpi di classe «Non ho parole» Ora sfiderà Djokovic
Oggi Paolini contro Vekic: finale in palio
Sinner rinuncia al torneo di Bastad «Devo riposare»

Di Nardo, Ercoli e Giammò → 34-35



ATLETICA

Tamberi stop salterà solo a Parigi

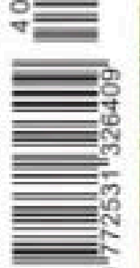
Fava → 37



Oggi il calendario di Serie A Al centro del giornale quello della Serie B


ISSN CARTA 2531-3266
DIGITALE 2499-5541





di Giorgio Marota



Tenta di convincere Thiago, ma è sacrificabile

JUVE-CHIESA MAI COSÌ LONTANI

Rinnovo congelato: il club punta a tagliare l'ingaggio mentre Fede chiede di più. Lo vendono per 20 milioni

Con un guizzo dei suoi, quelli che all'Europeo non si sono quasi mai visti, Federico Chiesa il 15 maggio ha tentato una fuga in avanti. Sarà stata l'euforia della Coppa Italia appena vinta all'Olimpico, o la sensazione che da lì a breve sarebbe decollato un nuovo progetto tecnico, ma Fede con un gran sorriso disse: «Io voglio rimanere in questa grande società, voglio riportare il club dove merita». Le sue intenzioni sono ancora lì, servite sul vassoio di Giuntoli, eppure la trattativa per il rinnovo non ha mai decollato perché sono mancate - e mancano tuttora - le condizioni basilari per proseguire il matrimonio: un'intesa di massima sulle cifre e una fiducia pressoché totale da parte dell'allenatore. A proposito di nozze: Fede il 20 luglio dirà "sì" alla sua Lucia e fino a quella data vorrebbe concentrarsi solo sul lieto evento. Assolutamente legittimo, anche se questa volontà di temporeggiare e concentrarsi su altri pensieri (prima la Nazionale, ora la cerimonia) potrebbe avergli fatto perdere il treno per Roma. In qualsiasi caso, non sono trascorsi neppure due mesi da quella dichiarazione d'amore verso i colori bianconeri e invece sembra passata un'era.

UN'ALTRA MUSICA. Oggi Chiesa rischia di finire ai margini del progetto Juve. Impensabile riavvolgendo il nastro a quattro anni fa, quando arrivò a Torino da superstar e come ennesimo acquisto di lusso effettuato nella bottega di Firenze. Chi si aspettava un atto di Fede è rimasto sostanzialmente deluso. Il calciatore, sul quale la Juve ha investito 60 milioni tra prestito oneroso biennale, obbligo di riscatto legato a determinati obiettivi e ulteriori bonus, guadagna circa 10 milioni lordi e ha sempre chiesto un rinnovo oltre il 2025 a cifre più alte; cioè tra i 6 e i 6,5 milioni netti (12-13 lordi), una proposta che alla Continassa considerano fuori dal budget e soprattutto fuori dai tempi. Con la nuova governance, ispirata dalle scelte di Elkann e presa per mano dall'uomo dei conti Scanavino, è cambiata infatti la musica: la proprietà ha chiesto un netto ridimensionamento del monte ingaggi, al quale non dovrà per forza di cose corrispondere un abbassamento dell'asticella delle ambizioni. A Torino vogliono spendere meno ma spendere meglio, insomma.

TETTO INGAGGI. Così il dt Giuntoli, che si occupa in prima persona del mercato, ha attuato questa nuova politica tagliando gli stipendi più onerosi. Khephren Thuram, ad esempio, costerà tre volte in meno di Rabiot e Douglas Luiz farà pure salire gli emolumenti del centrocampo ma guadagnando come i ceduti Barrenechea, Kean e Iling-Junior messi insieme. E anche Koopmeiners, qualora dovesse aggiungersi alla truppa, non incasserà più di 4,5 milioni a stagione. Il caso Vlahovic è... un caso a parte: il serbo percepirà 12 milioni netti in virtù di un accordo sottoscritto al momento del trasferimento da Firenze, e su Dusan la Juve si interroga giustamente da mesi per trovare una strategia d'uscita (cessione o prolungamento a cifre più basse). Il mancato rinnovo di Chiesa si inserisce proprio in questo filone: ecco perché gli è stato proposto di restare ma con una busta paga più leggera, con un'offerta che oscilla tra i 4 e i 4,5 milioni l'anno. Il ragazzo, a 26 anni, riteneva viceversa che fosse giunto il momento di un accordo migliore del precedente. Tradotto: la distanza tra club e giocatore, anche in termini di visione, è enorme. Se poi a questi ragionamenti aggiungessimo il fatto che Thiago Motta lo ha inserito tra i sacrificabili per poter arrivare a un altro esterno con caratteristiche più adatte al suo calcio, allora il quadro apparirebbe davvero completo.

CESSIONE. Chiesa dunque può partire, ma a che prezzo? Al termine della stagione 2021-22 il prestito oneroso era stato completamente ammortizzato e l'investimento successivo da 40 milioni è stato spalmato a bilancio sulle restanti tre stagioni. Questo significa che la quota ammortamento per il calciatore, restando un solo anno di contratto, risulta pari a 13,33 milioni. Sommando lo stipendio, si arriva a un costo di poco superiore ai 22 milioni. Qualsiasi cessione oltre tale cifra permetterebbe alla Juve di realizzare una buona plusvalenza.

IL CASO | **NON HA RISPOSTO ALLA PROPOSTA DI GIUNTOLI, ORA RISCHIA DI TROVARE LE PORTE CHIUSE**

I silenzi di Rabiot e quel futuro da definire

di Filippo Bonsignore

TORINO - L'Europeo è sfumato, adesso che cosa farà Rabiot? L'eliminazione della Francia in semifinale accelera le scelte sul futuro del centrocampista, ormai svincolato dal 1° luglio. Adrien non è più un giocatore bianconero ma certo è che la questione riguarda ancora la Continassa non fosse altro perché il club attende ancora un cenno dal giocatore. Rabiot, il cui contratto è scaduto lo scorso 30 giugno, non si è mai fatto vivo con la dirigenza, non ha mai risposto alla proposta di rinnovo biennale, con opzione fino al 2027, a 7,5 milioni a stagione messa sul tavolo da Cristiano Giuntoli nelle lunghe trattative con la mamma-agente Veronique. Un atteggiamento che non ha sicuramente fatto piacere anche perché la società ritiene di aver fatto un passo concreto, deciso per dimostrare al giocatore di voler andare avanti insieme e garantirgli centralità, tecnica ed economica.

NODI. Evidentemente non è bastato per arrivare al lieto fine come lo scorso anno quando, in una situazione simile, con il contratto in scadenza, Rabiot aveva firmato il rinnovo, convinto anche dal pressing portato avanti da Massimiliano Allegri. Stavolta è andata diversamente: Rabiot ha prima assicurato di voler risolvere la questione entro l'inizio degli Europei, poi ha cambiato idea e ha allungato i tempi della decisione. Un silenzio che è diventato un chiaro segnale di distanza con la società.


Rabiot in azione contro la Spagna tra Yamal e Morata ANSA

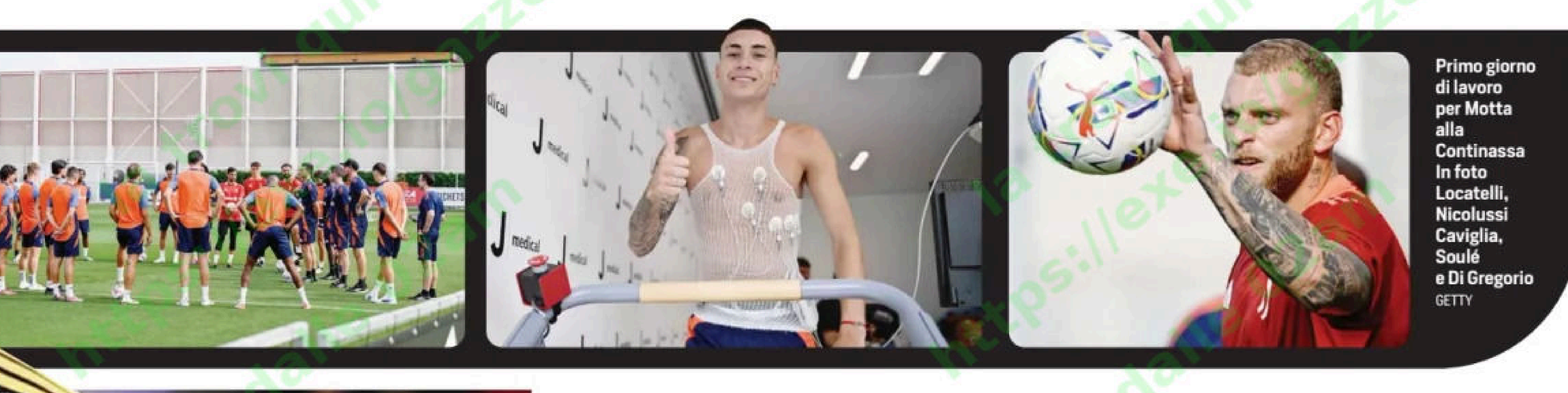
Adrien è distante dalla Juventus L'Europeo è finito e cerca squadra

VIRATA. La Juve così ha cambiato rotta e ha deciso di muoversi in altre direzioni, puntando su Khéphren Thuram, un obiettivo raggiunto in risposta alla situazione Rabiot ma anche perseguito a prescindere, per precisa volontà di allenatore e società. Adesso Adrien dovrà definire il suo futuro: c'è il Milan che l'ha ingolosito con una proposta triennale di contratto, ci sono stati i rumors di un interesse del Real Madrid. Neanche la presenza in panchina di Thiago Motta, suo compagno di squadra ai tempi del Psg, ha portato consiglio a Rabiot. Adesso il tempo della verità è arrivato: nel caso, la porta della Continassa sarà ancora aperta per lui?

LA SUA STAGIONE IN CIFRE

PRESENZE	
MINUTI	
XG	
GOL	
ASSIST	
TIRI TOTALI	
TIRI NELLO SPECCHIO	
PASSAGGI DECISIVI	

Federico Chiesa, 26 anni GETTY



Primo giorno di lavoro per Motta alla Continassa In foto Locatelli, Nicolussi Caviglia, Soulé e Di Gregorio GETTY

In uscita dal City, Mendes lo propone: la Juve cerca un jolly

Motta vuole il poker Cancelo è servito

Dopo Di Gregorio, Douglas Luiz e Thuram, Thiago ha fatto il nome per la fascia: Joao può tornare Si lavora su formula e ingaggio

di Giorgio Marota

Quando l'esigenza tecnica incontra l'opportunità economica anche i percorsi più impervi possono trasformarsi in comode discese. Quella che porta a Torino, del resto, è una strada che Cancelo conosce bene: l'ha percorsa nella stagione 2018-19, insieme all'amico Cristiano Ronaldo, permettendo alla Juve di realizzare appena dodici mesi dopo il suo arrivo una succosa plusvalenza in direzione City (65 milioni) nonostante un elevatissimo prezzo d'ingaggio (40 milioni). Il portoghese ha trascorso l'ultima stagione in prestito al Barcellona e non rientra più nei piani di Guardiola; può dunque rientrare alla Continassa a cifre decisamente più basse, cioè tra i 20 e i 25 milioni.

TRAMITE MOTTA. Thiago Motta, a proposito di necessità e di occasioni, ha fiutato l'affare e sfruttando i buoni rapporti tra l'agente del calciatore, il super-procuratore Mendes, e il direttore tecnico della Juve, Cristiano Giuntoli, ha attivato una triangolazione per facilitare l'arrivo di uno dei calciatori di fascia più completi al mondo, con il quale condivide tra l'altro lingua e mentalità propositiva. Con Cancelo la Juve metterebbe a segno un poker di acquisti in tempi record: dopo aver sistemato la porta con Di Gregorio e la mediana con Douglas Luiz e Thuram (in attesa di uno sconto dall'Atalanta per Koopmeiners), metterebbe sotto contratto un calciatore capace di agire come terzino o come esterno a tutta fascia nel 4-2-3-1. Motta ama i jolly che sanno adattarsi in varie zone del campo e tramite la velocità, la tecnica, la progressione offensiva e i dribbling di Joao risolverebbe forse due problemi in uno; sopperirebbe infatti alle partenze di Iling-Junior e Alex Sandro (De Sciglio e Kostic non rientrano nei piani) e pure all'eventuale cessione di Chiesa.

Giuntoli preferisce il diritto di riscatto gli inglesi puntano a cederlo subito

DIALOGHI. Giuntoli e Mendes hanno intensificato i dialoghi nelle ultime ore, con la Juve che punta a un prestito con diritto di riscatto e gli inglesi che ovviamente preferirebbero monetizzare subito, o garantirsi quanto meno un'opzione di acquisto obbligatoria. La partita forse più complessa andrà giocata sul fronte stipendio: al Barcellona il calciatore, titolare inamovibile della sua nazionale, ha guadagnato 6 milioni netti, mentre Giuntoli può arrivare a 4,5 in virtù del nuovo tetto imposto ai piani alti del club per ridurre il monte ingaggi e alleggerire i costi di gestione. Le qualità dell'atleta e la sua affidabilità non sono in discussione: parliamo di un ragazzo che a 30 anni ha già vinto Premier, scudetto, Bundesliga, Champions, Nations League e tanto altro e che nell'ultima stagione in blaugrana è sceso in campo 42 volte segnando 4 reti e collezionando 5 assist. Il gradimento del ragazzo per l'operazione è altissimo. Come si dice? Si torna sempre dove si è stati bene.

131 PRESENZE CON LA JUVE

33
2207
6.43
9
2
51
27
52

LA NOVITÀ | IERI IL PRIMO ALLENAMENTO DI THURAM JR E DELLA SQUADRA

«Per papà è il miglior club al mondo»

di Filippo Bonsignore

TORINO - Ore 18, scatta la nuova Juve. La Continassa è avvolta dal primo, vero caldo torrido di questa estate così è stato necessario posticipare di un'ora l'inizio del primo allenamento dell'era Motta. Si suda, in tutti i sensi, al centro sportivo bianconero: corse e pallone, è il via di una nuova epoca. L'entusiasmo dei tifosi è evidente. Dalle otto della mattina, quasi un centinaio di persone ha atteso la sfilata dei bianconeri al JMedical dove erano attesi per le visite mediche. Sono arrivati Perin, Pinsoglio, Miretti, Locatelli, Nicolussi, Facundo Gonzalez, Barbieri, Arthur, De Sciglio e Djaló. A vincere la classifica degli applausi è stato però Soulé: il fantasista argentino è un idolo dei tifosi e non da adesso. «Sei uno di noi, rimani».



Khephren Thuram GETTY

UFFICIALE. Nei giorni scorsi era toccato a Motta, ad alcuni giovani come Huijsen e Adzic, a Milik, reduce dall'infortunio al ginocchio, e ai primi due volti nuovi, Di Gregorio e Thuram. Proprio ieri è diventato ufficiale l'acquisto di Khéphren: contratto fino al 2029 a 2 milioni più bonus a stagione; al Nizza vanno 20 milioni. Lui non nasconde la sua felicità, d'altra parte è nato in Italia, a Reggio Emilia nel 2001, poco prima che papà Lilian si trasferisse dal Parma alla Juve, e a Torino ha vissuto. «Essere qui è una cosa che sognavo fin da piccolo. È un'emozione grande. Mi ricordo quando mio padre giocava al Delle Alpi. Mi ricordo Ibrahimovic, era il migliore del mondo quando ero piccolo. Io e mio fratello vivevamo qui».

VINCERE. Un tuffo nell'infanzia ma anche idee molto chiare. «Mio papà mi ha detto che la Juve è un grande club, il più grande d'Italia e per lui il più grande del mondo. Mi ha detto che quando giochi qui lo fai per vincere, sempre». Impossibile dire di no alla Signora: «I primi contatti? La prima volta giocavo ancora al Monaco, avevo 17 anni, poi sono andato al Nizza. Quest'anno sono tornati e sono stato molto contento, è il club più grande d'Italia. Quando la Juve ti contatta dici sicuramente di sì». Khéphren porterà sostanza, fisicità, interdizione e inserimenti offensivi. «Sono un giocatore a cui piace correre con il pallone, difendere, attaccare. Mi piace il calcio, essere sul campo con i compagni e vincere».

Da Parigi proposta shock a De Laurentiis che però è pronto a liberare solo il centravanti

133 PRESENZE CON IL NAPOLI
76 RETI SEGNATE

88 PRESENZE CON IL NAPOLI
25 RETI SEGNATE

OSI-KVARA COS 'E PA

di Fabio Mandarini
INVIATO A DIMARO FOLGARIDA

Il Psg offre al Napoli 200 milioni per la coppia ma Kvicha è incedibile L'affare si può fare per l'attaccante nigeriano. E Lukaku già scalpita

Il Psg ha fatto girare la roulette. E ha puntato 200 milioni di fiches sul 9 di Victor Osimhen e sul 77 di Khvicha Kvaratskhelia. Boom. Nasser li vorrebbe entrambi, i gemelli non vanno separati, ma il fatto è che il 77 non è tra i numeri concessi dal croupier e Kvara non è in vendita. Incedibile, come ha ribadito Antonio Conte nel giorno della sua presentazione anche un po' stufo. Rien ne va plus. Con Osi, invece, il gioco è possibile. Un affare slegato: lui è vicino ma lontano, è già con la squadra da un paio di giorni e oggi partirà per il ritiro di Dimaro, però il suo futuro è decisamente in sospeso e il Napoli è aperto ad ascoltare anche le offerte vicine al valore della clausola rescissoria inserita nel suo contratto. Totale: 130 milioni di euro. Un parametro che, coniugato con l'ingaggio da circa 10 milioni fino al 2026, ha spaventato gli amanti di questo centravanti straripante, gol e social, fuoco e fiamme. Un uomo in grado di cambiare la squadra e le partite che al tramonto della quarta stagione ha cominciato ad avvertire il bisogno di cambiare pure aria. Conte, del resto, è stato molto chiaro: Victor è un giocatore super, altroché, ma esistono accordi precedenti al suo arrivo e dunque non si può fare altro che guardare e aspettare. In un solo concetto: Osi non è stato inserito per forza di cose nella lista degli intoccabili. Ma Kvara sì. E i gemelli sono a serio rischio separazione.

Un anno fa proprio Al-Khelaifi arrivò a 130 per Victor (come la clausola)

IL DUECENTINO. E così, un anno dopo, il Paris Saint-Germain ha riaperto il cassetto. E questa volta, Nasser Al-Khelaifi il duecentino lo ha offerto sul serio a De Laurentiis. Ma sono altri tempi e altre storie: un'estate fa s'era spinto fino a 150 milioni di euro soltanto per Osimhen ma Adl disse no, specificando testualmente che avrebbe preso in considerazione la cessione del centravanti solo al cospetto di un duecentino (appunto). Il Psg, comunque, ha un incredibile bisogno di talento, emozioni e gol: ha perso Mbappé e vuole cedere Kolo Muani, a sua volta finito nel mirino dell'Atletico se Morata andrà via, e in questo vortice ha pensato al doppio affare con il Napoli. Sì: Osi a dominare l'area e Kvara a riempirlo di cross e assist al bacio. Il tutto, a fronte di 200 milioni. Già. Ma la storia, per quanto suggestiva, è impraticabile per volere di Conte e del presidente: Kvaratskhelia è stato ripetutamente definito incedibile - fino alla nausea - nonostante sia al centro di una delicata trattativa di rinnovo e contestualmente il Psg gli abbia fatto girare la testa offrendogli 11 milioni a stagione. A dirla bene, a giugno per il suo cartellino i francesi hanno messo sul tavolo 110 milioni, ma la risposta di De Laurentiis è stata negativa. E senza repliche.

LIKE-9. Inutile provarci, insomma. Però con Victor si può fare: lui sogna la Premier ma le inglesi sono ferme, l'Al-Ahli e l'Arabia non lo tentano chissà quanto e a Parigi è di casa. Tra l'altro il ds Campos lo adora sin dai tempi del Lilla e il Napoli, dicevamo, tratta anche a cifre diverse dalla clausola. Seppur non eccessivamente inferiori, sia chia-

---

NELLE AREE DI RIGORE

Rizollatura al Maradona dopo i concerti

NAPOLI - **Manca meno di un mese al debutto del Napoli al Maradona: il 10 agosto (ore 21.15) la squadra di Conte farà il suo esordio a Fuorigrotta per i trentaduesimi di Coppa Italia contro il Modena. In questi giorni è in atto la rizollatura del manto erboso dopo i concerti estivi. Dopo il classico sopralluogo con gli organizzatori degli eventi, del club e della Lega Calcio, sono state individuate come zone dove intervenire solo le due aree di rigore.**

FA.TA./LPS

L'ATTESA | IL CAPITANO È IN VACANZA E ARRIVERÀ NEL SECONDO RITIRO

Di Lorenzo, ora è tornato il sereno

di Fabio Tarantino

NAPOLI - Giovanni Di Lorenzo resta al Napoli, non c'erano mai stati dubbi: la società lo aveva subito blindato e per Conte è un intoccabile. Il club lo ha ribadito sui social ieri: «Il "chiarimento" tra la società e il capitano è avvenuto positivamente già da alcune settimane. È chiaro, quindi, che Di Lorenzo è e sarà ancora per molti anni il capitano e perno centrale del Napoli». Un'altra comunicazione ufficiale da parte del club dopo quella del 31 maggio scorso: «Di Lorenzo ha un contratto con il Napoli per altre quattro stagioni, non fa parte del novero dei calciatori di cui la società valuterà il possibile trasferimento ad altro club ed è pertanto esclusa una sua possibile cessione».

BLINDATO. Al termine della scorsa stagione Di Lorenzo aveva chiesto ufficialmente la cessione, ma il Napoli aveva bloccato sul nascere ogni speculazione o previsione sul futuro considerando il suo capitano «fuori mercato». Non c'è mai stata neppure per un istante la possibilità di un addio per Di Lorenzo. Il Napoli lo ha blindato e Conte lo ha sempre ritenuto centrale nel suo progetto tecnico, un intoccabile da cui ripartire, riferimento del nuovo corso, ribadendolo pubblicamente durante la sua conferenza stampa di presentazione. Parole che il giocatore ha apprezzato, come quelle di De Laurentiis. Si ripartirà da Di Lorenzo che la scorsa estate aveva firmato il rinnovo fino al 2028 (con opzione fino al 2029 a favore del club) e che quest'anno comincerà la sua sesta stagione con la maglia del Napoli, la terza da capitano. Di Lorenzo, che aveva anche accolto il tecnico con un like sui social, aveva sentito diverse volte Conte durante la sua avventura agli Europei e la scorsa settimana ha anche chiamato De Laurentiis.

Il club: «Tutto ok, sarà ancora per molti anni il nostro capitano»

DA CAPITANO. Di Lorenzo ritroverà i compagni e Conte solo a Castel di Sangro. Questi giorni li sta dedicando alla famiglia dopo la fine degli Europei. Relax e riposo prima di ricominciare. Sarà un jolly prezioso per il nuovo allenatore. Potrà agire da terzino, da braccetto a destra in una difesa a tre (come con Spalletti in Nazionale) ma, volendo, anche come esterno a tutta fascia a centrocampo. Conte si fida di lui, d'altronde lo ha sempre considerato incedibile. Lo ritiene perfetto per le sue idee di calcio come giocatore e professionista: «Oltre a essere un top, Di Lorenzo è una persona molto perbene e importante nello spogliatoio» disse il tecnico in conferenza.

LPS



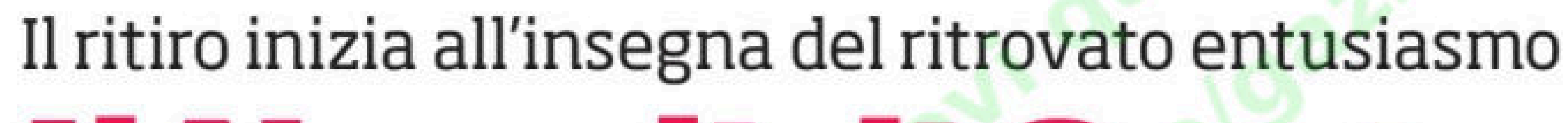
Giovanni Di Lorenzo (30 anni)
GETTY

I presidenti Al-Khelaifi e De Laurentiis; da sinistra Osi e Kvara

ro. Se l'affare singolo decollerà, il giro di champagne dei centravanti d'Europa sarà ufficialmente stappato e di conseguenza la strada di Romelu Lukaku sarà tracciata una volta per tutte: è l'erede designato al centro dell'attacco azzurro. Conte ha scelto lui e lui ha scelto di tornare da Conte. Un idillio con la benedizione del Chelsea. Ieri, tra l'altro, sia Osimhen sia Rom hanno regalato un like social all'annuncio del club azzurro dell'acquisto di Spinazzola. Ex collega di Romelu alla Roma e per il momento nuovo compagno di Osi: un gol a testa in questo strano derby virtuale per una maglia numero 9 a caccia di certezze.

WELCOME
LEONARDO

@officialsscnapoli e @spina_leo
Il Napoli e Spinazzola hanno annunciato l'accordo sui canali social. Osimhen e anche Lukaku hanno messo il like



Il ritiro inizia all'insegna del ritrovato entusiasmo

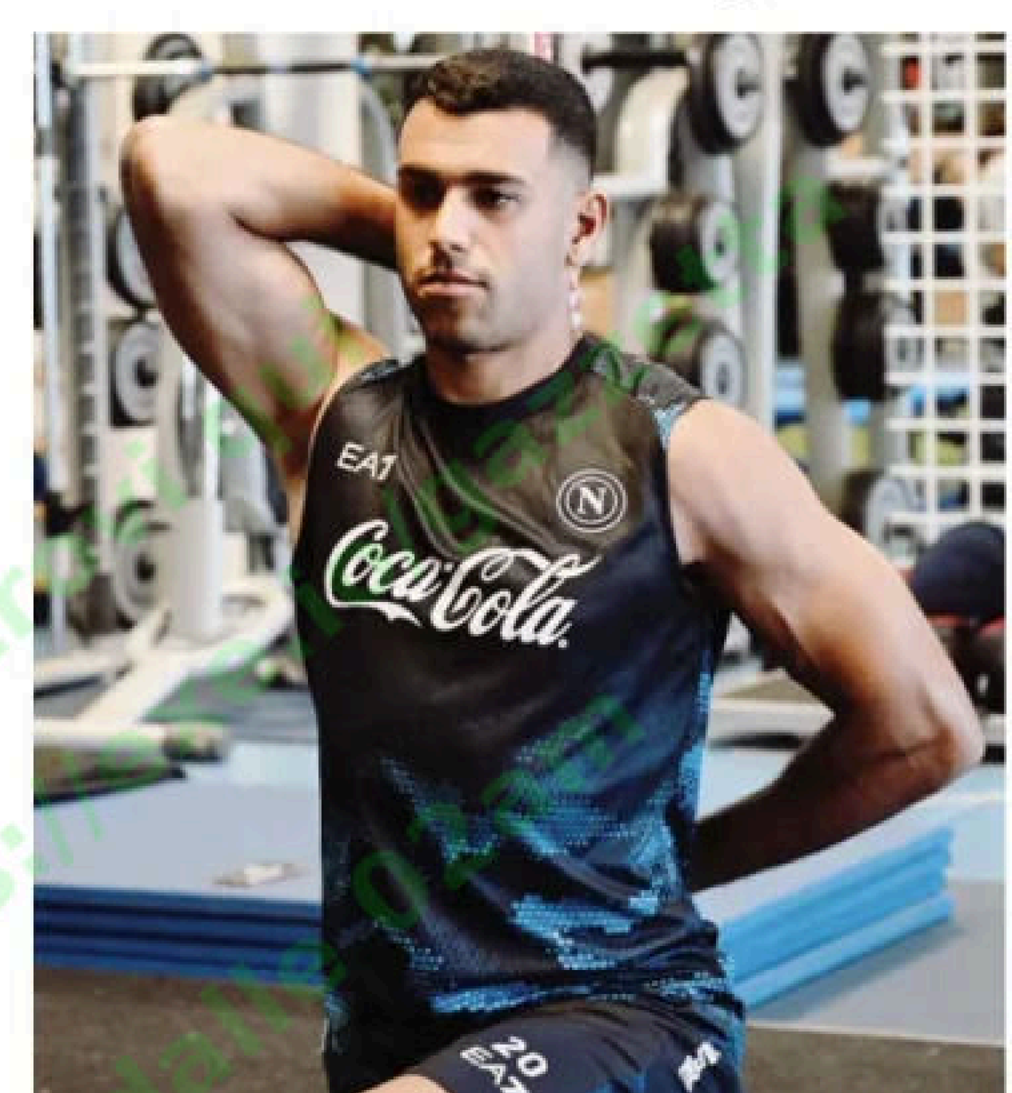
Il Napoli di Conte nasce in montagna

Oggi l'arrivo a Dimaro: pranzo e nel pomeriggio primo allenamento
Il tecnico ha programmato doppie sedute di lavoro tutti i giorni

di Fabio Mandarini
INVIATO A DIMARO FOLGARIDA

Antonio Conte, da oggi, sarà dolomitico: perché si immergerà tra le montagne che abbracciano la Val di Sole; perché si lascerà travolgere da un'onda azzurra di tifosi che non vedono l'ora di conoscere lui e il suo Napoli; perché sebbene tutti siano perfettamente consapevoli di quanto ci sia da lavorare e da ricostruire dopo una stagione fallimentare e piena di problemi di cui ancora si avverte l'odore acre, il popolo ha già eletto il suo condottiero. La gente ha voglia di tornare a sognare e crede ciecamente in lui. A scatola chiusa: si fa così solo con i grandi e lui è il tecnico più chic e atteso di tutta la Serie A. Inutile girarci intorno. Conte è tornato in grande stile dopo due anni di Premier e uno di riposo e ha scelto di farlo con il Napoli, ex campione d'Italia crollato mestamente al decimo posto dell'ultimo valzer ma ora più che mai deciso ad assumere piglio, sembianze e fame del suo nuovo allenatore. Uno che però, da queste parti, è anche una vecchia conoscenza: il signor Antonio a Dimaro è già stato nel 2010, con il Siena, e oggi come allora abiterà nello stesso albergo e urlerà sullo stesso campo. Certo, le cose sono cambiate un bel po', ma il fascino di questa valle è intatto esattamente come quello del Napoli: sarà un caso - e non lo è - ma dopo il suo arrivo in panchina s'è risvegliata la passione e le prenotazioni sono esplose. E così, all'improvviso, le Dolomiti sono tornate dolomitiche. E azzurre.

CI SIAMO. Il nuovo Napoli di Conte, del ds Manna e di un De Laurentiis tanto discreto quanto travolgente decollerà da Capodichino per Verona e poi, dopo un paio d'ore in bus, raggiungerà Dimaro intorno alle 13. Giusto in tempo per il pranzo allo Sport Hotel Rosatti, quartier generale della squadra da tredici ritiri, e per il primo allenamento allo stadio Comunale di Carciato, in programma alle 17.30. Si parte subito a razzo e ogni giorno saranno doppie sedute, eccezion fatta per i due giorni delle amichevoli con i dilettanti dell'Anaune Val di Non (martedì) e il Mantova (21 luglio). De Laurentiis è atteso nel weekend e mancheranno i nazionali Di Lorenzo, Meret, Raspadori, Lobotka, Kvara, Folorunsho e Olivera (e Buongiorno), ma insieme con Osi, Politano, Rrahmani, Anguissa e soci ci saranno i primi acquisti. Ufficiali da ieri: Leonardo Spinazzola e Rafa Marin. «Onorato di entrare a far parte di questo grande club, pieno di motivazione, ambizione ed entusiasmo. Non vedo l'ora di iniziare questa avventura con voi! Ci vediamo presto. Jamme ja», il saluto social di Spina. «Ciao tifosi del Napoli! Ci siamo, con tanta voglia! Forza Napule», quello di Rafa. Napule, così: uno spagnolo napoletano.





Walid Cheddira e Giovanni Simeone a Castel Volturno

PRIMA FASE CON SCONTO

Abbonamenti: le conferme fino al 22 luglio

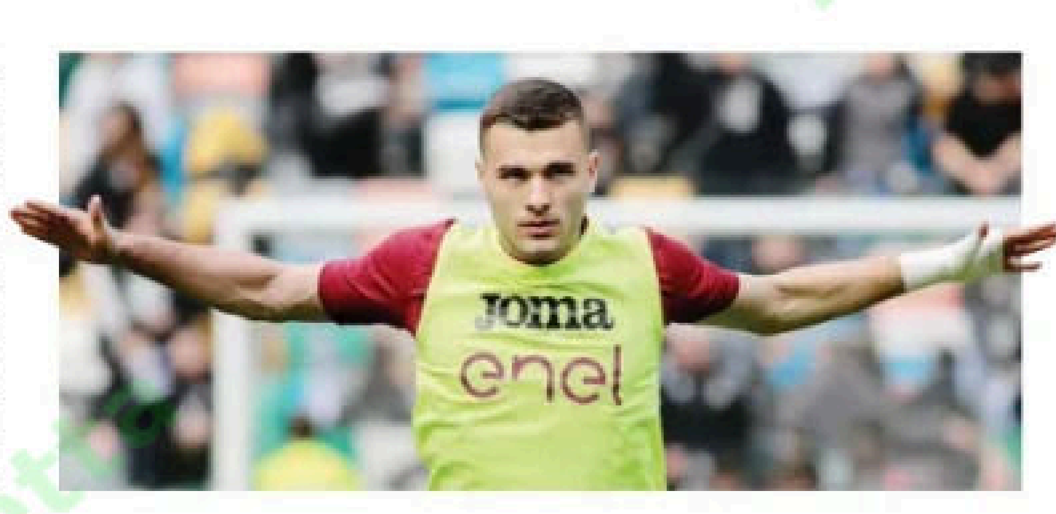
È partita la campagna abbonamenti. Massimo 25mila le tessere da poter sottoscrivere. Gli abbonati della scorsa stagione avranno tempo fino al 22 luglio per confermare a prezzo scontato il proprio posto. Alle 12 del 23 luglio partirà la Fase 2 per i vecchi abbonati che potranno cambiare posto. Dal 29 luglio, invece, vendita libera (ogni partita costerà in media 14 euro). Nell'abbonamento 19 gare di campionato più i 32esimi di Coppa Italia del 10 agosto contro il Modena.

FA.TA/LPS

L'ATTESA | IL DIFENSORE STA PER DIVENTARE DEL NAPOLI

Il Buongiorno è domani tra visite e firma

DIMARO FOLGARIDA - Domani sarà un Buongiorno. Il giorno dell'inizio di una storia nata in inverno con le sembianze di un'idea impraticabile e poi trasformata in affare con pazienza e tenacia dal ds Manna: Alessandro Buongiorno (di cui sopra) è pronto a diventare un giocatore del Napoli a tutti gli effetti. Ufficialmente e non soltanto ufficiosamente: il difensore della Nazionale può già considerarsi un alfiere azzurro in pectore, gli accordi sono praticamente definiti anche se i legali delle parti stanno limando e mettendo a punto gli ultimissimi aspetti, ma domani è atteso a Roma per le visite mediche, in programma a Villa Stuart, e soprattutto per firmare fino al 2029. E così, dopo una stagione interminabile sospesa tra il campionato con il Torino e l'Europeo con la Nazionale, Alessandro sarà libero di tuffarsi serenamente in qualsiasi mare preferisca per un po' di vacanza. Prima di farsi grandi nuotate nel Golfo, certo.



Alessandro Buongiorno (25) centrale difensivo LAPRESSE

Lunedì è passato al raduno granata al Filadelfia per salutare tutti

LA STRADA. I negoziati tra il Napoli, il Torino e Buongiorno possono insomma ritenersi conclusi. Alle seguenti condizioni: 35 milioni più 5 di bonus per il suo cartellino; e al calciatore un quinquennale da 2,5 milioni di base con clausola rescissoria da 70 milioni valida dal terzo anno (a seguire). Lo scambio dei documenti è stato piuttosto lungo e delicato, così come il lavoro di cesello degli esperti chiamati a limare ogni spigolo e a vivisezionare ogni postilla legata agli aspetti contrattuali. Buongiorno, 25 anni e 17 di militanza granata, un cuore Toro nato e cresciuto nel mito del Filadelfia e degli eroi di un'epopea immortale, s'è anche congedato dalla sua gente e da quelli che ormai possono considerarsi i suoi ex compagni. Sì: lunedì, in occasione del raduno della squadra al Fila, è passato a salutare tutti e poi s'è fermato con i tifosi. Emozionato. Visibilmente.

LE VISITE. La trattativa infinita, inaugurata a gennaio quando il giocatore era considerato incedibile e poi chiusa d'estate dal nuovo ds Manna, è ormai giunta alle operazioni finali: domani, dicevamo, Buongiorno sosterrà le visite mediche a Villa Stuart e successivamente metterà i vari autografi del caso in calce ai contratti che dovrebbe firmare in Filmauro. Tutte le strade, per il momento, portano a Roma. Poi, soltanto vacanze e appuntamento al ritiro di Castel di Sangro a partire dal 25 luglio.

fa.ma.

LA COLLEZIONE DI FIGURINE UFFICIALE UEFA EURO 2024™ DISPONIBILE ORA IN EDICOLA!





DISPONIBILE ORA

IN EDICOLA E SU topps.com



L'Europeo sta per finire, il mercato rossonero inizia

Milan-Fofana poi Morata

Il francese ha detto sì, manca solo l'accordo con il Monaco Dopo la finale stretta per Alvaro

di Antonio Vitiello
MILANO

Il primo effetto dell'eliminazione della Francia in semifinale a Euro 2024 è che il Milan ha accelerato con alcuni obiettivi da tempo nel mirino. Youssouf Fofana ha accettato l'offerta del club rossonero in queste ore, deciso quindi a rispettare un patto verbale che aveva già con il Diavolo. Il Milan ora è ancora più convinto di poterlo prendere, perché ha dalla sua parte il volere del giocatore. Fofana vuole giocare al Milan insieme ai connazionali Theo Hernandez e Mike Maignan, e proprio loro sono stati importanti durante la spedizione in Germania per spiegargli il progetto milanista.

TRATTATIVA. Fofana firmerà un contratto di cinque anni a circa 4 milioni di euro a stagione, ma ora va trovato l'accordo con il Monaco: il giocatore è all'ultimo anno di contratto, il Milan vuole chiudere l'operazione a una cifra attorno ai 18 milioni di euro, con l'inserimento di bonus. La squadra del Principato ha rifiutato 30 milioni di euro dal Nottingham Forest anche per volere di Fofana, che spingerà per sbarcare in serie A. Il Monaco ha promesso al centrocampista di lasciarlo partire in estate ma vorrebbe ottenere il massimo dalla sua vendita.

UOMO GIUSTO. D'altronde Ibrahimovic ha predicato calma durante la conferenza di presentazione di Paulo Fonseca, ma è chiaro che il mercato del Milan debba presto sbloccarsi e Fofana potrebbe essere l'uomo giusto per farlo. A centrocampo sarà importante per dare maggiore equilibrio alla squadra di Fonseca, che lavorerà molto sull'aspetto difensivo. Il 25enne era stato individuato già a giugno dal direttore dell'area tecnica Moncada.

ATTESA. L'altro affare che presto andrà in porto è quello di Alvaro Morata. La punta della Spagna domenica dovrà giocare la finale dell'Europeo e poi annuncerà di aver accettato il Milan. Sia i rossoneri che l'entourage del giocatore sono fiduciosi di poter concludere positivamente l'affare in questi giorni. Solo questione di tempo per vedere Morata nuovamente in Italia, ma con la maglia del Milan e non quella bianconera della Juventus, indossata per due volte in carriera. Fondamentale Zlatan Ibrahimovic nel corteggiare e convincere il giocatore.

TUTTO PRONTO. La punta costerà solamente 13 milioni di euro, mentre dovrebbe firmare un contratto di tre anni a circa cinque milioni più bonus. Morata ieri ha rassicurato tutti sulle condizioni fisiche dopo l'incidente avventura al termine della sfida con la Francia: un addetto alla sicurezza è franato sul ginocchio dell'attaccante provocandogli un problema. Era uscito dal campo zoppicando ma poi ieri ha dichiarato di sentirsi pronto a giocare la finale. Dopoché sarà Milan, salvo clamorosi colpi di scena Morata da lunedì potrebbe annunciare l'addio all'Atletico Madrid per intraprendere la nuova avventura italiana.



Da sinistra Youssouf Fofana, 25 anni, e Alvaro Morata, 31 ANSA, GETTY

IL RETROSCENA | LE NUOVE REGOLE

E Ibra "blinda" Milanello

Zlatan Ibrahimovic 42 anni GETTY

MILANO - Cambiamenti e novità anche al centro sportivo di Milanello e non solo nella formazione della nuova squadra del Milan. Con l'avvento di Paulo Fonseca in panchina al posto di Stefano Pioli, alcuni metodi di allenamento saranno diversi rispetto al passato. A cominciare da una serie di doppie sedute in questa fase di preparazione atletica, ed esercitazioni specifiche sulla difesa per migliorare un reparto che l'anno scorso è stato il tallone d'Achille del Milan. Fonseca sta approfittando della presenza di gran parte degli interpreti in difesa per allenare maggiormente quel reparto. L'aiuto dello staff sarà fondamentale specialmente nella prevenzione degli infortuni, e su questo si lavorerà con grande precisione.

IL DIKTAT. L'altro cambiamento chiesto da Zlatan Ibrahimovic in persona riguarda la privacy durante gli allenamenti. Il senior advisor sta mettendo mano su diverse aree del club, non solo sul mercato della squadra, e ha chiesto maggiore riservatezza anche a Milanello. Infatti al centro sportivo rossonero verranno impiantate delle recinzioni per blindare i campi, rendendoli ancora più isolati dall'esterno e da occhi indiscreti. Sia per eventuali fughe di notizie sia per rendere gli allenamenti ancora più blindati. Una precisa richiesta di Ibra che negli ultimi giorni è sempre stato presente a Carnago per i primi allenamenti di Fonseca e per l'avvio del progetto Under 23.

IL VIDEO. Zlatan in queste ore ha realizzato un video con il famoso streamer IShowSpeed, per una iniziativa commerciale, dove ad un certo punto il giovane youtuber esclama: «Il primo che si muove è gay». Il senior advisor di Redbird sta al gioco e resta immobile insieme a Speed per diversi minuti. L'episodio ha suscitato parecchie polemiche sui social.

a.vit.

Le recinzioni oscurano i campi alle spie. Polemica su un video social

La svolta ieri nel pomeriggio dopo un lungo tira e molla Per la Lazio e il capitano si chiude una storia leggendaria

Ciro Immobile, 34 anni, lascia dopo otto stagioni. L'arrivo era datato 2016 Il contratto scadeva nel 2026

340 PARTITE CON LA LAZIO

CIRO, L'ADDIO DE

Il Besiktas pagherà 2,5 milioni a Lotito L'attaccante ha rinunciato a uno stipendio e ai premi Oggi il saluto

di Daniele Rindone
INVIATO A FORMELLO

Giù le statue a Formello, le storie infinite sono finite. Nell'addio di Ciro Immobile, ieri liberato da Lotito solo dopo il pagamento di 2,5 milioni dal Besiktas e la rinuncia del giocatore a uno stipendio più premi e costi vari, c'è la fine di un'illusione, il fallimento dell'amor di famiglia decantato per anni dal presidente pater familias: «Per me è un figlio». Amore e disamore, unione e disunione, sentimenti e storie che nell'ultimo anno si sono confusi e persi l'uno nell'altro. Su la statua di Ciro il Grande. Al suo valore bisognerebbe dedicare un monumento. E' brutto questo addio, è il più brutto per com'è andata a finire. Era il capitano mitologico. La storia che Ciro va via per scelta personale, perché guadagnerà 6 milioni l'anno più bonus per tre anni, regge fino a un certo punto. Si era sentito esiliato. «E' finita l'era dei giocatori bandiera, al centro c'è la Lazio, serve gente che corre», comiziava Lotito lunedì. Senza una goccia di veleno non va via nessuno dalla Lazio. Anche Ciro, bomber da 207 gol, 207 ori, ha dovuto aspettare giorni prima di ottenere il via. L'ha avuto perché i turchi hanno acconsentito al riconoscimento di un indennizzo. Lotito risparmierà 20 milioni netti, il costo dell'ingaggio del suo ex capitano fino al 2026. Non pago, aveva fissato un irrisorio prezzo per venderlo.

IL CICLO. Il tempo andato, il tempo nuovo. L'incrocio dei tempi è avvenuto ieri, legano e dividono. Mentre il diesse Fabiani presentava un fiducioso Noslin («Voglio diventare una leggenda come Immobile»), Ciro si avvicinava al Besiktas. Fabiani ha comunicato alla squadra che il capitano non sarebbe partito per il ritiro, presto si apriranno le primarie per l'elezione dei nuovi capitani. Immobile ha salutato tutti nel tardo pomeriggio, oggi parlerà in conferenza stampa (forse a Formello), sempre oggi dovrebbe partire per Istanbul. Lotito ieri non c'era, è gelo. Fabiani aveva parlato intorno alle 14.30 a Formello, il confronto finale con Immobile sarebbe avvenuto nel pomeriggio: «Ci troviamo davanti a un giocatore che ha fatto la storia della Lazio, un campione. Ma l'età passa per tutti. Va trattato con le dovute maniere. Se arriverà una proposta del Besiktas la società ne prenderà atto. Durante la mia gestione non ho mai messo alla porta nessuno, chi ha lasciato lo ha fatto per sua volontà». Così è pensato il nuovo ciclo: «Quando ho assunto l'incarico della prima squadra mai avrei pensato di trovarmi davanti ad un cambio generazionale. Oggi stiamo proseguendo per terminarlo. Abbiamo acquistato una decina di giocatori considerando anche lo scorso anno. I cicli si basano sugli anni, massimo tre. Non sappiamo quali saranno i risultati, ma sappiamo quali sono i modelli da seguire sia in Italia che all'estero, club come Feyenoord, Atalanta e Bologna. Sono convinto del lavoro che stiamo facendo, i risultati ci diranno se la strategia intrapresa è quella giusta». Nessun obiet-

IL MERCATO | I NUOVI PIANI DELLA LAZIO

Rilancio Greenwood. Ecco Tavares

INVIATO A FORMELLO - Non esiste un acquisto tale e quale a Ciro. Lotito ora non sta pensando al rimpiazzo, sta lottando per strappare Greenwood al Marsiglia dopo la rivolta degli ultras francesi e del sindaco della città. «Ottimismo? Io sono nato ottimista», si mostrava ottimista il diesse Fabiani nella conferenza di ieri. Il Marsiglia ha offerto 30 milioni più il 30% della rivendita futura allo United. Lotito, grazie anche ai 2,5 milioni che arriveranno dal Besiktas per Ciro, ha fatto un piccolo rilancio, ancora indefinito. Si attesterebbe intorno ai 23 milioni, può arrivare a 25 confermando il 50% della rivendita futura. L'arrivo di Greenwood è sul filo. Il Marsiglia ieri ha continuato a trattare con il giocatore nonostante la rivolta dei tifosi, forse solo l'attaccante può far saltare l'operazione. Deve essere lui a rifiutare l'OM preferendolo alla Lazio. Sulla trattativa con lo United, Fabiani non si è esposto: «Siamo in contatto, i consigli del diavolo se li mangia la volpe...». Con la volpe conviene volpeggiare, in questo caso. A domanda, se la Lazio ha davvero un obiettivo pronto al posto di Greenwood, il diesse ha risposto «il mercato non dorme mai...». Si era pensato a Gudmundsson del Genoa, ma prezzo e caso giudiziario che l'ha colpito (è accusato di nuovo di molestie) hanno raffreddato la pista. Ieri è spuntato il nome di Suslov del Verona. Tutto su Greenwood, ma un attaccante in più può arrivare al posto di Ciro: «Se parte Immobile ci porremo il problema, il suo sostituto non è una priorità. Se partirà ne parleremo con il mister. Il ritiro si può affrontare al meglio, ma manca oltre un mese e mezzo alla chiusura del mercato e vedremo cosa potremo fare ancora», aveva spiegato Fabiani. Ciro era ancora in bilico. In ballo ci sono Dia della Salernitana e Bazdar del Partizan Belgrado, possono sempre spuntare nuovi nomi.

Lotito alza l'offerta per l'inglese Il terzino è vicino Dia al posto di Ciro

TAVARES. L'acquisto più vicino è Tavares dell'Arsenal, accordo in prestito con obbligo di riscatto a 4-5 milioni, ora serve l'accordo con il terzino, guadagnerebbe circa 2 milioni. Tavares potrebbe arrivare oggi, se si chiuderà: «E' un elemento che interessa molto alla Lazio, ci sono delle corrispondenze tra le due società. Non è sufficiente però, c'è bisogno di trovare l'intesa con agenti e calciatore. Sono più che fiducioso», la parole di Fabiani. Non ci sono incedibili: «Incedibile è un parolone. Mancherebbe questo terzino sinistro, abbiamo Pellegrini. Marusic ha sempre giocato a sinistra. Il ritiro si può affrontare nelle migliori condizioni. Strada facendo vediamo se possiamo migliorare».

d.r.



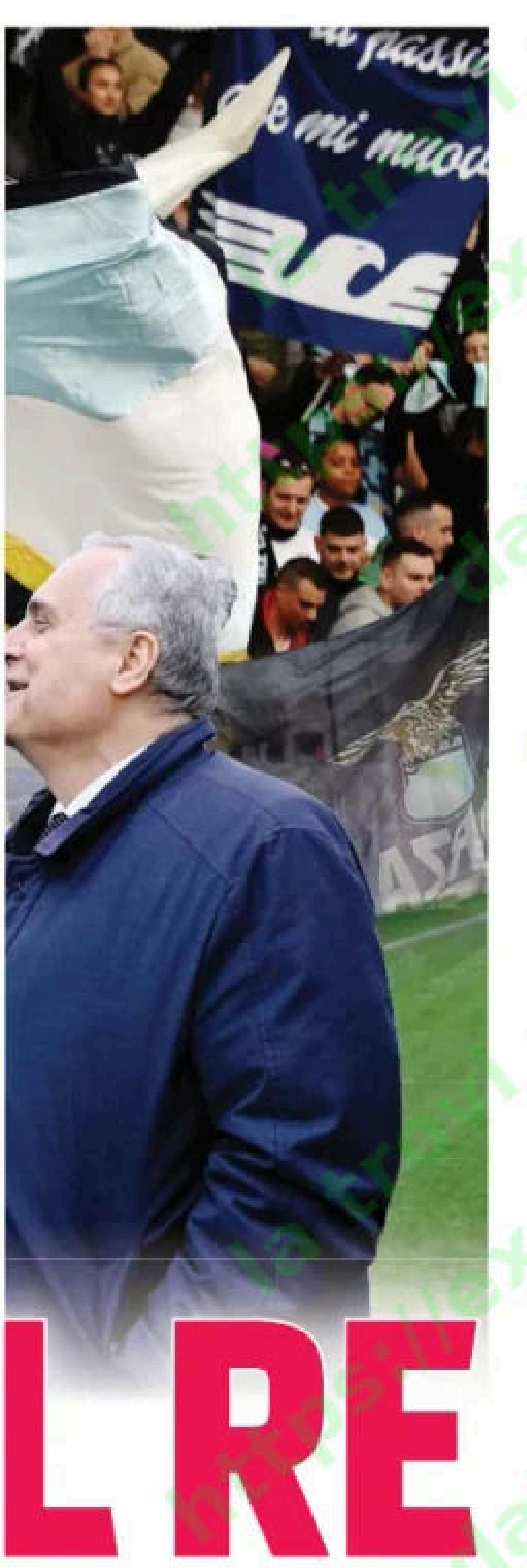
Greenwood, 22 anni GETTY

PER 4 MILIONI

Marcos Antonio a un passo dal Flamengo

ROMA - **Marcos Antonio è sempre più vicino al Flamengo. Il brasiliano, nell'ultima stagione in prestito al Paok Salonicco (campione di Grecia), non è rientrato aalla Lazio: i club sono vicini a un accordo. Secondo quanto riportato dai media locali, le società starebbero trattando per un prestito con obbligo di riscatto fissato intorno ai 4 milioni. Per questo motivo sarebbe stato annullato il viaggio di ritorno verso l'Italia, così da attendere a Rio de Janeiro l'esito della trattativa.**

m.erc.



L RE

tivo proclamato per quest'anno: «Non so quale sarà il nostro meglio, ma sono fiducioso. Vogliamo una cultura calcistica diversa. Gente di gamba, fisicamente strutturata, si terrà meno palla. I nostri tifosi si divertiranno nei prossimi anni. Abbiamo preso ragazzi giovani che hanno tanta voglia di fare bene, chiedo di dargli fiducia, di avere pazienza». Sulla sfiducia dei tifosi: «I tifosi avranno le loro ragioni, spero di smentire sul campo la contestazione. Ai posteri l'ardua sentenza. C'è tutto quello che serve per costruire un futuro importante, il campo sarà giudice. Me ne assumo la responsabilità». Come Atlante con il peso del mondo.

La classifica dei migliori marcatori in A

Piola	290
Totti	250
Nordahl	225
Meazza	218
Altafini	216
Di Natale	209
Baggio	205
IMMOBILE	201
Hamrin	190
Amadei	189
Del Piero	188
Gilardino	188
Signori	188
Gabetto	187
Batistuta	184
Quagliarella	180
Boniperti	178
Savoldi	168
Boninsegna	163
Bassetto	158
Toni	157
Inzaghi	156
Mancini	156
Reguzzoni	156
Riva	156
Ibrahimovic	155
Vinicio	155
Crespo	153
Nyers	153
Sivori	147

*compreso 1945/46 a doppio girone

Ciro è riuscito a trascinare la squadra e a farla crescere fino a vincere

La prima foto di Ciro con la Lazio. A destra con Inzaghi
ROSI, ANSA

L'oro di Immobile 207 gol nella storia

di Daniele Rindone
INVIATO A FORMELLO

Bomber all time della Lazio e ottavo in Serie A. Nel 2020 il titolo di cannoniere europeo

È interminabile l'addio di Ciro, come i suoi gol. Non voleva starci, non poteva starci in questa Lazio, la verità non è mai una sola. Lascia un vuoto, non solo i suoi 207 ori da museo. Molti anni e molte generazioni dovranno trascorrere e nessuno sa se mai si rivedrà un bomber fiabesco, antologico come lui. Ciro era una divinità per la Lazio, l'immagine dell'infinito. E' già nostalgia, il capitano. Stella polare, è stato la realizzazione del sogno di rivedere finalmente la Lazio vincente. E' enorme il disincanto. E' stato il bomber moderno più a cuore di tutti. E' stato epoca ed epica. La Scarpa d'oro 2020 (36 gol in 38 giornate), la Champions giocata dopo anni, le due Supercoppe italiane (2017 e 2019), la Coppa Italia 2019. L'eredità è incisa nella memoria dei record, nell'aritmetica impossibile diventata possibile. Ciro Immobile centravanti senza tempo e di tutti i tempi. Unico a riuscire a superare l'insuperabile Silvio Piola (159 gol con la Lazio), miglior marcatore europeo (26 reti). Sembrava impossibile raggiungere Piola, non c'erano precedenti. Ciro è salito fino a quota 207. Ha spinto più in alto la Lazio scalando la classifica dei bomber laziali e della Serie A. Si è issato fino all'ottavo posto all time del campionato, avrebbe continuato la scalata, si è interrotta a meno che non torni in Italia. Davanti a Ciro (201 reti totali in A, 169 con la Lazio) c'erano Baggio (205 gol), Di Natale (209), Altafini (216), Meazza (218), Nordahl (225), Totti (250), Piola (290). Quattro volte capocannoniere, tre con la Lazio, primo italiano a riuscirci.

IL SIMBOLO. Era l'erede, non ha eredi. L'implacabile Ciro Immobile, nella versione più leggendaria, ha raccolto il testimone di Piola, di Beppe Signori, di Giorgio Chinaglia, di Bruno Giordano, le bandiere del gol della Lazio. Oggi è lui l'inarrivabile. La sua partenza coinvolge emotivamente tutti. Quel desiderio frustrato di una bandiera da amare era diventato possibile dopo l'arrivo di Ciro, con l'inizio della sua maratona di reti. Quel bisogno di sentirsi di nuovo insieme era riuscito a renderlo possibile trascinando i tifosi all'Olimpico. La sua Lazio era la Lazio dei primati, la Lazio che vinceva in casa della Juve dopo anni o a San Siro contro il Milan dopo decenni. Aveva accusato i colpi della stagionatura, non si è mai arreso. Negli ultimi tempi era diventato preda di una caccia al bomber sui social. A ottobre, dopo gli insulti degli odiatori, era stato sfiorato dall'idea di partire. Pochi mesi dopo ha resistito ad un assalto verbale subito insieme alla sua famiglia. A maggio, in occasione del Cinquantennale della vittoria del primo scudetto della Lazio, chiamato sul palco era apparso riconfortato: «Per me è il massimo restare così tanto nel cuore dei tifosi. I laziali mi amano e io amo la gente laziale. Quando ne parlo mi emoziono». Aveva gli occhi gonfi, li avrà per giorni. Ciro Immobile ha ridato solennità a tanti momenti della Lazio, sia la Lazio ora a dare solennità a Immobile.

I Friedkin disposti a fare un investimento importante per mettere a disposizione di De Rossi un bomber vero Il georgiano del Metz cercato anche dal Monaco è il profilo in pole Il suo prezzo può salire fino a 25 milioni

Georges Mikautadze 23 anni, 3 gol all'Europeo ANSA



di Chiara Zucchelli
ROMA



MIKAUTADZE DAVANTI A TUTTI

La Roma pronta a un'offerta ufficiale ma non parteciperà ad aste Stallo su Sorloth, il prezzo del cartellino resta sempre troppo alto

Un anno fa piaceva, e tanto, alla Juventus. Lui ha sempre guardato il Milan di buon occhio anche perché Ibra è il suo idolo e ne custodisce gelosamente la maglia. A Trigoria si lavora per consegnare a De Rossi il numero 9 titolare, l'attaccante centrale, la punta, l'uomo dei sogni e Mikautadze è ad ora davanti a tutti. Con Lukaku che ci ha messo poco a dimenticare i colori giallorossi (e chissà se prima o poi farà un post di saluto a una tifoseria che l'ha eletto re fin da subito) e Abraham che si impegna come un matto in allenamento ma sembra destinato alla Premier non appena inizierà il giro delle punte, la Roma ha bisogno di un bomber vero, adatto al gioco di De Rossi e alle esigenze della società. Va detto che, come per il centrocampista, i Friedkin non si tireranno indietro e sono pronti a fare un investimento importante. Ma per chi?

TEMPO DI SCELTE. Prende di nuovo quota il nome di Mikautadze: la Roma è pronta a un'offerta ufficiale che farà concorrenza a quella del Monaco. I due club si contendono la punta georgiana e il presidente del Metz ha confermato che più società sono interessate, a differenza di qualche giorno fa quando in corsa solo il Monaco (su stessa ammissione del ds del club francese): «C'è concorrenza, diverse squadre sono interessate a lui e le cose stanno procedendo lentamente. Ma potrebbe esserci un'accelerazione nella prossima settimana. Non c'è una cifra fissa, c'è concorrenza ed è molto positivo». Il prezzo può lievitare dai 20 a 25 milioni ma una cosa è chiara: combattere con altri club, se serve, sì, i Friedkin non si spaventano. Partecipare ad aste al rialzo no. Un altro nome è quello di Sorloth, ma al momento non sembrano esserci sviluppi: il prezzo è evidentemente ritenuto eccessivo anche se il giocatore, per caratteristiche, è quello che convince di più allenatore e club. Se il cartellino si abbassa (la Roma non intende pagare la clausola da 38 milioni) a Trigoria sono pronti a tornarci su con forza.

NIENTE DA FARE. Niente da fare, invece, per En-Nesyri del Siviglia. Ieri, tra Roma e Spagna, è rimbalzata forte la voce di un interesse del club giallorosso per lui. Tutto nasce perché a Trigoria è stato visto Diego Tavano, agente di Bove e intermediario per Le Fée, oltre che procuratore del maroc-

LA NOVITÀ | **HA FIRMATO UN CONTRATTO DI 5 ANNI A 2 MILIONI A STAGIONE**

Le Fée: Io e la Roma stessi valori

di Lorenzo Scalia

ROMA - In principio c'era Wijnaldum, poi le aspettative si sono spostate su Renato Sanches. Centrocampisti che sulla carta dovevano dare alla Roma imprevedibilità e quindi un cambio di passo. In altre parole velocità di pensiero. La loro missione in giallorosso è fallita tristemente. Adesso le speranze sono rivolte su Enzo Le Fée, un nome non altisonante, che però è considerato l'uomo giusto al posto giusto, in particolare da Florent Ghisolfi: lo dicono anche i 23 milioni spesi per il cartellino per strapparlo al Rennes. Lo dice pure il diretto interessato: «Mi piace avere la palla tra i piedi e giocare un bel calcio. Inoltre, tra i miei valori c'è quello di essere un lottatore in campo. Do sempre il massimo e penso che questo sia in linea con i valori della Roma, cercherò di fare il meglio possibile. Non vedo l'ora di iniziare». Ieri il francese si è allenato per la prima volta a Trigoria agli ordini di Daniele De Rossi. E' stata una giornata speciale, culminata in serata con l'ufficialità dell'operazione in entrata: Le Fée ha firmato un contratto di cinque anni con uno stipendio da 2 milioni a stagione bonus compresi.

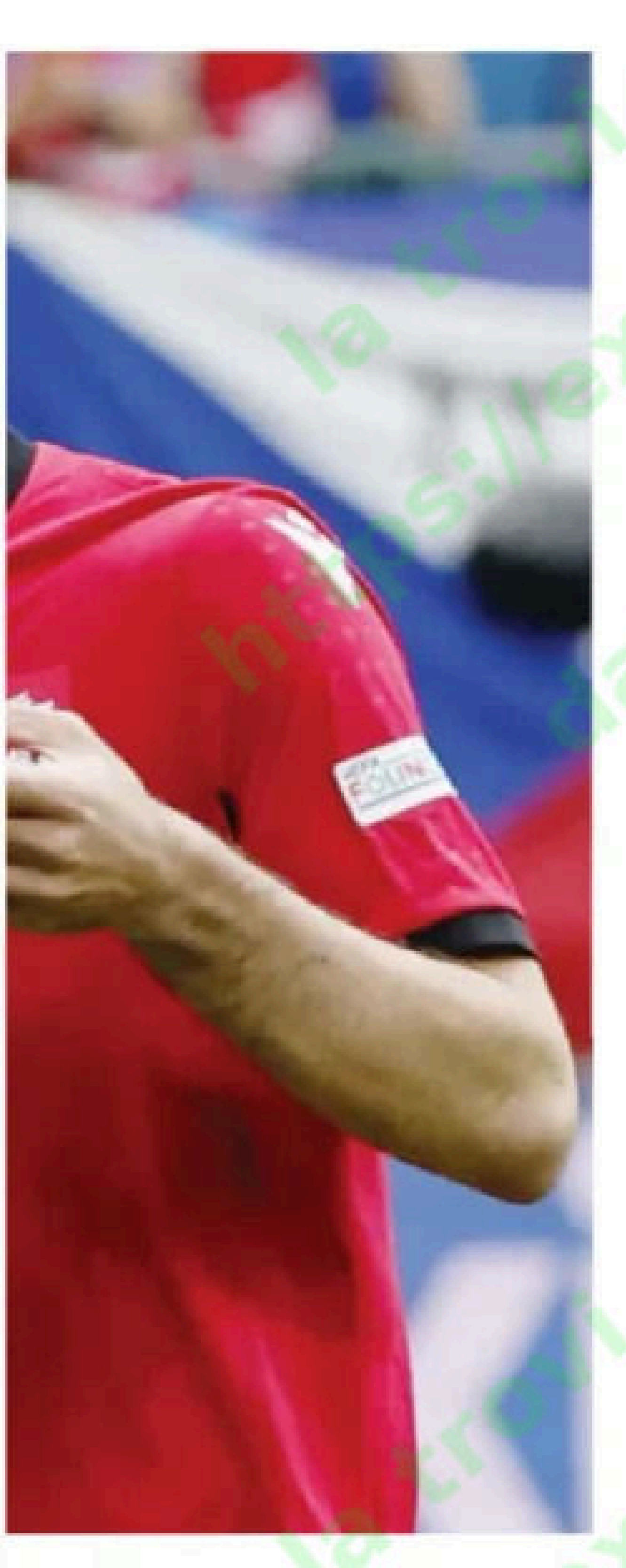
> **«Mi piace il bel calcio, in campo sono un lottatore Feeling con DDR»**

IMPATTO. Nei giorni precedenti Le Fée aveva fatto un salto nel quartier generale della Roma per prendere confidenza con l'ambiente e stringere la mano a Daniele De Rossi. L'allenatore l'ha colpito positivamente: «Ho parlato con lui, mi piacciono la sua energia e il suo amore per la Roma. Per me questo è l'aspetto più importante, so che da calciatore è stato molto amato qui, credo che lo sia anche da allenatore; è questo che mi spinge a cercare di vincere con questo club: il mister, tutti i giocatori e in particolare i tifosi, davvero incredibili da quello che ho visto». Per il centrocampista è l'occasione più grande della carriera: «Vorrei ringraziare la famiglia Friedkin per la fiducia nei miei confronti, spero di ripagarla».

ADDIO FRANCIA. In Ligue 1 Le Fée ha messo da parte 132 presenze e ha vinto anche un campionato cadetto. Predilige il piede destro, è alto 1,73 centimetri. Fisicamente non è imponente, ma ha altre qualità: un piede da trequartista, la calma di un regista e l'intelligenza di una mezzala. Insomma, è un jolly che può ricoprire più ruoli. In città vuole restarci e imporsi: «Ho scelto con la mia famiglia di crescere qui come calciatore e come uomo. Io e mia moglie pensiamo che sia il luogo perfetto per farlo. Chissà, magari il nostro primo figlio nascerà a Roma».



Enzo Le Fée, 24 anni, in allenamento a Trigoria GETTY



chino. Facile fare uno più uno, anche se in questo caso il risultato non è due. Ma tre: oltre alla Roma, sul ragazzo ci sono interessi arabi e soprattutto c'è il Fenerbahce di Mourinho che ha sul piatto uno stipendio da sei milioni. Non c'è ancora l'accordo tra i club che, però, con ogni probabilità arriverà e En-Nesyri volerà in Turchia. Ecco perché non sarà lui il nuovo attaccante della Roma. Ad ora il testa a testa è tra Mikautadze del Metz, il georgiano che si è messo in mostra all'Europeo, e il gigante Sorloth.

CARATTERISTICHE. Non sarà - solo - una questione di soldi o di caratteristiche tecniche, ma la scelta della Roma sarà fatta anche in base all'entusiasmo e alla voglia di indossare la maglia giallorossa. Quello che è stato detto e scritto per Chiesa vale per tutti: nella Roma, il prossimo anno, ci sarà solo gente realmente convinta. Per il resto arrivederci e grazie.

IL LAVORO SUL CAMPO

Maestro DDR «Puntate sulla qualità»



Daniele De Rossi, 40 anni, allenatore della Roma GETTY

ROMA - **«Qualità, è quella che ci salva in campo». Sono queste le prime parole di Daniele De Rossi nella nuova stagione. Niente interviste, niente conferenze, solo lavoro in campo. E, infatti, le frasi di Daniele sono state riprese dalle telecamere del club e pubblicate in un video social in cui viene mostrata una piccola parte dell'allenamento di ieri. «Lavorateci su 'sta qualità, è quella che ci salva in campo», dice De Rossi. E la mente corre al 2007: la Roma aveva appena vinto la Coppa Italia, Daniele fece un'intervista in cui gli veniva chiesto come mai, da centrocampista, cercasse sempre il tiro o qualcosa in grado di rendere la squadra imprevedibile: «Perché, alla fine, puoi essere organizzato quanto ti pare ma poi è la qualità che ti salva sempre». Sono passati 17 anni, il ragazzo di 24 anni calciatore ha lasciato spazio a un allenatore di 41 (tra due settimane) ma i concetti sono sempre gli stessi. Così come la voglia di dare una mano ai più giovani: sempre nel video della Roma si sente De Rossi incitare Joao Costa con un chiarissimo: «Bravo Jo».**

c.z.

Concessi 4-5 giorni di stop per le nozze

Dybala come un ragazzino

Voglia ed entusiasmo altissimi, guida il gruppo e sprona i giovani: leader vero

di Chiara Zucchelli
ROMA

Lui pubblica una foto dell'allenamento in cui gronda di sudore, facendo chiaro riferimento al caldo e anche all'intensità delle sedute di De Rossi. Lei è a Milano, ospite con la mamma per provare, da Dolce e Gabbana, l'abito da sposa. Non potrebbero essere più distanti in questo momento Paulo Dybala e la futura moglie, Oriana Sabatini. Per il matrimonio del 20 luglio è tutto pronto, compreso il piano di viaggio del talento argentino: ha concordato con De Rossi 4-5 giorni, visto che Buenos Aires non è Grosseto (ogni riferimento a Chiesa è puramente voluto) e quindi, con ogni probabilità, partirà dopo l'amichevole contro il Latina del 17 per fare ritorno un paio di giorni dopo le nozze. Buonsenso (suo, dell'allenatore e del club) e tutti contenti.

IL FUTURO. Sempre che, per quel giorno, Dybala sia ancora romanista. Salvo colpi di scena sarà così. Lui ha conosciuto Ghisolfi, ovviamente, i suoi agenti no perché sono ancora all'estero, da dieci giorni è attiva la clausola per cui chi vuole può strapparlo alla Roma per 12 milioni. L'Arabia insiste, ma Paulo non ci pensa. Premier e Spagna: qualcosa si è mosso, ma interessi concreti no. Anche perché fino a domenica, con la Coppa America e l'Europeo ancora in corso, non sono partiti i grandissimi giri di mercato. Se ne riparlerà, quindi, entro fine mese. Altrimenti saluti e baci, Dybala resterà romanista con un contratto in scadenza tra un anno che potrebbe prolungarsi di altri 12 mesi in caso di raggiungimento del 50% delle presenze.

IL PRESENTE. Non che la cosa gli dispiaccia, anche perché Dybala si sta allenando con l'entusiasmo e la voglia di un ragazzino e sta cercando di trasformare una delusione in un'opportunità. Nessuno vuole nascondere l'ovvio: la mancata convocazione per la Coppa America è stata una mazzata e se l'Argentina domenica dovesse rivincere il trofeo, seppur felice per amici e Paese, un po' di malinconia Dybala l'avrebbe. Come logico. Ma, dopo tempo, Paulo ha potuto trascorrere un mese di riposo completo e può fare una preparazione estiva totale con uno staff giovane e motivato che vuole fare di tutto per metterlo nelle migliori condizioni. Non a caso, qualche giorno prima di tornare a Roma, aveva ripreso a lavorare con un preparatore personale proprio per non ripartire da zero. Ecco perché Paulo si gode il presente: si allena (accaldato, come tutti), guida il gruppo e i compagni più giovani, fa il tifo per l'amico Morata con la sua Spagna e aspetta il 20 luglio. Il sì a Oriana sarà quello per la vita, nel calcio il suo futuro è ancora tutto da scrivere. Ma un ruolo da leader nella Roma, con dei tifosi che stravedono per lui e un allenatore che parla di «qualità che salva sempre» può essere il modo migliore per mettere da parte rimpianti e incertezze.



Paulo Dybala 30 anni, terza stagione in giallorosso 77 gare e 34 gol GETTY

REBUS | IL BIS IN COPPA AMERICA, POI LA TENTAZIONE ARABIA

Paredes tra finale e futuro

ROMA - In Argentina sono sicuri: «Le caramelle che mangiano Paredes e De Paul prima delle partite della nazionale sono un portafortuna». Ora, se sia davvero così nessuno lo sa, forse neppure loro, ma intanto l'Argentina, dopo una Coppa America e un Mondiale, è di nuovo in corsa per un trofeo. Paredes sogna il bis nella coppa del continente americano nonostante nei quarti contro l'Ecuador e nella semifinale contro il Canada sia rimasto in panchina. Sembra che sia stanco e non al top, d'altronde ha giocato, tra club e nazionale 59 partita. Gliene manca una, forse la più importante, per fare cifra tonda. Al netto delle decine di articoli che sono stati fatti sul nuovo look (un biondo platino) e al netto di una famiglia che lo sta seguendo da settimane in giro per gli States, prima di andare in vacanza tra l'Argentina e Ibiza, Paredes è chiamato a prendere una decisione sul suo futuro.



Leandro Paredes, 30 anni, con il nuovo look INSTAGRAM

COSA FARE. Con la doverosa premessa che a Roma sta bene, moglie e figli vivono benissimo e lui si sente gratificato da De Rossi e dai compagni, è chiaro che la maxi offerta araba con uno stipendio superiore ai 9 milioni lo sta facendo riflettere e anche tanto. Strappare un contratto così a 30 anni induce inevitabilmente a una riflessione. Paredes vuole chiudere la carriera al Boca, lo ha detto e ribadito decine di volte: farlo con 20 milioni in più nelle tasche è qualcosa che alletterebbe chiunque. Tutto questo, però, non riguarda solo lui, ma anche la Roma. E a Trigoria, ad ora, non sono arrivate offerte per il cartellino di Paredes. Appuntamento a dopo la Coppa America (e gli Europei): è solo questione di giorni.

c.z.

Sartori e Di Vaio hanno il sì del giocatore, ma ancora non si trova l'accordo economico con il Panathinaikos

ULTIMATUM A IOANNIDIS

di Claudio Beneforti
BOLOGNA

Il Bologna ha avvertito l'agente del giocatore greco che è pronto a lasciare e trovare altre soluzioni

Alcuni giornali portoghesi oggi hanno riportato la notizia secondo la quale sia il Bologna che l'Ipswich Town si sarebbero ritirati dalla corsa per Fotis Ioannidis, ma per quanto riguarda il club rossoblù almeno per il momento la verità sembra un'altra: nelle ultime ore Giovanni Sartori e Marco Di Vaio hanno dato un ultimatum al Panathinaikos, o accetta di trattare a numeri più bassi di quelli pretesi altrimenti si butteranno su altre soluzioni. Anche se a malincuore, è chiaro, e pazienza se il Bologna ha già un'intesa di massima con l'agente del calciatore greco sia per la durata del contratto che per la cifra dell'ingaggio. In pratica il discorso è questo: se i 25 milioni di euro più bonus sono ritenuti troppo alti per un club che gioca in Premier League come l'Ipswich potete immaginare quali siano i pensieri che abitano nella testa dei capi rossoblù, che sono sulle tracce di Ioannidis da mesi avendolo seguito direttamente per una decina di partite, ma nonostante lo stimino molto ecco che hanno messo un tetto alla loro offerta, quello dei 20 milioni come cifra fissa. Ora, doverlo superare per un paio di milioni sotto forma di bonus è un conto ma addirittura di 5 milioni e altrettanti bonus è un altro, ed è considerata un'esagerazione del tutto inaccettabile da parte della società rossoblù, che di fronte a queste condizioni sarà inevitabilmente costretta per forza ad imboccare altre strade.

L'ULTIMATUM. Insomma, parlare a oggi di ritiro è una forzatura, certo è che se fino a ieri il Bologna riteneva di poter arrivare alla quadratura del cerchio per Ioannidis, a questo punto l'irrigidimento del Panathinaikos che è disposto a lasciarlo partire solo alle proprie condizioni economiche ha portato prima di tutto Sartori e Di Vaio a informare l'agente dell'attaccante greco di voler mollare la presa nel caso in cui la situazione non dovesse sbloccarsi nel giro di qualche giorno poi a riprendere quei contatti che nelle ultime due settimane non avevano molto coltivato. Certo, con questa sua presa di posizione forte è come se il Bologna abbia chiesto una mano sia allo stesso Ioannidis che al suo entourage affinchè facciano pressione sulla sua società di appartenenza, ritenendola ora come ora l'ultima ciambella alla quale potersi attaccare. Se Ioannidis e il suo agente Predrag Djordjevic riusciranno a convincere quei dirigenti ad abbassare le loro pretese, bene, il discorso può anche essere riallacciato, in caso contrario anche l'ultima speranza dei responsabili dell'area tecnica del Bologna di poter regalare l'attaccante greco del Pana a Italiano si spegnerà, con la conseguenza che Sartori e Di Vaio lo abbandoneranno.

PIACE BURKARDT. Quali sono le soluzioni che più piacciono al Bologna, compatibilmente a quelle che sono anche le sue potenzialità economiche? Una volta detto che da Sartori devi sempre aspettarti sorprese, considerato che nella sua agenda ha almeno una quindicina di profili per ogni ruolo, con l'aggiunta poi che non sarebbe la prima volta se alla fine dei giochi riproponesse il nome di un attaccante che già seguiva fin dai tempi dell'Atalanta (come è successo anche per Juan Miranda, rilevato a zero euro dal Betis Siviglia), quelli ai quali il Bologna sta regalando maggiore interesse sono Thijs Dallinga del Tolosa, Evann Guessand del Nizza e Jonathan Burkardt del Mainz. Non dimenticando Georges Mikautadze, 23, del Metz, che dopo un'annata carica di ombre ha di contro fabbricato un buon europeo con la sua Georgia.

143
40
14
6
5
11
2

SOLIDARIETÀ

Raccolta fondi per i reparti di pediatria

BOLOGNA - **Squadra che vince non si cambia: c'è un altro grande successo da registrare per la coppia formata da Bologna e Bimbo Tu. Nella giornata di ieri, ben 25mila euro sono stati donati da Marco Di Vaio e Alessandro Arcidiacono (presidente Bimbo Tu) al reparto di Pediatria dell'Ospedale Maggiore di Bologna. La somma raccolta e data all'Ospedale serviranno per la ristrutturazione di due stanze del reparto di "Osservazione Breve Intensiva", e per la messa in sicurezza di altre due stanze dedicate invece ai pazienti con alcuni disturbi di tipo psicopatologico. E' il risultato di una campagna ("Bologna tifa per i bambini") partita circa sei mesi fa, e conclusasi nello scorso giugno col pic-nic sul prato dello stadio Dall'Ara. E non solo: oltre all'obiettivo primario, le due società coinvolte nel progetto, Bologna e Bimbo Tu, sono riuscite anche nel secondo intento, e cioè a consegnare i peluche "Trudi" ai pazienti dei vari reparti di pediatria dellle strutture ospedaliere bolognesi. Una missione di solidarietà completata su tutta la linea.**

s.b.



Vincenzo Italiano, 46 anni

A CASTELDEBOLE | IL TECNICO E IL DIRIGENTE STUDIANO LE PROSSIME MOSSE

Italiano e Sartori, summit serale

di Dario Cervellati
BOLOGNA

Ancora una volta Vincenzo Italiano e Giovanni Sartori sono stati gli ultimi ad andarsene dal centro tecnico di Casteldebole. Ormai è una prassi consolidata di questi primi giorni di raduno: martedì sera il nuovo allenatore del Bologna e il direttore dell'area tecnica rossoblù si sono fermati dopo cena per guardare insieme la semifinale dell'europeo tra Spagna e Francia. Sartori e Italiano se ne sono andati via dopo la fine del primo tempo. Mancavano pochi minuti alle 22. Chissà se avevano previsto che il risultato, dall'intervallo in avanti, non sarebbe più cambiato o se più semplicemente anche loro due avevano solo bisogno di rientrare a casa e riposare un po' in vista di altre lunghe giornate al lavoro perchè a Casteldebole c'è una squadra da preparare in campo e c'è la stessa squadra da completare sul mercato.

RAPPORTO. Di certo Sartori e Italiano ne avranno approfittato anche per parlare di quel tema. L'allenatore e il responsabile dell'area tecnica si saranno confrontati sull'andamento delle trattative già in piedi, sugli ultimi sviluppi, sui possibili innesti, sui possibili partenti, compresi i giocatori in esubero, e magari avranno colto l'occasione per parlare di fatti privati per approfondire la loro conoscenza e approfondire il rapporto personale, già più che buono. Tra i due c'è grande sintonia. Sartori e Italiano si erano conosciuti già negli anni del Chievo Verona. Altri tempi, altri ruoli: Italiano era un giocatore e non l'allenatore. Con Sartori che, come anche adesso, non è un dirigente abituato a sconfinare spesso all'interno dello spogliatoio. Salvo momenti di necessità Giovanni concede libertà e fiducia a giocatori e allenatore. Anche conoscenza tra i due, adesso, potrà diventare più approfondita.

I due si conoscono dai tempi del Chievo e hanno trovato il giusto feeling

E, se è vero che la storia del calcio racconta che non sempre è necessario andare d'accordo per far andare bene le cose, è altrettanto vero che se c'è sintonia, come c'è adesso tra i due rossoblù tutto può essere più semplice. A maggior ragione se si crede davvero tanto nella forza del gruppo. Per cementarlo ulteriormente e per conoscere i suoi nuovi giocatori Italiano ha imposto le cene obbligatorie in sede fino a domani, penultimo giorno di lavoro della settimana. Per cinque giorni consecutivi dunque i giocatori e lo staff potranno chiacchierare e confrontarsi anche a cena.

L'INTERVISTA

La promozione di Corsi presidente dell'Empoli

«Bologna, puoi fidarti di Cambiaghi»

«Con noi è risultato decisivo per la salvezza Professionista esemplare, può fare la differenza»

di Stefano Brunetti

Fabrizio Corsi nella sua Empoli ne ha visti passare un bel po': talenti in rampa di lancio, che avevano solo bisogno di un'occasione. È presidente dal 1991, in Italia ormai pochi possono vantare la sua esperienza: negli ultimi due anni ha assistito alla crescita di Nicolò Cambiaghi, che di fatto al Castellani, dopo le esperienze in B tra Reggiana e Pordenone, si è lanciato in serie A. Contribuendo alla salvezza della squadra toscana per ben due volte. Insomma: Corsi garantisce per il suo ormai ex pupillo. È la pedina giusta per Italiano. E in generale per i piani del Bologna.

Presidente, Cambiaghi l'anno prossimo giocherà la Champions: è il momento giusto per il ragazzo?

«In questi due anni è stato tra i nostri giocatori più decisivi, siamo contenti che faccia un tale salto: Sartori è una persona di grande competenza, ma non serve che lo dica io. Aggiungo solo che su Cambiaghi ci ha visto lunghissimo. Sono contento per gli sportivi bolognesi: si sono presi un bel gioiello. Seguirò Nicolò dalla televisione, specie nelle partite europee».

Quest'anno però, in termini di gol è andato meno bene del primo.

«Un calo fisiologico. Ma nonostante il diminuire delle realizzazioni, Niccolò ha disputato comunque un ottimo campionato, mettendo spesso in difficoltà le difese avversarie. E' stato decisivo per portare a casa il nostro obiettivo: quello della salvezza».

In rossoblù potrà bussare alla porta della Nazionale?

«Lo spero per lui: se farà bene, è evidente che c'è la possibilità. In realtà era già stato in odore di convocazione anche con noi, circa un anno fa. Era tra gli "azzurrabili" in quel periodo. Poi però si è fatto male, e non se n'è fatto nulla. Sì, può diventare certamente una risorsa per Spalletti. Se giochi in una squadra che fa l'Europa cambia tutto: penso ad esempio a Di Lorenzo, che fu chiamato per la prima volta in azzurro quando passò a Napoli. E questo nonostante avesse già fatto benissimo da noi. Ma in fondo è normale così».

Che carattere ha il ragazzo?

«E' sicuramente mite. E un professionista esemplare: è molto serio, ha tanta voglia di arrivare ad alti livelli. Per dire della sua fame, basti pensare all'inverno tra il 2022 e il 2023, dove ha aumentato sensibilmente la sua massa muscolare in pochissimo tempo. Voleva rafforzarsi dal punto di vista fisico, e ce l'ha fatta in un lampo. Questo è Cambiaghi».

C'è un po' di rammarico in casa vostra per la sua partenza?

«Certamente sì, ma era in prestito e non potevamo fare altrimenti. E' già stato incredibile averlo qui per due anni. Era ovvio che fosse destinato prima o poi al grande salto. Noi prendiamo tanti giovani, tentando di formarli il più velocemente possibile: Cambiaghi da questo punto di vista ha fatto subito centro. Prima di Empoli non aveva mai giocato in A, ma si è subito integrato nella squadra alla grande. Lo ribadisco ancora una volta: sono felicissimo per lui. Il Bologna ha fatto un gran colpo».

> «Seguirò Nicolò in tv, soprattutto nelle gare europee Un bel salto per lui»

Nicolo Cambiaghi, 23 anni, ingaggiato dal Bologna GETTY



Fotis Ioannidis 24 anni attaccante del Panathinaikos e della nazionale greca

CINEMA IN FESTA

"Ultimo minuto": sabato a Bologna con Avati e Cucci

"Sotto le stelle del cinema" festeggia gli 85 anni di Italo Cucci. Sarà proprio Cucci, sabato alle 21.45 in Piazza Maggiore, a presentare con Antonio e Pupi Avati il film "Ultimo minuto", diretto da Pupi Avati, scritto assieme a Italo Cucci, e interpretato da Ugo Tognazzi.
In apertura di serata, "Elogio della follia nel gol" di Giorgio Comaschi che ha realizzato questo cortometraggio con il capitano del Bologna Lorenzo De Silvestri e il portiere Federico Ravaglia per raccontare le sensazioni più intime e profonde che suscita il momento del gol, realizzato o, nel caso del portiere, negato. «Il calcio in "Ultimo minuto" – ha scritto Andrea Maioli – è l'assenza del gioco così come la musica di Mozart era assente in Noi tre. In campo scende la metafora e gli agganci con Impiegati e ancora di più con il dittico del poker sono evidenti. Stavolta si aggiunge quello della vecchiaia, di una generazione che viene retrocessa e sostituita da nuove leve non necessariamente all'altezza. Tutto concentrato nella figura di Walter Ferroni, general manager di una di quelle squadre di serie A che lottano nel buio più profondo della classifica. Un uomo il cui cuore batte solo ed esclusivamente per la squadra alla quale ha dedicato la vita. Walter Ferroni è Ugo Tognazzi che richiamato per la seconda volta da Avati, in tempi così diversi e lontani dalla Mazurka, offre un'interpretazione meravigliosa».

IN CAMPO | DOPPIE SEDUTE DI ALLENAMENTO

Tanti incitamenti per i rossoblù

di Dario Cervellati
BOLOGNA

Anche Kevin Bonifazi, ieri, è arrivato a Casteldebole, ma il difensore, che deve ancora recuperare pienamente da un infortunio, ha seguito un programma di lavoro personalizzato. Per i prossimi giorni dovrebbe continuare così, mentre il gruppo ha già iniziato a preparare la nuova stagione. Se, dopo il primo giorno di raduno, Orsolini raccontava ai tifosi presenti fuori dai cancelli del centro tecnico rossoblù, che il primo allenamento al rientro dalle vacanze estive non è mai il più duro, chi ha visto la squadra al lavoro dice, invece, che sta già spingendo. Anche ieri il Bologna, privo ancora di tutti i nazionali, ha fatto una doppia seduta di allenamento: prove fisiche in campo e palestra alla mattina, possesso del pallone ed esercitazioni tecnico-tattiche al pomeriggio. È il metodo di Italiano, che con l'avvicinarsi degli impegni ufficiali ridurrà le sedute giornaliere da due ad una unica. Intanto però, si corre, si suda e si gioca subito con il pallone. Dietro ai teloni, che nascondono i primi scatti e le prime azioni in campo, si sentono urla di incitamento e tanti complimenti. «Bravo» è un termine ricorrente durante l'oretta di allenamento pomeridiano.

> Già dalle prime uscite il gruppo subito alle prese con il pallone

PALLONE. Certo l'aspetto atletico non è affatto trascurato. Nei primi giorni sono comparsi di nuovo i metabolimetri, quelle maschere che servono per valutare la condizione atletica dei giocatori, per delineare la condizione aerobica dei calciatori, ma anche per raccogliere altri dati specifici. Il pallone, però, non manca mai, perchè Italiano vuole abituare il più possibile i suoi ragazzi alla presenza dello strumento fondamentale per il gioco. Le partitelle (già sabato dovrebbe essercene una con la Primavera) o le amichevoli durante il ritiro rappresenteranno, infatti, un qualcosa di irrinunciabile per Vincenzo che è solito coinvolgere tutti gli elementi della rosa a disposizione senza lasciare indietro nessuno. Per il momento ancora ne mancano tanti: i nazionali, impegnati all'europeo, sono ancora via e poi c'è Ferguson, sempre al lavoro all'Isokinetic per guarire dall'infortunio al ginocchio. Insomma il gruppo dovrà ancora completarsi: domani dovrebbe rientrare Kacper Urbanski, il centrocampista che nell'ultima stagione è cresciuto arrivando a conquistarsi spazio, minuti e in più di un'occasione il posto da titolare.

Gli uomini di mercato nerazzurri hanno un problema in più da superare nel corso delle loro trattative



Vàsquez, 25 anni, difensore del Genoa GETTY

I paletti di Oaktree l'ostacolo dell'Inter

Non solo spendere poco, ma mirare a giovani che creino valore: il vice-Buchanan è in standby

di Pietro Guadagno
MILANO

I margini per ottenere il via libera per Hermoso sembrano ormai davvero ridotti. Nemmeno Ricardo Rodriguez, però, almeno per il momento, convince Oaktree. E così l'inseguimento al braccetto sinistro che nei piani nerazzurri deve andare a colmare il vuoto aperto dall'infortunio di Buchanan richiederà ulteriori riflessioni. Tuttavia, c'è un dato di fatto emerso in questa prima cinquantina di giorni di proprietà del fondo californiano. Vale a dire la rigidità rispetto ad alcuni parametri per la valutazione dei possibili acquisti. Volendo sintetizzare, si tratta dell'età. Ma la carta d'identità è solo uno degli aspetti. L'obiettivo di Oaktree, infatti, è creare valore. Far sì che quello del club nerazzurro aumenti, così da ottenere il massimo risultato possibile, rispetto al denaro investito, nel momento in cui avverrà la cessione. E' un tipico ragionamento da fondo. Il cui fine non può essere soltanto vincere e conquistare trofei, a prescindere da tutto il resto. Devono essere stabilite innanzitutto delle linee guida. Ed è attraverso quelle che va inseguito il successo.

DIFFERENZE. Non era così con Suning. Che, appena sbarcato sul pianeta azzurro, ha voluto subito esibire la propria forza, (stra) spendendo per Joao Mario e Gabigol, ovvero due flop che hanno solo finito per appesantire i conti. Una volta comprese certe regole e appena concluso il primo settlement agreement con l'Uefa (estate 2019), il gruppo di Nanchino è tornato a fare i fuochi d'artificio sul mercato, portando alla Pinetina, insieme a Conte, anche Lukaku, Barella, ecc.. L'opulenza, però, è durata poco. Un anno dopo si sono chiusi i rubinetti di Pechino e l'Inter ha dovuto cominciare ad autosostenersi. Da lì in poi, la regola sul mercato è stata solo spendere il meno possibile, dovendo infilare campagne acquisti a saldo in attivo o, al massimo, in pareggio. La coppia Marotta e Ausilio se l'è cavata alla grande, sfruttando al massimo ogni centesimo, costruendo squadre sempre competitiva, e, soprattutto, portando a casa titoli. Adesso, però, i dirigenti nerazzurri si ritrovano a doversi muovere in maniera diversa. Non basta più spendere poco, ma quel poco deve avere una prospettiva, un senso. Insomma, non può essere fine a sé stesso.

Troppi tre anni per Hermoso, troppo vecchio Rodriguez Vasquez sì, ma...

SCENARI. Ecco spiegate, quindi, le resistenze per Hermoso e i dubbi su Ricardo Rodriguez. Difficile considerare "vecchio" lo spagnolo, ma ha comunque 29 anni, vuole un triennale e chiede 5 milioni come ingaggio. Ebbene, se questo nuovo innesto serve come sorta di tappabuchi, un'operazione del genere avrebbe un significato diverso. Perché lo stipendio è pari a quello di un titolare e soprattutto rende impossibile una cessione prima della scadenza del contratto. In questo senso, Ricardo Rodriguez concede più margine, visto che è pronto ad accettare di legarsi solo fino al 2025 e si "accontenta" di guadagnare poco più di 1,5 milioni. L'ostacolo è che ha quasi 32 anni, ma, nel suo caso, il tesseramento sarebbe effettivamente e strettamente legato alla contingenza, ovvero allo stop di Buchanan. Chiaro, però, che, essendo svincolato, il mancino svizzero ha necessità di avere una risposta in tempi brevi. L'Inter sarebbe una sistemazione più che gradita, ma la sua priorità resta quella di trovare una squadra. L'altra strada è quella di puntare su un profilo più giovane, da portare in nerazzurro attraverso un prestito, con semplice diritto di riscatto. Un candidato è Vasquez del Genoa, ma dovrebbe accettare un trasferimento temporaneo...

L'ACCORDO

Svolta Dazn tutte le gare su tivùsat

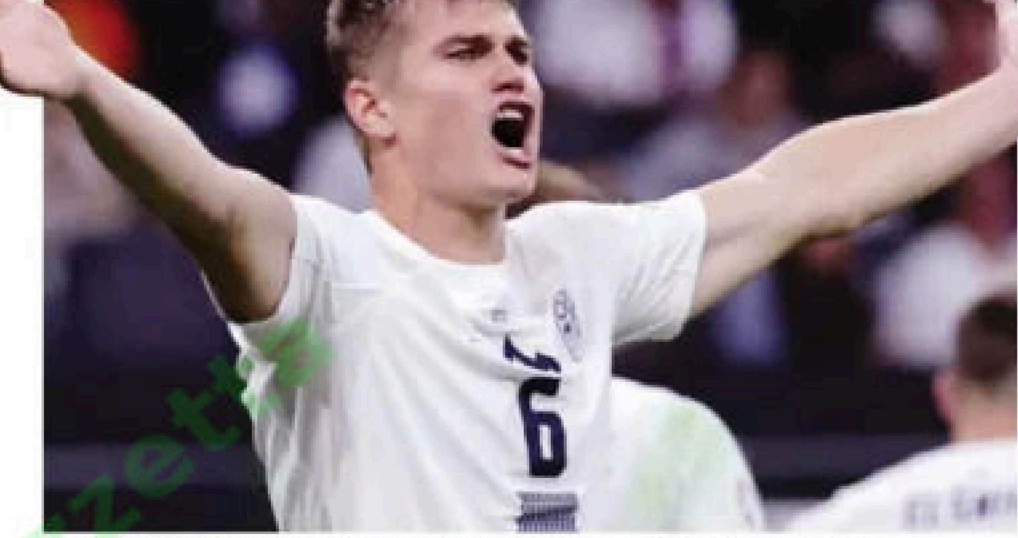
MILANO - La partnership distributiva tra DAZN e tivùsat si rafforza ulteriormente grazie ad un'importante novità: per la stagione 2024/25 tutte e 10 le partite di ciascuna giornata di Serie A trasmesse da DAZN,saranno visibili anche sui canali satellitari dedicati (214 e 215) disponibili su tivùsat.
Dazn conferma così la scelta di volere raggiungere tutti gli amanti del calcio e non solo, ampliando il portfolio delle partnership distributive, anche attraverso la rinnovata collaborazione con tivùsat. L'obiettivo fondamentale resta quello di rendere il grande sport trasmesso da DAZN ancora più accessibile, ampliando le modalità di accesso così da raggiungere i tifosi di calcio in maniera ancora più capillare sul territorio, come anche nelle seconde case. «Sfruttando le potenzialità e sinergie di entrambe le tecnologie, il live streaming e il satellite, renderemo l'esperienza del tifoso più completa possibile. Tivùsat rimane un partner distributivo per noi strategico e il rafforzamento della nostra partnership permetterà di ampliare ancora di più il bacino degli appassionati di grande sport», commenta Stefano Azzi, CEO di DAZN Italia.

LA SOLUZIONE | SE DOVESSE PARTIRE DE VRIJ POTREBBE ARRIVARE SUBITO

Bijol: adesso o fra anno, è uno che piace a Marotta

MILANO - Che Bijol piaccia all'Inter non è un segreto, anzi. E' stato seguito durante stagione passata, quando è stato il perno centrale difesa a 3 dell'Udinese. Ed è stato monitorato pure durante gli Europei, quando ha guidato la retroguardia della Slovenia fino agli ottavi di finale. Per viale Liberazione sarebbe il primo candidato per sostituire De Vrij, nel caso in cui, per l'olandese, arrivasse l'offerta giusta: una settimana fa sembrava un'ipotesi concreta, oggi un po' meno, ma il mercato è lungo e tutto può ancora accadere. Il problema, però, è che Bijol potrebbe non essere più disponibile. Sulle sue tracce, infatti, c'è anche il Bologna. Che, magari, come piazza, non sarà allo stesso livello di quella nerazzurra, ma garantirebbe comunque la vetrina della Champions.

SUBITO O TRA UN ANNO. L'Inter, al momento, è costretta a stare alla finestra, in attesa di evoluzioni. Il canale con Bijol, però, resta aperto. Potrebbe chiudersi presto, se ci fosse appunto un affondo del Bologna. Ma potrebbe anche prolungarsi a lungo, addirittura per tutta la prossima stagione. L'idea di viale Liberazione è che, qualora il centrale sloveno non si muovesse da Udine durante questa finestra di mercato, possa diventare, nel 2025, l'erede potenziale di uno tra Acerbi e De Vrij (se non farà le valigie), visto che entrambi hanno il contratto in scadenza tra un anno.



Jaka Bijol, 25 anni, difensore sloveno dell'Udinese ANSA

ECCO SIMONE. Intanto, Inzaghi rientrerà a Milano questa sera. E domani, già ben prima della conferenza stampa delle 17, che darà il via alla nuova stagione, è atteso in sede. L'agenda della giornata prevede la chiusura della trattativa per il rinnovo del suo contratto, ma anche un punto della situazione più strettamente tecnico da fare con il presidente Marotta, Ausilio e Baccin, con focus in particolare sul braccetto sinistro da prendere. A proposito del contratto, le parti hanno fiducia di riuscire a tagliare il traguardo in tempo per dare l'annuncio quando presidente e tecnico compariranno davanti alla stampa. C'è, però, ancora qualcosa da sistemare. Fermo restando il mega-bonus scudetto, manca l'incastro definitivo tra la quota fissa dello stipendio e i premi complessivi.

Oggi Inzaghi sarà in sede per gli ultimi dettagli legati al nuovo contratto

ULTIMI PASSAGGI. Infine, stanno proseguendo i primi giorni milanesi di Taremi. Ieri mattina, l'attaccante iraniano è stato in viale Liberazione per registrare i contenuti social che dovranno accompagnare la sua presentazione ufficiale. Domani, invece, sarà al Coni per completare le visite mediche e poi firmerà un contratto biennale che prevede un compenso da 3 milioni a stagione, con opzione per una terza. Sabato, quindi, sarà alla Pinetina per il raduno e l'inizio della preparazione.

p.gua.



Nicolas Valentini (23 anni) in azione con il Boca Juniors GETTY

La società di Commisso insiste per il difensore del Boca Juniors in scadenza di contratto e punta ad acquistarlo per un giusto indennizzo Altrimenti se ne riparlerà in inverno

di Francesco Gensini
FIRENZE

Fiorentina, dopo Kean affondo per Valentini

L'operazione Thorstvedt è in dirittura d'arrivo, a seguire Vranckx il club viola guarda al centrale argentino con passaporto italiano

Presto il rinforzo a centrocampo, anzi i rinforzi, con gli obiettivi per la difesa e l'attacco sullo sfondo, il secondo dei quali subordinato alla partenza di Nzola: è tutto un sottile gioco di equilibri tra domanda e offerta che la Fiorentina tiene in piedi per soddisfare l'esigenza di dare a Raffaele Palladino altri acquisti in tempi brevi oltre a Kean. Il club viola ci sta provando e questo è il momento giusto per farlo, pronto a cambiare programmi e strategia se i tentativi non dovessero andare a buon fine: Thorstvedt in dirittura d'arrivo, poi Vranckx, mentre Valentini continua ad essere un'opzione valida per la difesa e Lucca sta uscendo dal radar viola.

THORSTVEDT PER PRIMO. A centrocampo gli innesti sono necessari per ridare le sembianze giuste al settore dopo il fine rapporto con Arthur, Maxime Lopez, Castrovilli, Bonaventura e Duncan. Che Aster Vranckx sia in cima alla lista dei preferiti non da oggi non è un mistero, come sono conosciute le resistenze del Wolfsburg a quota dodici milioni, tetto che la Fiorentina vorrebbe e vuole abbassare sotto i dieci e allora, prima del belga il club di Commisso stringe su Kristian Thorstvedt, superando le resistenze in questo caso del Sassuolo che vuole monetizzare al massimo la sicura partenza del centrocampista avanzato neroverde, 25 anni, 34 presenze e 6 gol nell'ultima stagione di Serie A. A sei milioni (sette con i bonus) c'è lo striscione d'arrivo e lontano non è. Poi, con Bondo e Brescianini che rimangono lì a galla sul filo dell'interesse, il club viola tornerà alla carica per Vranckx per garantirsi l'accoppiata con il norvegese e compensare così i posti che erano stati di Arthur e Bonaventura. È lecito aspettarsi novità entro la settimana o subito all'inizio della prossima, però i tempi sono questi e Palladino non vede l'ora di avere i rinforzi nel mezzo.

> La società tiene in piedi diverse trattative ancora da definire

LE COSE GIUSTE. Che invece arrivi "subito" il difensore è poco probabile, non essendo priorità e avendo la Fiorentina più situazioni da valutare, compresa quella che riguarda Milenkovic: Nicolas Valentini intanto resta un obiettivo sensibile. Il centrale argentino di passaporto italiano piace per temperamento e caratteristiche da marcatore, ha profilo adatto, esperienza già discreta, solo che la scadenza del contratto fissato a dicembre 2024 è più un freno che un vantaggio, perché le attenzioni in arrivo da Firenze ingolosiscono il Boca Juniors, proprietario del cartellino: se il club di Buenos Aires si accontenta di un "indennizzo" giusto, l'affare è possibile, altrimenti se ne riparlerà direttamente con il difensore classe 2001 in inverno. Forse.

BRAVO MA CARO. Forse invece non se ne parlerà più per Lorenzo Lucca, che intriga(va) perché avrebbe permesso a Palladino di avere a disposizione una soluzione doppia là davanti: una con il centravanti strutturalmente classico (Kean), una con il centravanti di oltre due metri di altezza che impegna fisicamente le difese avversarie (Lucca) per consentire all'altro (Kean) di giocargli in appoggio nel 3-4-3 completato da una seconda punta esterna. Esattamente le formule usate a Monza da Palladino, la seconda delle quali da gennaio a fine maggio con Djuric che richiama tantissimo la figura dell'attaccante dei friulani, ma i venti e più milioni fissati sul cartellino dall'Udinese hanno allontanato la Fiorentina che ne spesi diciotto (13+5) per Kean.

OLTRE 500 TIFOSI

Bagno di folla per il primo allenamento

di Alessandro Di Nardo

FIRENZE - **Bagno di folla - e di sudore - per la nuova Fiorentina di Palladino. Sono circa cinquecento i tifosi che hanno sfidato la calura del luglio fiorentino per vedere all'opera per la prima volta il successore di Italiano nel primo allenamento a porte aperte di questo ritiro. In mezzo al campo, nello stadio Curva Fiesole, una ventina di calciatori agli ordini di Palladino - ancora assente Sabiri, che rientrerà a Firenze domani-. Primi scatti, esercitazioni di possesso palla che ha coinvolto anche i portieri, con prove di prima costruzione della manovra affidate e uscite dalla difesa affidate a Mandragora, Infantino, Bianco e Amatucci, gli unici centrocampisti a disposizione per ora, e poi una partitella a campo ridotto. Tra i più applauditi Dodo, che si è soffermato anche coi tifosi a fine allenamento insieme a Bianco e Ranieri, e Moise Kean, l'unico nuovo acquisto al battesimo davanti al popolo viola: gli occhi erano tutti per l'ex Juve, con i presenti che hanno provato a testare la sua dedizione alla nuova fede con il più classico dei 'chi non salta bianconero è'. Domani Kean verrà presentato alla stampa in conferenza.**

LE STRATEGIE | IL CLUB POTREBBE METTERE SUL MERCATO L'ARGENTINO

Sacrificare Gonzalez per la svolta




Nico Gonzalez, 26 anni L. CANU

di Niccolò Santi
FIRENZE

Nonostante le dichiarazioni del direttore sportivo Daniele Pradè nella conferenza stampa di fine stagione, Nicolas Gonzalez potrebbe fungere da agnello sacrificale nel tentativo di svoltare la sessione di trattative della Fiorentina. Il punto è che per un mercato congestionato in entrata, servirà un'uscita forte e la dirigenza sembra aver puntato il dito sull'argentino, per quanto definito «all 99%» un giocatore viola anche nella prossima stagione. Proprio quell'1% di possibilità di cessione non ha mai convinto, soprattutto se parliamo del pezzo pregiato della rosa. Il profilo appetibile per eccellenza, l'acquisto più oneroso della storia viola, lo stesso per cui lo scorso agosto è stata rifiutata un'offerta molto importante proveniente dalla Premier League.

«OLTRE 40 MILIONI». Lo ha dichiarato Alessandro Moggi, procuratore del classe 1998, sottolineando l'unità d'intenti fra il suo assistito e il club: «La Fiorentina ha rifiutato un'offerta molto importante dalla Premier, di 42 milioni. L'estate precedente c'era stata un'offerta di una altro club inglese. Ma quando c'è un contratto in essere io molte volte mi rimetto alle parole dei dirigenti». Dall'altra parte non è scontato che un anno dopo - e quindi di dodici mesi più vicini alla scadenza del contratto - arrivi un'altra proposta di quel calibro, anche perché l'ultima stagione dell'ex Stoccarda non è stata così esaltante, perdipiù in rapporto a quanto ci si sarebbe aspettati da lui. E poi c'è il problema degli infortuni frequenti, altro fattore che ha portato la società toscana a riflettere sul futuro di Gonzalez.

LA VETRINA SUDAMERICANA. In questo senso la Coppa America può aiutare la Fiorentina ha valorizzare l'attaccante, che con la sua Argentina sta disputando una buona competizione e che ha attirato ancora una volta gli occhi di club stranieri. Specie dal calcio inglese.



Como scatenato: accanto al portiere ex Roma anche Varane e due punte

Pau Lopez è in volo Il Cagliari su Carlos

Pau Lopez 29 anni GETTY

I rossoblù sondano lo spagnolo mentre Lapadula piace in Brasile Il Genoa rilancia per Kotarski Lecce, un'asta per Pongracic



di Eleonora Trotta

Sono i giorni del ritorno di **Pau Lopez** (29) in Italia. Il portiere spagnolo ha infatti preparato i bagagli e adesso attende solo l'ultimo segnale dal Marsiglia per viaggiare verso la Lombardia. Nello scorso week end le parti si sono, infatti, sensibilmente avvicinate tanto che l'affare può considerarsi in cassaforte. Pure la formula è confermata: si tratta di un prestito con obbligo di riscatto, sui 5 milioni di euro, che scatta al raggiungimento di determinate condizioni. Il Marsiglia, intanto, ha già trovato il sostituto e presto dovrebbe dare il via libera definitivo all'ex estremo difensore della Roma.

COMO SHOW. Non solo Pau Lopez. I lariani restano molto fiduciosi sul fronte Raphael **Varane** (31) e, in virtù di questo, in stretto contatto con l'entourage del francese per arrivare ad un accordo totale sul contratto. Già da alcuni giorni il difensore ex United, svincolato dallo scorso giugno, ha aperto alla possibilità di venire in Italia e per questo l'ottimismo è in crescita.

Sul fronte offensivo, si registrano invece nuovi contatti per **Rodri Sanchez** (24) del Betis e per l'argentino Luka **Romero** (19) del Milan. In quest'ultimo caso i rossoneri devono decidere se cedere il calciatore ancora in prestito o a titolo definitivo.

Tornando ai portieri, anche il Genoa ha rilanciato ieri per Dominik **Kotarski** (24) alzando l'offerta da 5 milioni di euro. Il croato è sempre stato il primo obiettivo del club ligure: per oggi è attesa la risposta definitiva del Paok.

SANCHEZ-BIS. Intanto, il Marsiglia continua ad essere fiducioso per il ritorno di Alexis **Sanchez** (35) in Francia: anche ieri, infatti, i colloqui sono stati positivi e proficui. Svincolato e reduce dalla vittoria dello scudetto con l'Inter, l'attaccante cileno aveva deciso di respingere anche questa volta le offerte dall'Arabia Saudita, perché determinato a giocare ancora in Europa e in un campionato importante: e così, da quanto trapela, sarà.

Il Lecce ha ricevuto delle offerte da alcuni club europei per il difensore Marin **Pongracic** (26). Cresciuto nelle giovanili del Bayern Monaco e molto apprezzato anche da Fiorentina e Bologna, il croato è così particolarmente apprezzato dal Rennes, che ha studiato una proposta ritenuta però distante dalla valutazione fatta dal Lecce, sui 20 milioni di euro. Il responsabile dell'area tecnica Pantaleo Corvino, da parte sua, è disposto a cedere il centrale che tanto piace anche a Bologna e Fiorentina, ma solo a fronte di offerte irrinunciabili. Infine, il Cagliari ha ufficializzato l'arrivo di Mattia **Felici** (23). L'ormai ex Feralpisalò ha firmato un contratto di tre anni più due. Sempre sul fronte offensivo, si registra poi un sondaggio per l'attaccante dell'Yverdon Kevin **Carlos** (23) proprio nei giorni in cui si avvicina la partenza di Gianluca **Lapadula** (34). Sul classe '90 anche club brasiliani. Sulle altre: il fantasista russo Aleksey **Miranchuk** (28) è ad un passo dall'Atlanta United. Alcuni intermediari hanno offerto a delle società italiane Arthur **Cabral** (26): l'ex attaccante della Fiorentina è stato infatti messo in vendita dal Benfica.

L'ex Fiorentina Cabral si offre Alexis Sanchez verso Marsiglia



RADUNI E RITIRI DELLE 20 SQUADRE DI SERIE A

ATALANTA
Raduno: 10 luglio in sede (Zingonia)
Ritiro: dal 10 luglio in sede (Zingonia)

BOLOGNA
Raduno: 8 luglio in sede (Casteldebole)
Ritiro: 8 luglio in sede (Casteldebole); 22 luglio-3 agosto a Valles (Bolzano)

CAGLIARI
Raduno: 8 luglio in sede (Assemini)
Ritiro: 8-21 luglio ad Assemini; dal 22 luglio Chatillon/Saint Vincent (Aosta)

COMO
Raduno: 23 giugno a Santa Margherita di Pula (Cagliari)
Ritiro: 13-20 luglio a Marbella (Spagna); 27 luglio-3 agosto in Austria (località da definire)

EMPOLI
Raduno: 8 luglio in sede
Ritiro: 9-17 luglio a Monteboro (Empoli); 18-26 luglio a Naz-Sciaves (Bz)

FIORENTINA
Raduno: 8 luglio in sede (Viola Park)
Ritiro: 10-23 luglio in sede (Viola Park)

GENOA
Raduno: 12 luglio in sede (Pegli)
Ritiro: 13-26 luglio a Moena (Trento)

H. VERONA
Raduno: 12 luglio a Peschiera del Garda (Verona)
Ritiro: 15-27 luglio a Folgaria (Trento)

INTER
Raduno: 13 luglio in sede (Appiano Gentile)
Ritiro: dal 13 luglio in sede (Appiano Gentile)

LAZIO
Raduno: domani in sede (Formello)
Ritiro: 11-22 luglio ad Auronzo di Cadore

LECCE
Raduno: 8 luglio e 11 luglio in sede
Ritiro: 14-28 luglio a Neustift (Austria)

JUVENTUS
Raduno: 10 luglio in sede (Continassa)
Ritiro: 10-19 luglio in sede (Continassa); 20-26 luglio a Herzogenaurach (Germania)

MILAN
Raduno: 8 luglio in sede (Milanello)
Ritiro: 8 luglio in sede (Milanello); 27 luglio-6 agosto negli Stati Uniti

MONZA
Raduno: 9 luglio in sede (Monzello)
Ritiro: 10-24 luglio a Ponte di Legno (BS)

NAPOLI
Raduno: 9 luglio in sede (Castel Volturno)
Ritiro: 11-21 luglio a Dimaro Folgarida; 25 luglio-9 agosto Castel di Sangro

PARMA
Raduno: 1 luglio in sede (Collecchio)
Ritiro: dal 3 luglio in sede (Collecchio)

ROMA
Raduno: 8 luglio in sede (Trigoria)
Ritiro: 8 luglio-3 agosto al centro sportivo Fulvio Bernardini (Trigoria); 4-10 agosto nel centro federale St. George's Park a Burton (Inghilterra)

TORINO
Raduno: 8 luglio in sede
Ritiro: 8-16 luglio in sede; 17-27 luglio a Pinzolo (Trento); 30 luglio-3 agosto a Lione e Metz (Francia)

UDINESE
Raduno: 8 luglio in sede (Udine)
Ritiro: 8-18 luglio al centro sportivo Bruseschi (Udine); dal 19-31 luglio a Bad Kleinkirchheim (Austria)

VENEZIA
Raduno: 6 luglio in sede
Ritiro: 7-20 luglio a Falcade (Belluno)

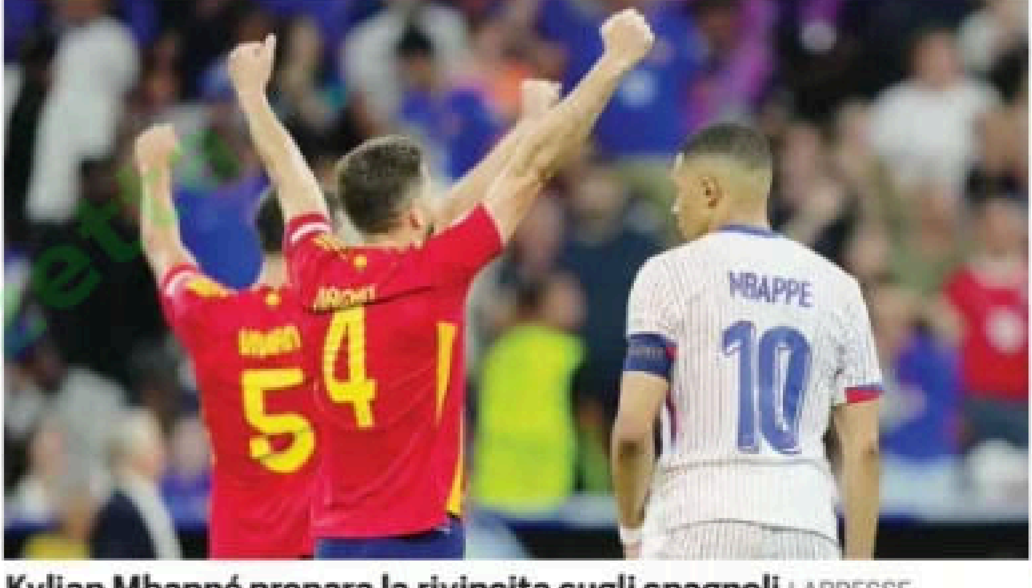
ALL'ESTERO | **MARTEDÌ LA PRESENTAZIONE DI KYLIAN AL BERNABEU**

Mbappé al Real con il 9. E Blanc beffa Pioli

di Davide Palliggiano

Qualche giorno di vacanza per smaltire la delusione post Europeo, ma l'appuntamento è ormai fissato per martedì 16 luglio alle ore 12, momento in cui il Santiago Bernabeu si riempirà per dare il benvenuto a Kylian **Mbappé** (25). Il fuoriclasse francese, che indosserà la maglia numero 9, firmerà il quinquennale che lo legherà al Real Madrid solo dopo aver sostenuto le visite mediche sotto gli occhi, vigili, dello staff medico dei blancos, che deciderà se dovrà sottoporsi o meno a intervento chirurgico per la frattura al naso che l'ha costretto per quasi tutto l'Europeo a giocare con una maschera. Il mercato del Real non è finito con Mbappé, visto che Ancelotti s'aspetta almeno un difensore. Piace tanto Leny **Yoro** (18) del Lilla, ma sul promettente centrale francese c'è già il Manchester United che ha offerto circa 50 milioni ai Dogues, con cui è in scadenza l'anno prossimo.

L'ex madridista Benzema avrà un allenatore connazionale all'Al-Ittihad, visto che i sauditi hanno trovato l'accordo con il francese Laurent **Blanc** (58) dopo aver trattato anche con Stefano Pioli. L'ex difensore di Napoli e Inter firmerà un biennale con opzione per il terzo anno. Sempre in Arabia, l'Al Ahli ha lasciato partire Allan **Saint-Maximin** (27), attaccante francese che andrà in prestito al Fenerbahce di José Mourinho. Dall'Inghilterra alla Germania, invece, Joao **Palhinha** (29), centrocampista portoghese per cui il Bayern Monaco verserà nelle casse del Fulham 50 milioni di euro più bonus. Nei prossimi giorni sarà in Baviera.



Kylian Mbappé prepara la rivincita sugli spagnoli LAPRESSE

In Bundesliga arriva anche Oscar **Hojlund** (19), centrocampista e fratello minore di Rasmus, attaccante ex Atalanta. l'ha preso, dal Copenhagen, l'Eintracht Francoforte.

In Spagna, il Girona ha trovato un accordo creativo con il Manchester United per Donny **Van de Beek** (27). Il centrocampista olandese arriva in Catalogna per soli 500mila euro, che potrebbero diventare 15 milioni con i bonus. Firmerà fino al 2028 e i Red Devils si sono garantiti anche una percentuale sulla futura rivendita. Più romantico il ritorno di Philippe **Coutinho** (32) al Vasco da Gama, club in cui era cresciuto il fantasista. L'ex interista aveva giocato nell'ultima stagione in Qatar, nell'Al Duhail, in prestito dall'Aston Villa, che ora l'ha girato per una sola stagione ai brasiliani.

Il tecnico francese va all'Al-Ittihad Coutinho torna al Vasco da Gama

Il nuovo tecnico ha le idee chiare e prende esempio dal suo predecessore

Nicola a lezione da Ranieri
Tutti guardano il Cagliari

di Ivan Paone

Allenamenti aperti, tifosi pronti
L'obiettivo è ricreare il clima d'affetto attorno alla squadra

Davide Nicola deve avere bene impressa nella mente la regola numero uno del calcio: per vincere, o quantomeno raggiungere il risultato prefissato - nel caso del Cagliari la salvezza - servono un progetto tecnico valido, giocatori funzionali, una società competente e l'appoggio dei tifosi. Nicola, perciò, spalanca le porte del centro sportivo di Assemini. Ieri, e nei prossimi giorni, alla stampa, più in là anche ai tifosi. L'obiettivo è quello di ricostruire il clima che Ranieri era riuscito a creare nel momento più difficile della stagione. Quell'atmosfera magica permise alla squadra rossoblù di centrare il traguardo della salvezza, a un certo punto del campionato diventato quasi un miraggio. Ieri, sotto il sole cocente e una cappa d'afa, il tecnico ha guidato un allenamento breve ma intenso. Un'ora di scatti, tecnica e tattica.

IDEE. La strada sembra tracciata: 3-5-2 iniziale, che in fase di non possesso dovrebbe trasformarsi in un 5-4-1. Difesa blindata, capacità di rovesciare l'azione rapidamente, costruzione del gioco basata su scambi stretti e veloci. Tutto suscettibile di modifiche. In questi casi comanda il mercato, e il mercato ancora è lontano dall'essere chiuso. Il tecnico si è riservato il diritto di decidere sistema di gioco e atteggiamento tattico in base ai giocatori che riceverà. Il Cagliari sembra aver imboccato la strada giusta. Giulini, Nicola e il ds Bonatto hanno, per così dire, stretto un patto di ferro e individuato la direzione: qualche elemento esperto (Luperto), più giovani che hanno già mostrato il loro valore ma che a Cagliari possono fare il salto decisivo. Da qui la scelta di Felici e, forse, di Piccoli e Zortea. Giulini non si dà pace per le spese fatte per giocatori avanti negli anni, costosi e di rendimento limitato. I tempi sono difficili, il calcio italiano annaspa (l'Europeo docet) dal punto di vista tecnico e finanziario. Ecco quindi il cambio di rotta: giovani affamati, desiderosi di mettersi in mostra, consapevoli di giocarsi una bella fetta di carriera. E che in un prossimo futuro possano costituire un patrimonio da mettere sul mercato.

GARANZIA. E per tramutare le intenzioni in azioni chi se non Davide Nicola? L'ex Empoli non è allenatore che passa inosservato. Diretto, quasi messianico, devoto alla causa, trascinatore. A Salerno ha compiuto un miracolo, a spese del Cagliari, a Empoli si è ripetuto, e questa volta i rossoblù se la sono cavata grazie all'impresa firmata Ranieri. Ora è approdato nell'isola e ha chiarito subito: «Non ho lasciato l'Empoli, ho scelto il Cagliari».

ALLENAMENTO. Ieri a riposo Sulemana per una botta subita in allenamento, oggi allenamento pomeridiano e conferenza stampa del capitano Pavoletti. Il primo test il 19 luglio ad Assemini con la Primavera di Pisacane. Dopo due giorni di riposo, lunedì 22 luglio, i rossoblù partiranno per la seconda fase del ritiro alla volta di Saint-Vincent, in Valle d'Aosta, dove il Cagliari troverà più fresco e il solito gruppo di entusiasti tifosi rossoblù.



Sebastiano Luperto 27 anni primo acquisto del nuovo Cagliari @CAGLIARICALCIO

LA STRATEGIA | I GIALLOBLÙ IN ATTESA DI RINFORZI

Il Parma cerca il portiere
E corre forte verso Suzuki

di Paolo Grossi
PARMA

Sabato il debutto della squadra a Lugano, per il numero 1 sembra questione di ore: ecco il piano

E' in programma sabato alle 19 a Lugano il debutto del Parma nella nuova stagione. Un'amichevole contro il club svizzero che in primavera era stato ospite dei crociati per un analogo test a Collecchio durante una sosta per le nazionali: i crociati saranno quelli dell'anno scorso con l'unica eccezione del terzino mancino Valeri, ex Cremonese e Frosinone, presentato martedì a stampa e tifosi. «C'è un gruppo solido e sano - ha detto in conferenza il nuovo arrivato - ed è un ottimo punto di partenza. Sono sempre stato in gruppi che avevano stravolto buona parte della squadra, invece iniziare con una base solida fa bene ai ragazzi: si riparte già da ciò di buono che si è fatto l'anno scorso».

CACCIA AL PORTIERE. Che è anche fare di necessità virtù visto che nella gran girandola di nomi accostati nelle ultime settimane al Parma (da Belotti a Candreva, da Cambiaghi a, buon ultimo, Juan Jesus), l'unico che pare avere buone chance di arrivare è il portiere classe 2002 Zion Suzuki, nazionalità giapponese e con quarti di sangue statunitensi e ghanesi: gioca nel Sint-Truiden in Belgio e per battere un'agguerrita concorrenza e prenderlo servono circa 7 milioni. Il Parma ha deciso che Chichizola non può fare il titolare in Serie A (l'argentino ha parecchio mercato in B) e quindi almeno un portiere lo prenderà. «Pensiamo di stravolgere la rosa sul mercato - ha spiegato il diesse Mauro Pedrzoli - convinti che i nostri giovani possano crescere ancora in A, ma faremo qualcosa in ogni reparto».



Suzuki, 21 anni @SUZUKIZION

AMICHEVOLI. Sabato a Lugano mancheranno i i reduci dall'Europeo, Balogh, Mihaila e Man (per lui a ore l'annuncio del rinnovo), oltre a Osorio, che ha giocato in Coppa America con il Venezuela e a Bernabè che farà le Olimpiadi con la Spagna. C'è poi Benediczak che sta lavorando a livello fisioterapico per recuperare da un brutto infortunio. Insomma, Pecchia sta lavorando su un gruppo palesemente inadeguato ad affrontare le durezze della massima serie ma i rinforzi saranno commisurati all'ignoto budget previsto per il mercato. C'è anche la difficoltà a far uscire elementi come Partipilo (piace a Bari e Cesena) o Cyprien, che hanno ingaggi pesanti per club cadetti. Le altre amichevoli: trasferta a Anversa (20 luglio) e Linz (27). abbonamenti: poco più di quattromila i tifosi che hanno rinnovato nella prima fase della campagna che si chiude domenica.

LA PREPARAZIONE | OGGI QUARTO GIORNO DI ALLENAMENTI

Sudore e tanto pallone
ecco l'Empoli di D'Aversa

di Riccardo Tofanelli
EMPOLI

Henderson e Haas in evidenza ma sono attesi almeno 6 rinforzi
Domani (ore 18) il primo test

Il nuovo Empoli corre e suda. Oggi quarta razione di allenamenti, con il pallone a fare da padrone. D'Aversa coinvolge tutti i suoi con partite giocate ad un discreto ritmo. La calura al momento non sembra frenare il gruppo azzurro, sempre motivato dal nuovo allenatore e dal suo staff con il secondo Sullo particolarmente presente, anche perché sarà lui a sostituire D'Aversa nelle prime quattro di campionato.

ROSA. Al momento il gruppo è in fase d'allestimento, con il mercato che deve ancora decollare. Sono rientrati dai prestiti di Palermo e Lucerna Henderson e Haas che si stanno mettendo in bella evidenza e potrebbero anche restare se non ci saranno importanti richieste. Ieri si è allenato con la squadra anche Ciccio Caputo, quello che al momento con l'albanese Stiven Shpendi e il giovane Emmanuel Ekong formano il pacchetto offensivo in attesa delle operazioni in entrata. Lavoro differenziato invece per Grassi, Ebuehi e Belardinelli, reduci da infortuni vari. Per la seconda fase della preparazione torneranno Cacace, Ismajli, Walukiewcz e Stojanovic, tutti reduci dagli impegni con le rispettive nazionali.



D'Aversa al lavoro sul campo

TAPPE. La prima parte di lavoro sul campo si chiuderà mercoledì, poi la partenza per il Trentino Alto Adige con destinazione Naz-Sciaves, provincia di Bolzano, a due passi da Bressanone. Intato domani ci sarà la prima amichevole, quella tradizionale contro i dilettanti del Castelfiorentino che sarà giocata a partire dalle 18 sul campo di Petroio. Il secondo test in Toscana sarà quello di martedì contro la Primavera, sempre a Petroio. In alta Italia le partite saranno ancora due: sabato 20 contro i tedeschi dell'Ingolstadt a Caldaro (ore 18) e venerdì 26 con lo Spezia a Naz-Sciaves (ore 15).

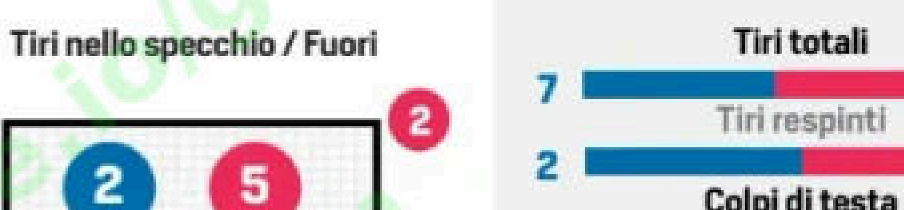
OBIETTIVI. Mentre D'Aversa disegna sul campo il nuovo Empoli, il diesse Roberto Gemmi continua a lavorare per completare il gruppo. In tutti i settori del campo c'è bisogno di intervenire, come sottolineato dallo stesso manager. Un portiere, un difensore e almeno due centrocampisti e altrettanti attaccanti. Lunedì, intanto, Fabrizio Corsi con la figlia Rebecca, il Ministro per lo sport Andrea Abodi e le istituzioni locali presenteranno il nuovo progetto per lo stadio del futuro.

ATC



LA PARTITA DI IERI NELL' ANALISI OPTA











L'Inghilterra batte 2-1 la squadra di Koeman, andata in vantaggio con Simons, e torna a giocarsi il titolo come nel 2021. Di Kane il pari Domenica c'è la Spagna



Southgate last minute Leoni in finale

di Roberto Maida
INVIATO A DORTMUND

Dopo Slovacchia e Svizzera, l'Inghilterra rimonta anche l'Olanda: Watkins segna all'ultimo respiro

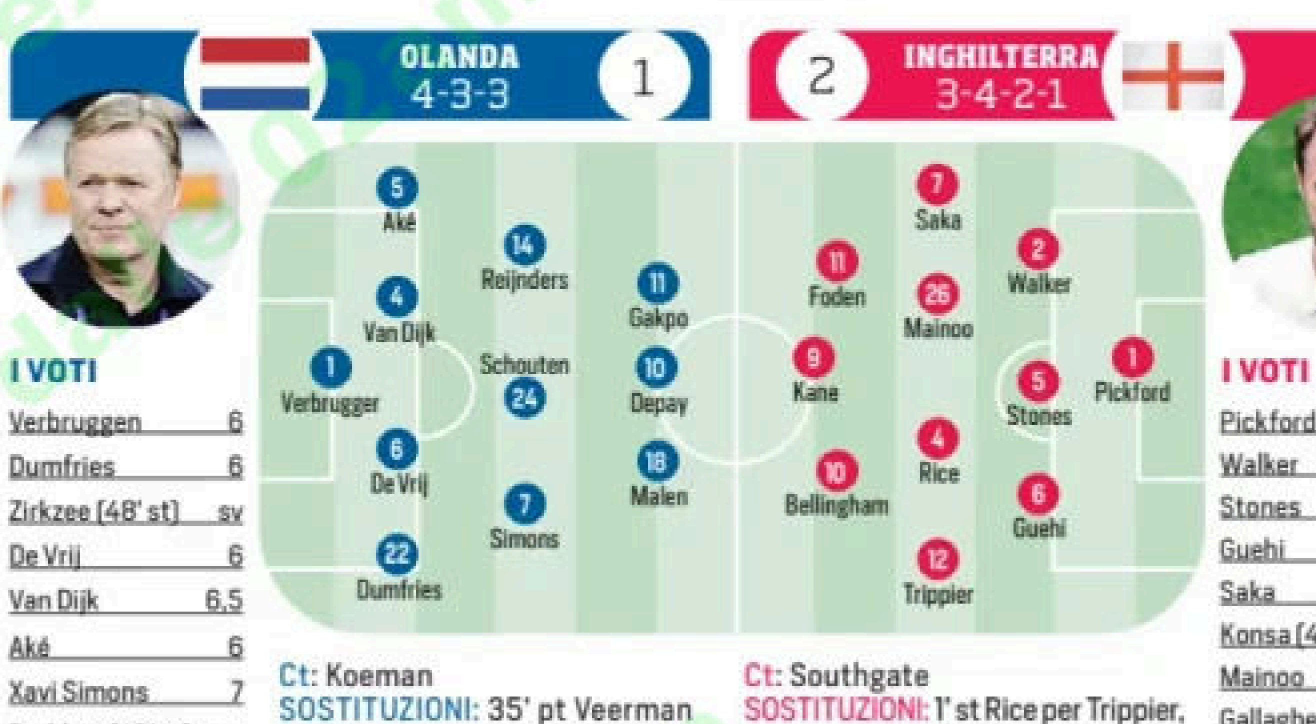
La storia parla inglese. E l'ha scritta il commissario tecnico più criticato del mondo, Gareth Southgate, con due sostituzioni ardite che lo portano dritto a Berlino, come cantano i tifosi a squarciagola. Ollie Watkins, il centravanti di riserva che segna gol a gettito continuo nell'Aston Villa, è l'uomo del destino di Dortmund: in una partita ufficiale con la nazionale aveva segnato soltanto contro San Marino. Qui invece ha rimpiazzato Kane e l'ha buttata dentro alla prima girata possibile, all'ultimo tiro prima dei supplementari. Mai l'Inghilterra aveva raggiunto una finale fuori dal suo territorio in un grande evento. Ci riesce con merito stavolta facendo piangere l'Olanda, che viene punita per una strategia troppo passiva: dopo essere andata in vantaggio, non ha più giocato a calcio. Peccato. Ora però godiamoci Spagna-Inghilterra: sarà la degna conclusione di un Europeo molto equilibrato.

REAZIONE. Come già si era notato nelle precedenti partite, in cui aveva rimontato due volte su due contro Slovacchia e Svizzera, l'Inghilterra ha l'enorme dote di non arrendersi mai. Il pressing olandese l'aveva sorpresa nei primissimi minuti, producendo lo splendido gol di Xavi Simons che ha pizzicato Rice distratto in uscita. Ma l'episodio fulmineo, invece di stordirla, l'ha svegliata. Quando capisci che puoi perdere tutto per una sciocchezza, puoi reagire abbattendoti oppure riordinando le idee ed esprimendo le tue qualità. L'Inghilterra ha percorso la seconda strada alzando il ritmo come mai si era visto in questo torneo: fraseggi, sovrapposizioni, verticalizzazioni, con Mainoo straripante nel mezzo. Southgate non ha impiegato molto a pareggiare anche se è servito il Var perché il discusso arbitro Zwayer non si era accorto che Dumfries aveva quasi spezzato una tibia a Kane. Rigore e gol numero 66 in nazionale per il capitano Harry, a suo modo decisivo. Erano passati solo 18 minuti, vagiti di una bella semifinale. Ma la fase successiva del primo tempo è stata anche meglio con Dumfries ancora protagonista: prima ha salvato sulla linea un tiro di Foden, poi ha toccato la traversa alta da calcio d'angolo. E siccome gli inglesi non potevano essere da meno, pure Foden ha colpito un palo esterno da lontano.

ABBASSAMENTO. Koeman aveva cominciato con un atteggiamento spigliato ma quando ha perso Depay per infortunio ha preferito coprirsi: sempre 4-3-3 elastico ma con caratteristiche molto più difensive. È entrato Veermen come mezz'ala, Reijnders è passato sul centro destro, Xavi Simons esterno davanti e Malen centravanti. Con questa sostituzione l'Olanda si è riequilibrata e non ha concesso più neanche un tiro fino all'intervallo. Ma non poteva bastare per vincere la partita. Tant'è che a inizio ripresa è entrato Weghorst, un centravanti fisico, al posto di Malen che non aveva quasi toccato palla. Southgate ha replicato con Shaw a sinistra (fuori Trippier) per passare a un 4-2-3-1 nel quale Saka, in fase difensiva, stringeva per pressare sulla mezzala avversaria.

LENTEZZA. Il secondo tempo tuttavia è stato molto meno divertente del primo. Da una parte Bellingham, pure ammonito dall'arbitro che aveva aspramente criticato quando giocava qui nel Borussia, dall'altra Gakpo non si sono quasi mai accesi. E lo spirito conservativo dell'Olanda ha fatto immaginare una lenta caduta verso i supplementari: De Vrij e Van Dijk hanno lasciato solo un gol in fuorigioco (di Walker) a Saka mentre Pickford ha fatto tremare i suoi con qualche pasticcio. E così, davanti alla prospettiva della terza volta su tre oltre il novantesimo, Southgate ha ribaltato l'attacco con Watkins e Palmer a sostituire Kane e Foden. Un doppio cambio coraggiosissimo che ha pagato all'ultimo, all'unico vero assalto della ripresa: passaggio verticale di Palmer, girata di Watkins all'angolino. E storia fu: it's coming home davvero?

OLANDA 4-3-3 1 — 2 INGHILTERRA 3-4-2-1



I VOTI (Olanda)

Verbruggen	6
Dumfries	6
Zirkzee (48' st)	sv
De Vrij	6
Van Dijk	6,5
Aké	6
Xavi Simons	7
Brobbey (48' st)	sv
Schouten	6,5
Reijnders	6
Malen	5
Weghorst (1' st)	5,5
Depay	5,5
Veerman (35' pt)	6
Gakpo	5
Koeman (ct)	6

Ct: Koeman
SOSTITUZIONI: 35' pt Veerman per Depay, 1' st Weghorst per Malen, 48' st Zirkzee per Dumfries e Brobbey per Xavi Simons
A DISPOSIZIONE: Bijlow, Flekken, Geertruida, De Ligt, Blind, Wijnaldum, Van de Ven, Maatsen, Gravenberch, Frimpong, Bergwijn
AMMONITI: 17' pt Dumfries per gioco scorretto e 42' st Van Dijk per proteste

Ct: Southgate
SOSTITUZIONI: 1' st Rice per Trippier, 36' st Watkins per Kane e Palmer per Foden, 48' st Gallagher per Mainoo e Konsa per Saka
A DISPOSIZIONE: Ramsdale, Henderson, Alexander-Arnold, Dunk, Gomez, Wharton, Bowen, Toney, Gordon, Eze
AMMONITI: 27' st Bellingham e 41' st Saka per gioco scorretto, 50' st Trippier (dalla panchina) per comportamento non regolamentare

I VOTI (Inghilterra)

Pickford	6
Walker	6,5
Stones	6,5
Guehi	6
Saka	6,5
Konsa (48' st)	sv
Mainoo	7
Gallagher (48' st)	sv
Rice	5,5
Trippier	6
Shaw (1' st)	6
Foden	6
Palmer (36' st)	6,5
Bellingham	5,5
Kane	6,5
Watkins (36' st)	7,5
Southgate (ct)	7,5

MARCATORI: 7' pt Xavi Simons (O), 18' pt rig. Kane (I), 45' st Watkins (I)
ASSIST: Palmer (I)
ARBITRO: Zwayer (Ger). Guardalinee: Lupp-Achmüller. Quarto uomo: Siebert. Var: Dankert. Avar: Dingert-Fritz
NOTE: spettatori 72.000. Angoli 3-0 per l'Olanda. Recupero pt 3', st 5'.

I NUMERI

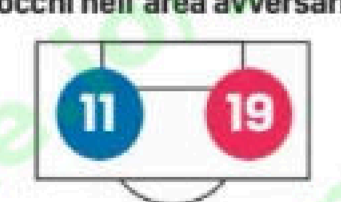
Due di fila
Seconda finale consecutiva per l'Inghilterra agli Europei: è la quarta squadra a riuscirci nella storia della competizione, dopo l'Urss (1960/1964), la Germania (1972/1976, 1976/1980, 1992/1996) e la Spagna (2008/2012). L'Inghilterra è la prima a raggiungere la finale nonostante fosse andata in svantaggio sia nei quarti sia in semifinale.

Maledizione Olanda
L'Olanda è stata eliminata in cinque delle sei semifinali disputate agli Europei - l'unica eccezione risale a Euro 88, con la vittoria per 2-1 contro la Germania.

Nessuno come Kane
Harry Kane è diventato il miglior marcatore di sempre nelle partite a eliminazione diretta dell'Europeo, salendo a quota 6 gol in questa fase del torneo.

I giovani
Questa è la prima semifinale nella storia a vedere ben 4 atleti di età pari o inferiore a 21 anni giocare dal 1' (Simons e Verbruggen per l'Olanda, Bellingham e Mainoo per l'Inghilterra).





POCO SPAZIO CON KANE | RISOLTO IL PROBLEMA REALIZZATIVO

Il gol inatteso di Watkins Il bomber che parte fuori

di Patrick Iannarelli

Un gol che pesa come un macigno, una rete che ha fatto esplodere un Paese intero. C'era già chi aveva storto il naso sul cambio di Gareth Southgate, ct spesso nell'occhio del ciclone, ma la mossa coraggiosa ha pagato nel giro di dieci minuti: palla fantascientifica tra le linee di Cole Palmer e girata con diagonale incorporato da attaccante vero di Ollie Watkins, nonostante il numero 9 sia sulle spalle di Harry Kane. Il centravanti dell'Aston Villa è stato l'eroe che non ti aspetti, o forse sì quando bisogna inventarsi l'alternativa adatta in manifestazioni simili: il primo gol in una fase finale di un Europeo è arrivato nel momento adatto, in pieno recupero, a regalare la seconda finale consecutiva all'Inghilterra dopo la delusione di Wembley. Stagione da incorniciare per il classe '95, in 53 presenze stagionali ha messo a segno 27 gol e 13 assist, trascinando di fatto i Villans alla fase a gironi della prossima Champions League. Qualche settimana fa, alla consegna delle liste, le esclusioni eccellenti di Grealish e Rashford avevano fatto parecchio rumore tanto da oscurare la chiamata di chi avrebbe ricoperto il ruolo di vice Kane. Il primo a credere in Watkins è stato lo stesso Southgate (ma non troppo), che lo chiamò nel marzo del 2021: da quel momento in poi qualche presenza, soprattutto in amichevoli, e soltanto 20 minuti giocati a Euro 2024, nel pareggio contro la Danimarca. L'Inghilterra ha convissuto per tutto l'Europeo con il problema del gol, ieri l'uomo della provvidenza ha tirato fuori il coniglio dal cilindro che ha permesso alla nazionale dei Tre Leoni di giocarsi il titolo a Berlino contro la Spagna: 30 minuti complessivi, 2 tentativi e una rete. Kane ne ha segnati ben tre, ma quello di ieri non è stato di certo un passaggio di testimone, ma una staffetta per arrivare fino in fondo. It's coming home? Chissà, di certo un problema è stato già risolto.


L'esultanza di Walker e Southgate, l'abbraccio di gruppo e la delusione di Van Dijk GETTY

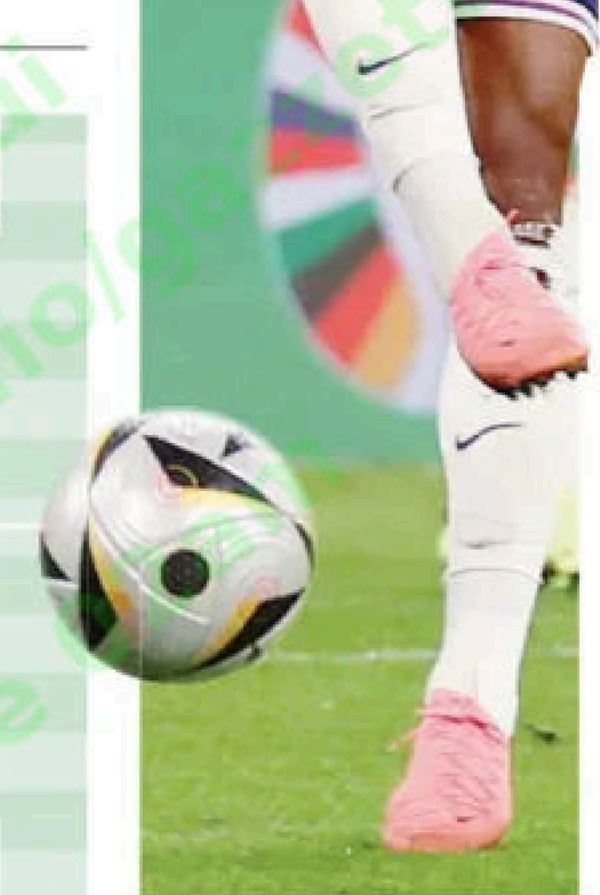
LA SUA PARTITA IN CIFRE

Olanda 1-2 Inghilterra


Ollie WATKINS
Inghilterra

MINUTI	9
GOL SEGNATI	1
XG	0.10
TIRI TOTALI	1
TIRI IN PORTA	1
PASSAGGI	2
PASSAGGI RIUSCITI	2
DUELLI VINTI	0
PALLE RECUPERATE	0
TOCCHI	4




Ollie Watkins, 28 anni GETTY





Il calendario di S

1ª GIORNATA 17/08/2024	Ris
BARI-JUVE STABIA	
BRESCIA-PALERMO	
CATANZARO-SASSUOLO	
CESENA-CARRARESE	
COSENZA-CREMONESE	
FROSINONE-SAMPDORIA	
PISA-SPEZIA	
REGGIANA-MANTOVA	
SALERNITANA-CITTADELLA	
SUDTIROL-MODENA	

2ª GIORNATA 24/08/2024	Ris
BRESCIA-CITTADELLA	
CATANZARO-JUVE STABIA	
CREMONESE-CARRARESE	
MANTOVA-COSENZA	
MODENA-BARI	
PISA-PALERMO	
SAMPDORIA-REGGIANA	
SASSUOLO-CESENA	
SPEZIA-FROSINONE	
SUDTIROL-SALERNITANA	

3ª GIORNATA 27/08/2024	Ris
BARI-SASSUOLO	
CARRARESE-SUDTIROL	
CESENA-CATANZARO	
CITTADELLA-PISA	
COSENZA-SPEZIA	
CREMONESE-PALERMO	
FROSINONE-MODENA	
JUVE STABIA-MANTOVA	
REGGIANA-BRESCIA	
SALERNITANA-SAMPDORIA	

4ª GIORNATA 31/08/2024	Ris
CATANZARO-CARRARESE	
FROSINONE-JUVE STABIA	
MANTOVA-SALERNITANA	
MODENA-CITTADELLA	
PALERMO-COSENZA	
PISA-REGGIANA	
SAMPDORIA-BARI	
SASSUOLO-CREMONESE	
SPEZIA-CESENA	
SUDTIROL-BRESCIA	

5ª GIORNATA 14/09/2024	Ris
BARI-MANTOVA	
BRESCIA-FROSINONE	
CARRARESE-SASSUOLO	
CESENA-MODENA	
CITTADELLA-CATANZARO	
COSENZA-SAMPDORIA	
CREMONESE-SPEZIA	
JUVE STABIA-PALERMO	
REGGIANA-SUDTIROL	
SALERNITANA-PISA	

6ª GIORNATA 21/09/2024	Ris
CATANZARO-CREMONESE	
COSENZA-SASSUOLO	
FROSINONE-BARI	
MANTOVA-CITTADELLA	
MODENA-JUVE STABIA	
PALERMO-CESENA	
PISA-BRESCIA	
REGGIANA-SALERNITANA	
SAMPDORIA-SUDTIROL	
SPEZIA-CARRARESE	

7ª GIORNATA 28/09/2024	Ris
BARI-COSENZA	
BRESCIA-CREMONESE	
CARRARESE-REGGIANA	
CESENA-MANTOVA	
CITTADELLA-FROSINONE	
JUVE STABIA-PISA	
MODENA-SAMPDORIA	
SALERNITANA-CATANZARO	
SASSUOLO-SPEZIA	
SUDTIROL-PALERMO	

8ª GIORNATA 05/10/2024	Ris
CATANZARO-MODENA	
COSENZA-SUDTIROL	
CREMONESE-BARI	
FROSINONE-CARRARESE	
MANTOVA-BRESCIA	
PALERMO-SALERNITANA	
PISA-CESENA	
SAMPDORIA-JUVE STABIA	
SASSUOLO-CITTADELLA	
SPEZIA-REGGIANA	

9ª GIORNATA 19/10/2024	Ris
BARI-CATANZARO	
BRESCIA-SASSUOLO	
CARRARESE-MANTOVA	
CESENA-SAMPDORIA	
CITTADELLA-COSENZA	
JUVE STABIA-CREMONESE	
MODENA-PALERMO	
REGGIANA-FROSINONE	
SALERNITANA-SPEZIA	
SUDTIROL-PISA	

10ª GIORNATA 26/10/2024	Ris
CARRARESE-CITTADELLA	
CATANZARO-SUDTIROL	
CESENA-BRESCIA	
COSENZA-JUVE STABIA	
CREMONESE-SALERNITANA	
FROSINONE-PISA	
PALERMO-REGGIANA	
SAMPDORIA-MANTOVA	
SASSUOLO-MODENA	
SPEZIA-BARI	

11ª GIORNATA 29/10/2024	Ris
BARI-CARRARESE	
BRESCIA-SPEZIA	
CITTADELLA-SAMPDORIA	
JUVE STABIA-SASSUOLO	
MANTOVA-PALERMO	
MODENA-CREMONESE	
PISA-CATANZARO	
REGGIANA-COSENZA	
SALERNITANA-CESENA	
SUDTIROL-FROSINONE	

12ª GIORNATA 02/11/2024	Ris
BARI-REGGIANA	
CARRARESE-JUVE STABIA	
CATANZARO-FROSINONE	
CESENA-SUDTIROL	
COSENZA-SALERNITANA	
CREMONESE-PISA	
PALERMO-CITTADELLA	
SAMPDORIA-BRESCIA	
SASSUOLO-MANTOVA	
SPEZIA-MODENA	

13ª GIORNATA 09/11/2024	Ris
BRESCIA-COSENZA	
CITTADELLA-CESENA	
FROSINONE-PALERMO	
JUVE STABIA-SPEZIA	
MANTOVA-CREMONESE	
MODENA-CARRARESE	
PISA-SAMPDORIA	
REGGIANA-CATANZARO	
SALERNITANA-BARI	
SUDTIROL-SASSUOLO	

14ª GIORNATA 23/11/2024	Ris
BARI-CITTADELLA	
CARRARESE-PISA	
CATANZARO-MANTOVA	
CESENA-REGGIANA	
COSENZA-MODENA	
CREMONESE-FROSINONE	
JUVE STABIA-BRESCIA	
PALERMO-SAMPDORIA	
SASSUOLO-SALERNITANA	
SPEZIA-SUDTIROL	

15ª GIORNATA 30/11/2024	Ris
BRESCIA-BARI	
CITTADELLA-JUVE STABIA	
FROSINONE-CESENA	
MANTOVA-MODENA	
PALERMO-SPEZIA	
PISA-COSENZA	
REGGIANA-SASSUOLO	
SALERNITANA-CARRARESE	
SAMPDORIA-CATANZARO	
SUDTIROL-CREMONESE	

16ª GIORNATA 07/12/2024	Ris
BARI-CESENA	
CARRARESE-PALERMO	
CATANZARO-BRESCIA	
COSENZA-FROSINONE	
CREMONESE-REGGIANA	
JUVE STABIA-SUDTIROL	
MANTOVA-PISA	
MODENA-SALERNITANA	
SASSUOLO-SAMPDORIA	
SPEZIA-CITTADELLA	

17ª GIORNATA 14/12/2024	Ris
BRESCIA-CARRARESE	
CESENA-COSENZA	
CITTADELLA-CREMONESE	
FROSINONE-SASSUOLO	
PALERMO-CATANZARO	
PISA-BARI	
REGGIANA-MODENA	
SALERNITANA-JUVE STABIA	
SAMPDORIA-SPEZIA	
SUDTIROL-MANTOVA	

18ª GIORNATA 21/12/2024	Ris
BARI-SUDTIROL	
CARRARESE-COSENZA	
CATANZARO-SPEZIA	
CITTADELLA-REGGIANA	
CREMONESE-SAMPDORIA	
JUVE STABIA-CESENA	
MANTOVA-FROSINONE	
MODENA-PISA	
SALERNITANA-BRESCIA	
SASSUOLO-PALERMO	

19ª GIORNATA 26/12/2024	Ris
BRESCIA-MODENA	
CESENA-CREMONESE	
COSENZA-CATANZARO	
FROSINONE-SALERNITANA	
PALERMO-BARI	
PISA-SASSUOLO	
REGGIANA-JUVE STABIA	
SAMPDORIA-CARRARESE	
SPEZIA-MANTOVA	
SUDTIROL-CITTADELLA	

TUTTE LE DATE DELLA NUOVA SERIE B

REGULAR SEASON
Inizio: 16-17 agosto 2024
Fine: 9 maggio 2025

TURNI INFRASETTIMANALI
martedì 27 agosto 2024
martedì 29 ottobre 2024
giovedì 26 dicembre 2024
giovedì 1 maggio 2025

SOSTE PER LE NAZIONALI
7-8 settembre 2024
12-13 ottobre 2024
16-17 novembre 2024
22-23 marzo 2025

PROMOZIONI (3)
- 2 promozioni dirette (1ª e 2ª in classifica)

Serie B 2024-25



Corriere dello Sport
SEMPLICEMENTE PASSIONE

20ª GIORNATA 29/12/2024	Ris
BARI-SPEZIA	
CARRARESE-CESENA	
CATANZARO-SALERNITANA	
CITTADELLA-PALERMO	
CREMONESE-BRESCIA	
JUVE STABIA-FROSINONE	
MANTOVA-REGGIANA	
MODENA-SUDTIROL	
SAMPDORIA-PISA	
SASSUOLO-COSENZA	

21ª GIORNATA 11/01/2025	Ris
BRESCIA-SAMPDORIA	
CESENA-CITTADELLA	
COSENZA-MANTOVA	
FROSINONE-CREMONESE	
PALERMO-MODENA	
PISA-CARRARESE	
REGGIANA-BARI	
SALERNITANA-SASSUOLO	
SPEZIA-JUVE STABIA	
SUDTIROL-CATANZARO	

22ª GIORNATA 18/01/2025	Ris
BARI-BRESCIA	
CARRARESE-SPEZIA	
CATANZARO-PISA	
CITTADELLA-MANTOVA	
CREMONESE-COSENZA	
MODENA-FROSINONE	
PALERMO-JUVE STABIA	
SALERNITANA-REGGIANA	
SAMPDORIA-CESENA	
SASSUOLO-SUDTIROL	

23ª GIORNATA 25/01/2025	Ris
BRESCIA-CATANZARO	
CESENA-BARI	
COSENZA-CITTADELLA	
CREMONESE-MODENA	
FROSINONE-SUDTIROL	
JUVE STABIA-CARRARESE	
MANTOVA-SAMPDORIA	
PISA-SALERNITANA	
REGGIANA-PALERMO	
SPEZIA-SASSUOLO	

24ª GIORNATA 01/02/2025	Ris
BARI-FROSINONE	
CARRARESE-BRESCIA	
CATANZARO-CESENA	
CITTADELLA-SPEZIA	
MODENA-MANTOVA	
PALERMO-PISA	
SALERNITANA-CREMONESE	
SAMPDORIA-COSENZA	
SASSUOLO-JUVE STABIA	
SUDTIROL-REGGIANA	

25ª GIORNATA 08/02/2025	Ris
BRESCIA-SALERNITANA	
COSENZA-CARRARESE	
CREMONESE-SUDTIROL	
FROSINONE-CATANZARO	
JUVE STABIA-BARI	
MANTOVA-SASSUOLO	
PISA-CITTADELLA	
REGGIANA-CESENA	
SAMPDORIA-MODENA	
SPEZIA-PALERMO	

26ª GIORNATA 15/02/2025	Ris
BARI-CREMONESE	
CARRARESE-SALERNITANA	
CATANZARO-CITTADELLA	
CESENA-PISA	
FROSINONE-REGGIANA	
JUVE STABIA-COSENZA	
MODENA-SPEZIA	
PALERMO-MANTOVA	
SASSUOLO-BRESCIA	
SUDTIROL-SAMPDORIA	

27ª GIORNATA 22/02/2025	Ris
BRESCIA-SUDTIROL	
CITTADELLA-MODENA	
COSENZA-PALERMO	
CREMONESE-CESENA	
MANTOVA-BARI	
PISA-JUVE STABIA	
REGGIANA-CARRARESE	
SALERNITANA-FROSINONE	
SAMPDORIA-SASSUOLO	
SPEZIA-CATANZARO	

28ª GIORNATA 01/03/2025	Ris
BARI-SAMPDORIA	
CARRARESE-CREMONESE	
CATANZARO-REGGIANA	
CESENA-SALERNITANA	
FROSINONE-MANTOVA	
JUVE STABIA-CITTADELLA	
MODENA-COSENZA	
PALERMO-BRESCIA	
SASSUOLO-PISA	
SUDTIROL-SPEZIA	

29ª GIORNATA 08/03/2025	Ris
BRESCIA-CESENA	
CARRARESE-FROSINONE	
CITTADELLA-SUDTIROL	
COSENZA-REGGIANA	
CREMONESE-CATANZARO	
MANTOVA-JUVE STABIA	
SALERNITANA-MODENA	
SAMPDORIA-PALERMO	
SASSUOLO-BARI	
SPEZIA-PISA	

30ª GIORNATA 15/03/2025	Ris
BARI-SALERNITANA	
CATANZARO-COSENZA	
CESENA-SPEZIA	
CITTADELLA-SASSUOLO	
FROSINONE-BRESCIA	
JUVE STABIA-MODENA	
PALERMO-CREMONESE	
PISA-MANTOVA	
REGGIANA-SAMPDORIA	
SUDTIROL-CARRARESE	

31ª GIORNATA 29/03/2025	Ris
CARRARESE-BARI	
CESENA-JUVE STABIA	
COSENZA-PISA	
CREMONESE-CITTADELLA	
MANTOVA-SUDTIROL	
MODENA-CATANZARO	
SALERNITANA-PALERMO	
SAMPDORIA-FROSINONE	
SASSUOLO-REGGIANA	
SPEZIA-BRESCIA	

32ª GIORNATA 05/04/2025	Ris
BRESCIA-MANTOVA	
CATANZARO-BARI	
CITTADELLA-CARRARESE	
FROSINONE-COSENZA	
JUVE STABIA-SALERNITANA	
PALERMO-SASSUOLO	
PISA-MODENA	
REGGIANA-CREMONESE	
SPEZIA-SAMPDORIA	
SUDTIROL-CESENA	

33ª GIORNATA 12/04/2025	Ris
BARI-PALERMO	
CARRARESE-CATANZARO	
CESENA-FROSINONE	
COSENZA-BRESCIA	
CREMONESE-JUVE STABIA	
MANTOVA-SPEZIA	
MODENA-SASSUOLO	
REGGIANA-PISA	
SALERNITANA-SUDTIROL	
SAMPDORIA-CITTADELLA	

34ª GIORNATA 21/04/2025	Ris
BRESCIA-REGGIANA	
CITTADELLA-SALERNITANA	
JUVE STABIA-SAMPDORIA	
MANTOVA-CATANZARO	
MODENA-CESENA	
PALERMO-CARRARESE	
PISA-CREMONESE	
SASSUOLO-FROSINONE	
SPEZIA-COSENZA	
SUDTIROL-BARI	

35ª GIORNATA 25/04/2025	Ris
BARI-MODENA	
BRESCIA-PISA	
CARRARESE-SAMPDORIA	
CATANZARO-PALERMO	
CESENA-SASSUOLO	
CREMONESE-MANTOVA	
FROSINONE-SPEZIA	
REGGIANA-CITTADELLA	
SALERNITANA-COSENZA	
SUDTIROL-JUVE STABIA	

• Se la 3ª in classifica ha almeno 15 punti di vantaggio sulla 4ª, è promossa in Serie A; altrimenti si disputeranno i playoff

PLAYOFF

• Accedono ai playoff le squadre dal 3º all'8º posto

Turno preliminare (gara secca):
6ª-7ª, 5ª-8ª

Semifinali (andata e ritorno):
3ª-vincente 6ª-7ª
4ª-vincente 5ª-8ª

Finale (andata e ritorno)

RETROCESSIONI (4)

• 18ª, 19ª e 20ª retrocesse direttamente in Serie C

• 16ª e 17ª ai playout (andata e ritorno) se tra di loro non ci sono più di 4 punti di distacco (altrimenti la 17ª retrocede direttamente)

36ª GIORNATA 01/05/2025	Ris
CITTADELLA-BRESCIA	
COSENZA-BARI	
JUVE STABIA-CATANZARO	
MANTOVA-CESENA	
MODENA-REGGIANA	
PALERMO-SUDTIROL	
PISA-FROSINONE	
SAMPDORIA-CREMONESE	
SASSUOLO-CARRARESE	
SPEZIA-SALERNITANA	

37ª GIORNATA 04/05/2025	Ris
BARI-PISA	
BRESCIA-JUVE STABIA	
CARRARESE-MODENA	
CATANZARO-SAMPDORIA	
CESENA-PALERMO	
CREMONESE-SASSUOLO	
FROSINONE-CITTADELLA	
REGGIANA-SPEZIA	
SALERNITANA-MANTOVA	
SUDTIROL-COSENZA	

38ª GIORNATA 09/05/2025	Ris
CITTADELLA-BARI	
COSENZA-CESENA	
JUVE STABIA-REGGIANA	
MANTOVA-CARRARESE	
MODENA-BRESCIA	
PALERMO-FROSINONE	
PISA-SUDTIROL	
SAMPDORIA-SALERNITANA	
SASSUOLO-CATANZARO	
SPEZIA-CREMONESE	


MASSIGEN®
RITROVA
L'ENERGIA
CON PRONTO
RECUPERO
MASSIGEN
Pronto
Recupero
ENERGIA PLUS
con creatina, beta-alanina, arginina, vitamine e minerali
26 bustine
gusto arancia rossa
Marco Viti
MASSIGEN
Pronto
Recupero
ZERO ZUCCHERI
a basso contenuto calorico
con creatina, carnitina, arginina, glutatione, astaxantina, vitamine, magnesio
18 bustine
gusto arancia rossa
Marco Viti
MASSIGEN
Pronto
Recupero
con creatina, carnitina, arginina, glutatione, astaxantina, vitamine, magnesio
18 bustine
gusto arancia rossa
Marco Viti
DISPONIBILE
ZERO ZUCCHERI
Marco Viti
creiamo benessere dal 1933



Nonostante i 17 anni (da compiere sabato) è già diventato uno dei leader della Spagna

Yamal, altro che mascotte

Ha zittito Rabiot («parla, parla») e spiegato il gol («potevo segnare solo così»): un campione maturo

di Roberto Maida
INVIATO A DORTMUND

Sul pullman della Spagna erano già arrivate due casse di birra. Quando è salito lui, dopo il lungo giro delle interviste, dall'interno si è sentito un boato. E poi è partita la musica, che ha allietato il viaggio dei finalisti fino all'aeroporto di Monaco. La gratitudine della squadra verso Yamal, Lamine d'Oro, è il riconoscimento quasi definitivo di un calciatore speciale. Di solito i giovani non ispirano simpatie specialmente se sono bravi e sfrontati, negli agglomerati umani già formati. Invece questo ragazzino che consuma record come bolle di sapone è una specie di mascotte per i giocatori più esperti, da Morata a Carvajal, per non parlare della componente catalana che lo vede allenarsi tutti i giorni nel Barcellona. Gli vogliono bene, perché dai suoi occhi e dai suoi sorrisi traspare l'umiltà della fatica. Non solo il talento.

IMPRENDIBILE. Piacerebbe per abilità e spirito anche a Pelé, del quale ha battuto il primato di precocità internazionale. Il gol contro la Francia, l'arcobaleno improvviso dopo la pioggia dello 0-1, è un colpo quasi magico, insospettabile. «Era la cosa migliore da tentare in quel momento - raccontava - per segnare potevo calciare solo così». Forse a ispirarlo è stato Adrien Rabiot, che lo aveva stuzzicato alla vigilia invitandolo a «fare di più per meritarsi una finale europea». Yamal gli ha segnato in faccia, alla stregua di un playmaker che indovina un tiro da tre con l'avversario addosso, e a fine partita non ha dimenticato. «Parla, parla» faceva con le mani Lamine rivolto alla telecamera e quindi al provocatore. Io intanto me ne vado a Berlino.

MATURITÀ. Anche in quel gesto, risposta irridente del vincitore, ha mantenuto uno stile composto e per niente infantile. Tanti altri sedicenni avrebbero perso di vista l'obiettivo, giocare a calcio e giocare bene, per la smania di prendersi una rivincita. Si sarebbero innervositi per dimostrare. Lamine no, ha solo aspettato il momento per scegliere la giocata giusta. Fateci caso, Yamal difficilmente sbaglia un'idea. Magari il passaggio o la conclusione non gli riescono ma il pensiero che li accompagna in linea di massima è condivisibile. Questa è una qualità da grande giocatore compiuto, non da ragazzino rampante.

INVESTITURE E LEGGENDE. Oggi la sua figura attira attenzioni, premure e anche qualche leggenda: la fake news del coprifuoco delle 23 per i lavoratori minorenni, da una legge tedesca non meglio specificata, ha creato qualche apprensione nel ritiro spagnolo: «E se dobbiamo giocare i supplementari?». Ma non era vero. L'unica restrizione alla libertà di questo giovane uomo nato in Catalogna da padre marocchino e madre guineana è non poter guidare ancora la macchina. In compenso, come sta facendo il "padrino" Messi che certe foto (mah) ritraggono con lui neonato a Barcellona, Yamal guiderà la sua nazione verso una finale continentale. Solo che Leo giocò la prima con l'Argentina a 20 anni, mentre Lamine sabato ne compirà 17. Il resto è immaginazione.



Yamal in un murale a Barcellona insieme a Nico Williams Sotto, Lamine "battezzato" da Messi ANSA

1 RETE ALL'EUROPEO

Deschamps resta alla guida nonostante un Europeo non convincente

Didi non molla la Francia

di Roberto Maida
INVIATO A DORTMUND


Didier Deschamps scherza con Kylian Mbappé
GETTY IMAGES

Ha l'appoggio della federazione fino al Mondiale ma intanto il popolo dei tifosi Bleus invoca Zidane

La Francia perde ma non cambia. Didier Deschamps, uomo agitato a dispetto dei finti sorrisi, resta commissario tecnico fino al Mondiale come da contratto. La notizia, che già circolava all'Arena di Monaco un paio d'ore dopo la semifinale, è stata ufficializzata a mente fredda dal presidente federale Philippe Diallo. «Non vedo alcuna ragione per mettere in discussione i nostri accordi - ha detto - i risultati del passato parlano per Didi. Inoltre gli obiettivi sono stati raggiunti». L'intesa informale prevedeva di continuare insieme se la squadra fosse riuscita a entrare almeno tra le prime quattro: «Nei prossimi giorni ci confronteremo su cosa non è andato in questo Europeo».

NERVOSISMO. Deschamps insomma resta attaccato alla poltrona che occupa dal 2012, a dispetto di un consenso sempre più gracile e di un ampio movimento di opinione che vorrebbe sostituirlo con Zinedine Zidane. L'ostilità lo turba, già dai tempi del Qatar. Eppure dovrebbe ricordare che a lui, nella veste di beneficiario, accadde qualcosa di simile ai tempi di Domenech. Tutti lo acclamavano come il salvatore della patria già durante l'Euro 2008, invece fu costretto ad aspettare quattro anni e l'intermezzo di Laurent Blanc prima di essere investito dell'incarico di ct.

CHE BOTTE. Nella sua notte peggiore intanto Deschamps si è scontrato in diretta con un opinionista di Rmc, Daniel Riolo, che gli ha rivolto senza mezzi termini un invito a dimettersi. L'allenatore, sempre sorridendo, non ha nascosto il risentimento per la considerazione: «Lei è formidabile... Ho appena perso una semifinale e mi chiede di andare via? Domandi al mio presidente cosa intenda fare. Ma tanto so benissimo cosa pensi, il presidente...». Il senso è: criticatemi pure tanto il mio posto sarà ancora qui. Riolo, quando Didier non era più collegato, ha chiosato così: «Va bene, abbiamo capito che Deschamps vuole restare al suo posto. Ma il problema prima o poi si porrà, sono dodici anni che è in panchina... Ora basta. Vada a giocare a padel tranquillo a Monaco, al sole. Passi ad altro. Zidane è in attesa, lo vogliono tutti...».

LE CRITICHE. In effetti l'Europeo della Francia è stato farraginoso: prima della semifinale con la Spagna, la squadra non aveva segnato neanche un gol d'azione ed era andata avanti essenzialmente grazie all'ottima tenuta difensiva. Maignan in particolare aveva parato quasi tutto. Ma quando è salito il livello della qualità dell'avversario, nonostante una partita discreta, la Francia è affondata. Mbappé e Griezmann, i due leader del gruppo, hanno dovuto ammettere che «siamo stati battuti da una squadra che è stata migliore di noi». Migliore, non più forte. La differenza tra i due termini chiama in causa la gestione del ct, che sperava di raggiungere in Germania l'ultimo titolo che gli mancava da allenatore dopo aver vinto tutto da calciatore: campione d'Europa. Al record, salvo miracoli nel prossimo quadriennio, dovrà proprio rinunciare.

TRE FINALI IN 12 ANNI

Gli mancava solo il titolo continentale

Deschamps ha rinviato ancora l'appuntamento con la gloria eterna: diventare cioè il primo nella storia del calcio a vincere Mondiale ed Europeo sia da calciatore sia da ct. Nel suo lungo regno, durato fin qui 12 anni, Didier ha sempre portato la Francia oltre la fase a gironi con il peggior risultato raggiunto all'Europeo del 2021 a causa della sconfitta ai rigori con la Svizzera nella prima sfida a eliminazione diretta. Tre anni prima (2018) aveva portato i blues sul tetto del mondo, nel 2016 raggiunse invece la finale degli Europei a Parigi (vinse CR7) e nel 2014 uscì ai quarti del Mondiale contro la Germania (poi campione). Nell'ultimo biennio la Francia ha centrato la finale Mondiale 2022 (ancora fatali i rigori, contro Messi) e la semifinale di Euro 2024 persa con la Spagna in una data da incubo per la storia francese; il 9 luglio di 18 anni fa, infatti, i blues chiudevano in lacrime la rassegna iridata del 2006 lasciando la coppa agli azzurri di Lippi.

gio.mar.





GRUPPO A		P	G	V	N	P	Gf	Gs
1	GERMANIA (Q)	7	3	2	1	0	8	2
2	SVIZZERA (Q)	5	3	1	2	0	5	3
3	UNGHERIA	3	3	1	0	2	2	5
4	SCOZIA	1	3	0	1	2	2	7

GRUPPO B		P	G	V	N	P	Gf	Gs
1	SPAGNA (Q)	9	3	3	0	0	5	0
2	ITALIA (Q)	4	3	1	1	1	3	3
3	CROAZIA	2	3	0	2	1	3	6
4	ALBANIA	1	3	0	1	2	3	5

GRUPPO C		P	G	V	N	P	Gf	Gs
1	INGHILTERRA (Q)	5	3	1	2	0	2	1
2	DANIMARCA (Q)	3	3	0	3	0	2	2
2	SLOVENIA (Q)	3	3	0	3	0	2	2
4	SERBIA	2	3	0	2	1	1	2

GRUPPO D		P	G	V	N	P	Gf	Gs
1	AUSTRIA (Q)	6	3	2	0	1	6	4
2	FRANCIA (Q)	5	3	1	2	0	2	1
3	OLANDA (Q)	4	3	1	1	1	4	4
4	POLONIA	1	3	0	1	2	3	6

GRUPPO E		P	G	V	N	P	Gf	Gs
1	ROMANIA (Q)	4	3	1	1	1	4	3
2	BELGIO (Q)	4	3	1	1	1	2	1
3	SLOVACCHIA (Q)	4	3	1	1	1	3	3
4	UCRAINA	4	3	1	1	1	2	4

GRUPPO F		P	G	V	N	P	Gf	Gs
1	PORTOGALLO (Q)	6	3	2	0	1	5	3
2	TURCHIA (Q)	6	3	2	0	1	5	5
3	GEORGIA (Q)	4	3	1	1	1	4	4
4	REP. CECA	1	3	0	1	2	3	5

REGOLAMENTO

- Agli ottavi di finale le prime 2 squadre di ogni gruppo più le 4 migliori terze. Raffronto migliori terze: a) punti; b) differenza reti; c) gol segnati; d) vittorie; e) fair play; f) ranking qualificazioni
- In caso di parità di punti fra due o più squadre valgono nell'ordine: a) punti negli scontri diretti; b) differenza reti negli scontri diretti; c) gol segnati negli scontri diretti; d) i primi tre criteri applicati alle sole squadre rimaste ancora in parità; e) differenza reti generale; f) gol segnati; g) numero di vittorie; h) punteggio più basso nella classifica fair play (3 punti per il cartellino rosso e per il doppio giallo, 1 punto per l'ammonizione); i) ranking qualificazioni europee (o sorteggio se è coinvolta la Germania)
- Se 2 squadre con stessi punti, stesso numero di gol segnati e subiti si sfidano all'ultima gara del girone e la chiudono in parità, i rigori determineranno la classifica

Fase a gironi





venerdì 14 giugno	A	Germania-Scozia	5-1	Monaco
sabato 15 giugno	A	Ungheria-Svizzera	1-3	Colonia
	B	Spagna-Croazia	3-0	Berlino
	B	ITALIA-Albania	2-1	Dortmund
domenica 16 giugno	D	Polonia-Olanda	1-2	Amburgo
	C	Slovenia-Danimarca	1-1	Stoccarda
	C	Serbia-Inghilterra	0-1	Gelsenkirchen
lunedì 17 giugno	E	Romania-Ucraina	3-0	Monaco
	E	Belgio-Slovacchia	0-1	Francoforte
	D	Austria-Francia	0-1	Dusseldorf
martedì 18 giugno	F	Turchia-Georgia	3-1	Dortmund
	F	Portogallo-Rep. Ceca	2-1	Lipsia
mercoledì 19 giugno	B	Croazia-Albania	2-2	Amburgo
	A	Germania-Ungheria	2-0	Stoccarda
	A	Scozia-Svizzera	1-1	Colonia
giovedì 20 giugno	C	Slovenia-Serbia	1-1	Monaco
	C	Danimarca-Inghilterra	1-1	Francoforte
	B	Spagna-ITALIA	1-0	Gelsenkirchen
venerdì 21 giugno	E	Slovacchia-Ucraina	1-2	Dusseldorf
	D	Polonia-Austria	1-3	Berlino
	D	Olanda-Francia	0-0	Lipsia
sabato 22 giugno	F	Georgia-Rep. Ceca	1-1	Amburgo
	F	Turchia-Portogallo	0-3	Dortmund
	E	Belgio-Romania	2-0	Colonia
domenica 23 giugno	A	Svizzera-Germania	1-1	Francoforte
	A	Scozia-Ungheria	0-1	Stoccarda
lunedì 24 giugno	B	Croazia-ITALIA	1-1	Lipsia
	B	Albania-Spagna	0-1	Dusseldorf
martedì 25 giugno	D	Olanda-Austria	2-3	Berlino
	D	Francia-Polonia	1-1	Dortmund
	C	Inghilterra-Slovenia	0-0	Colonia
	C	Danimarca-Serbia	0-0	Monaco
mercoledì 26 giugno	E	Slovacchia-Romania	1-1	Francoforte
	E	Ucraina-Belgio	0-0	Stoccarda
	F	Rep. Ceca-Turchia	1-2	Amburgo
	F	Georgia-Portogallo	2-0	Gelsenkirchen

MARCATORI
UEFA Euro 2024

	Gol
Georges MIKAUTADZE	3
Ivan SCHRANZ	3
Dani OLMO	3
Harry KANE	3
Jamal MUSIALA	3
Cody GAKPO	3
Breel EMBOLO	2
Fabián RUIZ	2
Merih DEMIRAL	2
Jude BELLINGHAM	2
Kai HAVERTZ	2
Niclas FÜLLKRUG	2
Florian WIRTZ	2
RAZVAN MARIN	2
Donyell MALEN	2
Scott MCTOMINAY	1
Kwadwo DUAH	1
Michel AEBISCHER	1
Rubén VARGAS	1
Remo FREULER	1

Dani Olmo
26 anni
spagnolo
GETTY

L'ALBO D'ORO

1960	URSS	1992	DANIMARCA
1964	SPAGNA	1996	GERMANIA
1968	ITALIA	2000	FRANCIA
1972	GERMANIA OVEST	2004	GRECIA
1976	CECOSLOVACCHIA	2008	SPAGNA
1980	GERMANIA OVEST	2012	SPAGNA
1984	FRANCIA	2016	PORTOGALLO
1988	OLANDA	2020*	ITALIA
		2024	?

* disputato nel 2021





Pioggia di fischi sullo spagnolo dopo il fallo di mano impunito

Effetto Taylor: Cucurella alla berlina

Il fallo di mano di Cucurella con la Germania

di Roberto Maida
INVIATO A DORTMUND

Effetti indesiderati di un medicinale indigesto di nome Taylor: lo pfeifkonzert, il concerto dei fischi. Nessuno si sarebbe aspettato tanto livore dal popolo tedesco: invece l'Arena di Monaco, che aveva pregustato una semifinale diversa, se l'è presa con il protagonista involontario dell'episodio più discusso del torneo. Mentre i tifosi di Spagna e Francia pensavano giustamente a incitare le proprie squadre, godendosi pure uno spettacolo dignitoso, il pubblico neutrale ha contestato sonoramente Marc Cucurella, accusato di aver fermato la corsa della Germania con il fallo di mano nei supplementari di Stoccarda.

BERSAGLIO. Difficile spiegare questo meccanismo psicologico di canalizzazione della rabbia. Ma Cucurella è stato fischiato dall'annuncio delle formazioni fino all'ultimo tocco di palla, come di solito negli stadi capita agli ex rimpianti o al limite ai disonesti. L'arbitro Taylor viceversa è stato velocemente rimpatriato da Rosetti, si sta godendo le immeritate vacanze chissà dove ed è sfuggito al tribunale popolare: i tedeschi si dimenticheranno di lui in fretta, anche perché ha già compiuto 45 anni ed è quindi a fine carriera.

MA PERCHÉ? Invece Marc, che conosce bene l'inglese Taylor visto che gioca nel Chelsea, rischia di vivere un'altra serata complicata a Berlino, nella notte della finale. L'orologio a Cucu porta rumore molesto: «Non capisco i fischi sinceramente. Ho già detto che la palla ha toccato la mia mano, che certe volte gli arbitri danno il rigore e altre no. Che colpa ho io se in questo caso non è stato assegnato?». In effetti chiedergli di autodenunciare un fallo, che neppure il Var ha segnalato e che l'Uefa ha provato a derubricare a intervento regolare, sarebbe stato un po' troppo.

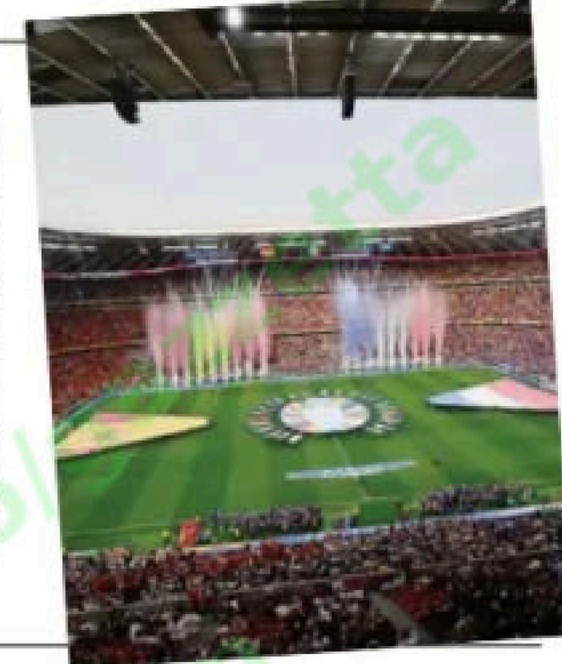


Dopo Kroos la Germania saluta Müller



Thomas Müller, 34 anni, chiude la sua carriera nella Nazionale dopo l'uscita della Germania dagli Europei, in seguito alla sconfitta con la Spagna. A riportarlo è la Bild. Müller, che nel 2014 è stato fra i protagonisti della vittoria al Mondiale, intende comunque onorare il suo contratto con il Bayern, che scadrà al termine della stagione 2024/25. Dopo Toni Kroos, il calcio tedesco perde un altro dei grandi protagonisti di uno dei suoi periodi più brillanti: seconda punta, trequartista, ala, segnò il gol d'apertura nel famoso 7-1 sul Brasile.

Sky e Rai1, boom europeo
Boom televisivo per la prima semifinale europea tra Spagna e Francia: ha raccolto 1.214.000 spettatori medi e 2.204.000 spettatori unici (share 6,2%) su Sky Sport e 7.677.00 spettatori (share 41,3%) su Rai1



EUROSTORIE

Da Breitner a Tarantini: i mancini dai capelli lunghi

"Mechon" e il mito dei terzini

di Stefano Chioffi



Marc Cucurella 25 anni

Erano terzini sinistri che viaggiavano come treni e portavano i capelli lunghi: Paul Breitner, Alberto Tarantini e Nelinho hanno scandito un'epoca. Figli degli Anni Settanta e Ottanta: anticonformisti, stravaganti, gli hippy della fascia. Il tedesco ha giocato nel Bayern Monaco e nel Real Madrid. L'argentino è stato lanciato dal Boca Juniors, è passato al Birmingham, è tornato a Baires per legarsi al River Plate, poi ha firmato per il Bastia e il Tolosa. Il brasiliano segnò a Zoff nel Mondiale del 1978 e viene ancora considerato un simbolo dai tifosi del Cruzeiro.

Ora c'è Marc Cucurella, "un mechón de pelo rizado", un cespuglio di capelli ricci, come gli scrivono sui social. Ha fatto una promessa: si presenterà dal barbiere in caso di conquista dell'Europeo. Nella Spagna ha tolto il posto a Grimaldo, che ha vinto nell'ultima stagione la Bundesliga e la Coppa di Germania con il Bayer Leverkusen di Xabi Alonso. Stesso ruolo e stessa chioma di Breitner, Tarantini e Nelinho, consciuti da Cucurella solo attraverso Youtube e qualche figurina che circola sul web. Il Chelsea l'ha acquistato nell'estate del 2022: 65,3 milioni di sterline sul conto in banca del Brighton. Solo due terzini sinistri sono costati di più: il croato Jovsko Gvardiol, pagato 90 dal Manchester City, e il francese Lucas Hernandez, che il Bayern aveva preso per 80 nel 2020, in attesa di cederlo nel 2023 al Paris Saint Germain per la metà del prezzo.

Cucurella è uno dei segreti della Spagna di Luis de La Fuente: quasi ventisei anni, un metro e 73, una carriera cominciata da bambino nella squadra di futsal di Alella, il piccolo paese catalano (8.000 abitanti) in cui è nato il 22 luglio del 1998. Il suo primo allenatore è stato Jordi Ignasi Mas. Si è formato nell'Espanyol. Guillermo Amor e Albert Puig l'hanno scoperto e portato nella cantera del Barcellona, che l'ha venduto nel 2020 all'Eibar per undici milioni. I genitori Oscar e Patricia non si perdono una partita. Il suo campione preferito era Ronaldinho. Tanti tifosi spagnoli, all'Europeo, si presentano negli stadi con una parrucca in stile Cucurella. In ritiro gioca a minigolf con Morata. È sposato con Claudia Rodríguez, stilista e influencer. Hanno tre figli: Mateo, Río e Bella.

Miglior giocatore

Spagna pigliatutto, Rodri è uno dei più accreditati

La Spagna è di gran lunga la nazionale più convincente vista all'opera finora. Inevitabile che i suoi giocatori risultino assai accreditati in diversi ambiti. Per il "Miglior giocatore" di Euro 2024 occhi puntati su Rodri, impeccabile anche contro la Francia. L'ipotesi che il centrocampista iberico in forza al City venga incoronato Mvp dell'Europeo vale circa 6 volte la posta. Per Dani Olmo l'offerta è pari a 5.

CAMPIONATO EUROPEO

UEFA EURO2024

Focus sulle finali giocate dal 2000 in poi

Segno 1

Al 90' si è sempre visto l'Under 2,5


Inghilterra-Svizzera, Declan Rice in azione

di Federico Vitaletti
ROMA

Ci siamo quasi. Domenica a Berlino si giocherà la finale di Euro 2024. Un appuntamento attesissimo, il coronamento di un maratona durata un mese in cui la certezza è che l'Italia sta per abdicare. Sono elevate, invece, le probabilità che la Spagna di Luis de la Fuente possa riprendere il filo interrotto da Portogallo e... Italia nelle ultime due edizioni. Già, perchè nel terzo millennio la Roja ha trionfato nel 2008 e nel 2012, completando un "tris" che partiva dal lontano 1964. A proposito di terzo millennio, sono sei le edizioni del Campionato Europeo andate in scena dal 2000 in poi. E alla luce emergono delle statistiche piuttosto interessanti.

ULTIME SEI FINALI: OCCHIO ALLA CURIOSITÀ

Partiamo dal fatto che nelle sei finali disputate dal 2000 al 2020 si sia visto un solo segno "1" al 90'. Indovinate un po' chi era in campo in quell'occasione: la Spagna, che nell'edizione datata 2012 annientò l'Italia con un perentorio 4-0 (2-0 al 45'). Completano il quadro ben tre pareggi (sempre nei regolamentari) più un doppio segno "2": Portogallo-Grecia (2004) e Germania-Spagna (2008), in entrambi i casi i match terminarono sullo 0-1. Spagna-Italia 4-0 fu anche l'unico Over 2,5 registrato nel blocco di finali preso in esame: le restanti cinque andarono in archivio con l'esito Under 2,5.

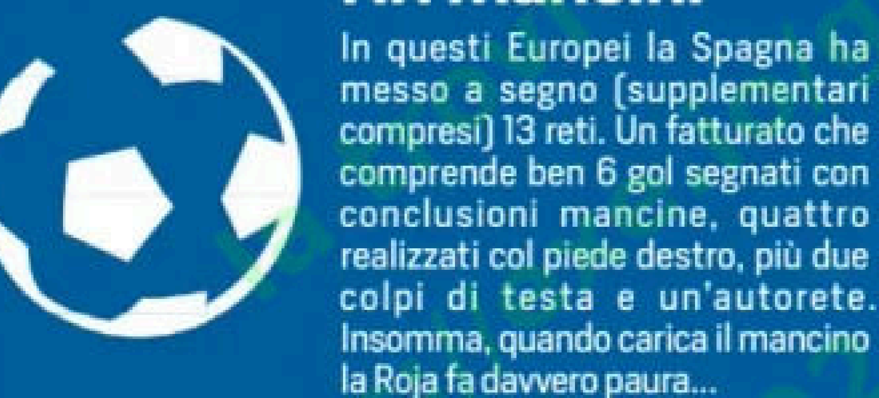
JACKPOT 2001

PRIMATI MOLTO SPECIALI

Mama... quante parate!

L'attaccante più falloso? É Alvaro Morata

Erano partite in 24, sono rimaste in corsa soltanto 2. Eppure, i numeri che fanno la storia di questo Europeo sono (anche) di proprietà degli eliminati. Alcuni di loro sono in vacanza già da tempo, vedi la Georgia di Mamardashvili. Lui sì che può godersi delle "meritate" vacanze. Giustiziato agli ottavi dalla Spagna, ha parato il possibile e l'impossibile nel tentativo di prolungare il sogno della sua nazionale e del suo popolo. Alla fine, si è dovuto arrendere ma ha messo in valigia ben 29 parate. Da un particolare "primato" all'altro, fatto registrare da Alvaro Morata. I difensori avversari non sono riusciti a stenderlo, uno steward invece sì. Ma il record (di sfortuna) non è questo. Lo spagnolo, infatti, rischia di chiudere il torneo con l'etichetta di "attaccante con più falli commessi". Finora se ne contano 12 e non si intravede davvero all'orizzonte chi possa insidiarlo. Passiamo ai tiri totali. Al momento in vetta a questa speciale graduatoria c'è Kylian Mbappè, uno che ambisce a ben altri traguardi. Il dieci francese ha salutato Euro 2024 con 24 conclusioni totali, nove delle quali indirizzate nello specchio della porta. Un solo gol, su rigore contro la Polonia, e tanti rimpianti per ciò che poteva essere e non è stato: il suo Europeo. Sul trono dei "cattivi", infine, siede la Turchia di Montella. Ha giocato cinque partite ricevendo la bellezza di 20 cartellini gialli. Per intenderci la Spagna, con sei gare alle spalle, conta 15 ammonizioni...




Tiri mancini

In questi Europei la Spagna ha messo a segno (supplementari compresi) 13 reti. Un fatturato che comprende ben 6 gol segnati con conclusioni mancine, quattro realizzati col piede destro, più due colpi di testa e un'autorete. Insomma, quando carica il mancino la Roja fa davvero paura...





PLANETWIN365.news

STATISTICHE | PRONOSTICI | CURIOSITÀ

CAMPIONATO EUROPEO

L'equilibrio ha prevalso sullo spettacolo

cercasi

L'unica eccezione? Spagna-Italia 4-0

di Federico Vitaletti
ROMA

In questi Europei è stata una delle fasce temporali in cui sono stati messi a segno più gol: quella che va dal 46' (inizio secondo tempo) fino al 60'. Chiedere alla Spagna per informazioni. Nel primo quarto d'ora della ripresa la Roja ha colpito le sue vittime in tre occasioni. Prima l'Italia, a lungo accerchiata e poi stordita, al 55', minuto dell'autogol di Calafiori. Successivamente, è toccato a Georgia e Germania. Il minuto? Sempre il 51'! I goleador? Fabian Ruiz e Dani Olmo. Va dunque presa in considerazione l'eventualità che nella finalissima di Berlino possa esserci almeno un gol nei minuti compresi tra il 46' e il 60'. Ancora una volta, la storia lascia tracce da seguire...

RIPASSO DI STORIA

Va detto che in occasione delle due finali vinte (senza subire gol) nel 2008 e nel 2012 la Spagna non fece attendere molto i suoi tifosi per impazzire di gioia. Contro la Germania Fernando Torres sbloccò al 33' del 1° tempo, nel 2012 David Silva impiegò solo 12 minuti per inaugurare l'assolo iberico con l'Italia. Tuttavia, nelle edizioni del 2000 e del 2004 il "Minuto del primo gol" delle finali fu proprio quello compreso nei primi 15 giri di lancetta del secondo tempo: Marco Delvecchio in Francia-Italia e Angelos Charisteas in Portogallo-Grecia.

JACKPOT 2001

Miglior giovane

Il gol gioiello di Lamine Yamal alla Francia è più di un'ipoteca

Il gol segnato da Lamine Yamal alla Francia si candida ad essere celebrato come il più bello di Euro 2024: da copertina. Con ogni probabilità è il mattone definitivo messo dalla stellina spagnola per aggiudicarsi il riconoscimento di "miglior giovane" del torneo. Ad oggi una simile eventualità vale circa 1.40 volte la posta. A 7.50 il suo compagno di nazionale Nico Williams, meno scintillante contro i transalpini rispetto ad altre occasioni.



Lo spagnolo Dani Olmo festeggia il gol segnato nel quarto di finale contro la Germania

NUMERI IN EVIDENZA

83 FALLI commessi dalla Spagna in questa fase finale

5 VOLTE SU SEI al 90' la Spagna ha segnato per ultima a Euro 2024

0 GOL SU RIGORE La Spagna fin qui non ha avuto a favore alcun penalty

1 GOL ESATTO subito a partita sia dall'Italia che dalla Svizzera

3 GOL SEGNATI da Dani Olmo, anche lui in lizza per il titolo di re del gol

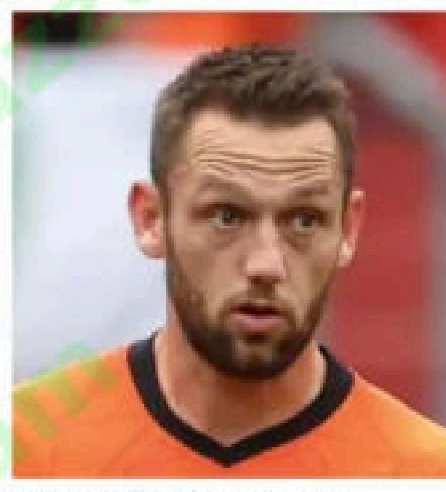
34 CORNER a favore della Roja nelle sei partite fin qui disputate



La formazione dei migliori 11 del torneo. Ecco i giocatori che finora hanno più inciso nell'Europeo di Germania 2024.

La Best 11 di Euro 2024

Maignan, Francia
Pepe, Portogallo
Akanji, Svizzera
De Vrij, Olanda
Dani Olmo, Spagna
Fabian Ruiz, Spagna
Rodri, Spagna
Bellingham, Inghilterra
Yamal, Spagna
Musiala, Germania
Gakpo, Olanda



Stefan de Vrij, Olanda

CALENDARI | **NELLA SPLENDIDA PIAZZA EUROPA A LA SPEZIA L'ATTO INIZIALE DEL TORNEO 2024-2025. SI RIPARTE IL 16 AGOSTO**

Balata alza il sipario: «È il campionato più bello del mondo»

di Federico Gennarelli
e Riccardo Tofanelli

LA SPEZIA - Si è svolta nella splendida cornice di Piazza Europa a La Spezia la cerimonia di sorteggio dei calendari della prossima Serie B, uno dei campionati più equilibrati e imprevedibili del nostro calcio e perciò avvincente. All'insegna della bravura e della simpatia di Barbara Cirillo e del comico Dario Vergassola e con la presenza di grandi bomber della categoria come Cacia, Sansovini e Di Natale, tutte le venti formazioni del torneo hanno scoperto le rispettive giornate del campionato, ancora una volta con la formula asimmetrica. Fioccano i derby, di tutti i tipi, al di là del classico "bisogna affrontarle tutte" in un'atmosfera già caldissima e non solo nelle temperature. Una giornata lunga, cominciata con l'Assemblea di Lega nella città ligure e proseguita con la cena di gala, che aprirà ufficialmente il sipario sulla nuova stagione. L'entusiasmo delle neopromosse Mantova, Cesena, Juve Stabia e Carrarese, la voglia di rivalsa delle decadute Sassuolo, Salernitana e Frosinone, l'imprevedibilità delle altre formazioni ai nastri di partenza. Un obiettivo comune essere protagonisti nel "campionato degli italiani".


Mauro Balata con le autorità e Barbara Cirillo e Dario Vergassola

FELICITA' BALATA. Sorridente, rilassato e molto elegante il presidente di Lega B, Mauro Balata, ha sottolineato una volta di più quanto sia intrigante il torneo cadetto. «La B è il campionato più bello del mondo». Poi focus sugli under. «Investire sui giovani per la nostra categoria è un tema antico, con le società chiamate a fare grandi sacrifici. La B è un serbatoio per le varie nazionali, con molti talenti che vanno a giocare in A o all'estero. In tema di italiani va ricordato che le nostre formazioni Primavera hanno il 90% di giocatori nostrani e il 74% nelle squadre maggiori». Alla domanda su dove sarà visibile il prossimo campionato si intuisce che si sta lavorando sulla conferma del binomio Sky-Dazn. «Stiamo facendo dei ragionamenti in proposito per cercare di trovare una finalizzazione. Siamo al tempo stesso aperti a tutte le novità del settore dei broadcaster». Chiusura sullo sponsor della Lega. Serie B «Riguardo a BTK resta il nostro partner ideale. E' stata rinnovata questa partnership strategica che si sposa con i valori del campionato».

«Noi orgogliosi della Serie B degli Italiani. Come dei nostri giovani»

FORMAT E DATE. Partenza sabato 17 agosto, con la gara inaugurale anticipata a venerdì 16; turni infrasettimanali martedì 27 agosto e martedì 29 ottobre, ma si va in campo anche giovedì 26 dicembre e giovedì 1 maggio. Quattro le soste: 7 settembre, 12 ottobre, 16 novembre e 22 marzo; la sosta invernale dal 30 dicembre all'11 gennaio. Ultima giornata venerdì 9 maggio. Come per le passate stagioni anche per quella che va ad iniziare sono molte le iniziative legate al sociale. Dall'antirazzismo alla salvaguardia degli animali, senza dimenticare la lotta alla violenza sulle donne tanto che tra i palloni ufficiali ce ne sarà uno rosso, colore simbolo del Me Too.

ATC

Il ds Magalini riporta a casa il giovane talento barese

Bari, anche Manzari Salernitana: Njoh

di Franco Esposito
e Antonio Guido

Nuovo colpo in arrivo. Il Bari sta chiudendo col Sassuolo per l'esterno barese Giacomo **Manzari** (23). Un ritorno alle origini per il giocatore cresciuto nel vivaio biancorosso finito sei anni fa al club emiliano dopo il fallimento del Bari di Giancaspro. Nella scorsa stagione Manzari ha totalizzato 25 presenze in B con l'Ascoli e la Feralpisalò reralizzando 1 gol e 4 assist. E' un mancino che gioca a destra destinato a fare coppia con Sibilli alle spalle della prima punta. Magalini vorrebbe assicurarselo a titolo definitivo. E fatta anche per il trequartista belga di origine marocchina Moutir **Chajia** (26) del Como, già con Longo nelle ultime due stagioni al club lariano. Ma il giocatore deve trovare l'intesa col Como. Ufficializzato il prestito dal Napoli del difensore centrale mancino Nosa Edward **Obaretin** (21). Lotta a tre per la maglia di portiere tra Nicola **Leali** (31) del Genoa, il servo Boris **Radunovic** (28) del Cagliari e Alessandro **Micai** (31) del Cosenza, un gradito ritorno.

COLPO FRANCESE. Lilian **Njoh**, 22 anni, franco-camerunense, è il nuovo terzino sinistro della Salernitana. È il difensore francese di cui si parlava da giorni e che Petrachi aveva opzionato. Ha firmato un biennale. Ieri mattina ha sostenuto a Salerno le visite mediche al Check Up prima di raggiungere i compagni in ritiro. Mancino, può giocare anche da esterno sinistro di centrocampo e da ala. Cresciuto nel Colomiers, nelle ultime due stagioni è stato al Le Mans. A lui si era interessato anche l'Annecy (Ligue 2), ma Petrachi l'ha spuntata. Njoh ha collezionato 29 presenze nella terza serie francese. Subito a Martusciello due terzini: Gentile e Njoh. Oggi in ritiro arriveranno Kastanos e Daniliuc, anche loro in procinto di cambiare casacca. Ieri a Rivisondoli si sono aggregati al gruppo anche Valencia e Njoh, che hanno lavorato a parte con Gentile. In mattinata, subito prove di 4-2-3-1. Martusciello ha chiesto tre amichevoli. La prima il 16 luglio con la Curi Pescara (Eccellenza). Le altre due il 19 e il 23. Piace l'attaccante olandese Daishawn **Redan** (23) del Venezia, lo scorso anno in prestito alla Triestina (10 gol). Pirola, potrebbe tornare all'Inter, ma ha tanti estimatori. E poi c'è il nodo **Dia** che lo sblocco dell'operazione Immobile al Besiktas dovrebbe portare alla Lazio. **Bonazzoli** piace a Parma e Venezia; Giulio **Maggiore** nel mirino del Genoa; e **Daniliuc**, che potrebbe tornare al Salisburgo o andare al Celtic Glasgow. Portieri: **Sepe** ha un ingaggio elevato, **Fiorillo** ha qualche richiesta.



Il portiere serbo Boris Radunović, 28 anni, piace al Bari. E l'esterno Giacomo Manzari, 23 anni

Dopo Gentile, un altro terzino per Martusciello: il ds Petrachi s'assicura il francese svincolato

Varnier ufficiale alla Juve Stabia Aiwu saluta la Cremonese

VARNIER ALLA JUVE STABIA. La Juve Stabia puntella la difesa con l'acquisizione a titolo definitivo di Marco **Varnier** (26), ex Atalanta U23, che si lega ai campani fino al 2025. Limate le ultime formalità per l'attaccante Gabriele **Artistico** (22), che arriva dalla Virtus Francavilla via Lazio, già aggregato al ritiro di Telese Terme, iniziato ieri. Con lui anche il centrocampista sloveno Elian **Demirovic** (24), a titolo definitivo dalla Virtus Verona. Dopo i due acquisti della Cremonese arriva la prima cessione: il difensore Emanuel **Aiwu** (23) passa a titolo definitivo allo Sturm Graz dove disputerà la Champions League. L'attaccante David **Okereke** (26) piace ad Empoli e Verona mentre la Reggiana insiste per il centrocampista Michele **Castagnetti** (34). Proseguono i contatti per il ritorno del difensore bulgaro Valentin **Antov** (23).

ROSA AL LAVORO | **E GOMIS SI PRESENTA**

Tris del Palermo con Nikolaou Pierozzi e Henry

di Paolo Vannini

PALERMO – La squadra di Dionisi sta prendendo forma. Fra oggi e domani dovrebbero arrivare due o tre ufficializzazioni importanti: Dimitris **Nikolaou** per la difesa dallo Spezia, che contestualmente accoglierà Edoardo Soleri, beniamino che lascia il Palermo dopo 3 anni e l'esterno Aurelio (in prestito), Niccolò **Pierozzi** (22), esterno destro ex Reggina e Fiorentina che arriverà a titolo definitivo e Thomas **Henry** (29), l'attaccante del Verona su cui si puntava già a gennaio e il cui arrivo potrebbe permettere di disegnare l'attacco in modo diverso, in attesa di conoscere il destino di Matteo Brunori, inseguito da club di A ma anche di B.


Dimitrios Nikolaou (25)

ECCO GOMIS. Intanto a Livigno Palermo ha fatto conoscenza con Alfred **Gomis**, il portiere 31 enne ex fra le altre, di Torino, Spal e Como, rientrato in Italia dopo un'esperienza al Rennes. Cresciuto a Cuneo e con ottima padronanza di italiano, si è detto entusiasta dell'esperienza: «Nel gruppo ho visto la giusta coesione, si parte per un obiettivo importante e alle spalle c'è un gruppo fortissimo che vuole riportare la città dove merita. Ho giocato tanto in Italia e so cosa vuol dire, Palermo è in B per categoria ma la tifoseria è di uno spessore superiore. Desplanches? Non sarà un dualismo, semmai ci aiuteremo. La mia passione per i libri? Dedico intanto il mio tempo per integrarmi col gruppo ma appena posso, nei tempi morti mi piace approfondire molti temi e uscire dal fatto calcistico. Mi sento allo stesso tempo italiano e senegalese».

TRE TRASFERTE DI FILA. Su richiesta della società, il Palermo inizierà la stagione in modo inusuale con ben 3 gare esterne consecutive (a Brescia, Pisa e Cremona). Lo stadio Barbera necessita infatti di interventi indifferibili per cui il club rosa ha chiesto alla Lega di B questa formulazione. I lavori riguarderanno l'impianto di illuminazione, i vecchi fari verrano sostituiti da moderni led, saranno rifatti i gruppi elettrogeni e gli impianti elettrici, ripristinati i servizi igienici in tutti i settori e effettuate altre opere di muratura per evitare i calcinacci pericolanti. Si tratta di opere che dovrebbero spettare al Comune, che al momento non dispone però di fondi adeguati e il Palermo, concessionario dello stadio, ha preferito intervenire di tasca sua. Considerando pure la Coppa Italia, che prevede la sfida di Parma l'11 agosto, dunque i tifosi del Palermo per vedere per la prima volta i propri beniamini in casa dovranno aspettare i primi di settembre, con la gara col Cosenza. Ufficializzata intanto una nuova amichevole nel ritiro di Livigno: mercoledì 17 alle 15 i rosanero giocheranno contro gli svizzeri del Rapperswil, squadra che milita nella Promotiomn League elvetica.

Gli irpini chiudono anche l'intesa per Tribuzzi. Stop a Capomaggio

Avellino preso Sounas Di Tacchio per Catania

di Roberto Barbacci e Beniamino Pescatore

Il Rimini perde anche Morra che s'accorda con il Vicenza e saluta. Il Potenza insiste per Buchel. La Cavese ufficializza Savio

L'Avellino non bada a spese e si assicura il centrocampista Dimitrios **Sounas** (29): accordo raggiunto col Catanzaro, da giorni era stata trovata l'intesa col calciatore, firmerà un quadriennale. Ufficiali gli ingaggi dell'esterno offensivo Alessio **Tribuzzi** (25) prelevato a titolo definitivo dal Crotone con contratto di 3 anni, e del portiere Mattia **Guarnieri** (24), la scorsa stagione agli islandesi dell'FKA Austfjarda (accordo sino al 30 giugno 2025). Il Cerignola, che ieri ha ufficializzato l'ingaggio del difensore Gabriele **Ingrosso** (24), non libera il mediano Galo **Capomaggio** (27), per cui gli irpini si sono fiondati su Davide **Petermann** (30) della Virtus Entella. In uscita il centrocampista Salvatore **Pezzella** (23) è vicino al Taranto, che ha sondato pure la mezzala Nana **Welbeck** (29) del Catania. Si muove il Sorrento, che ieri ha ufficializzato il suo nuovo allenatore Rino **Barilari**: il primo regalo è l'attaccante Giuseppe **Guadagni** (23), a titolo definitivo dalla Lucchese per un biennale. Vicino pure il mediano Antonio **Matera** (28) del Taranto. Il Team Altamura ha acquistato la punta Antonio **Sabbatani** (22),

RINNOVI E ACQUISTI. Arriva un rinnovo importante in casa Albinoleffe: ufficiale la firma per i prossimi due anni del difensore Riccardo **Baroni** (26). Marco **Forapani** (21) ha accettato la proposta di prolungamento del Carpi e firmato un contratto fino al 2026. In difesa è ufficiale l'arrivo di Davide **Zagnoni** (29) dalla Vis Pesaro. Possibile asse Gubbio-Cesena: il ds Degli Esposti ha chiesto il prestito dei difensori Matteo **Piacentini** (25 anni) e Simone **Pieraccini** (20) con l'attaccante Alessandro **Giovannini** (19). Fatta per il ritorno tra i pali di Giacomo **Venturi** (32). Col Sassuolo si proverà a riconfermare il prestito di Alessandro **Mercati** (22). Idea per la difesa: Alessio **Zini** (26) dal Tau Altopascio. Se ne va anche Claudio **Morra** (29) dal Rimini: il bomber si trasferirà al Vicenza che ha pagato per intero la clausola rescissoria. In entrata si è vigili su Marco **Chiarella** (22) del Catania e su Andrea **Cisco** (26). Il centrocampista austriaco (ma di nazionalità del Liechtenstein) Marcel **Buchel** (33) è a un passo dal Potenza. Simone **Corazza** (33) resta un obiettivo per l'attacco. Con i romagnoli si parlerà anche di Roberto **Ogunseye** (29). Francesco **Di Tacchio** (34) è promesso sposo del Catania, da dove potrebbe però arrivare in Umbria Davide **Marsura** (30), che non rientra nei piani di Toscano. La Ternana rimane vigile su Andrea **Silipo** (23), svincolato dal Monterosi. Il Foggia vira su **Caturano** (Potenza) per l'attacco, ma tiene aperta la porta all'argentino Facundo **Lescano**. Per la difesa Brambilla chiede notizie di Elio **Capradossi**.


Il centrocampista greco del Catanzaro Dimitrios Sounas 29 anni ha firmato per 4 anni con l'Avellino

CAVESE: UFFICIALE SAVIO

(e.c.) - E' arrivata l'ufficialità del primo nuovo acquisto della Cavese. Si tratta del difensore Pietro **Savio** (21) scuola Juve. Sempre in tema difensori si negozia sul ritorno a Cava di Mattia **Maffei** (20) dal Catania. Non trova conferma la voce di un interessamento al portiere Pasquale **Pane** (34) dell'Avellino. A Valerio **Boffelli** (20) potrebbe essere affiancato il giovane portiere Domenico **Lamberti** (20) del Siracusa. Da monitorare l'esterno di centrocampo Gabriele **Rolando** (29) ex Catanzaro. Riconferma di Amara **Konate** e di Vincenzo **De Liguori**, nuovo responsabile Scuoting e primo collaboratore del ds Logiudice.

GIEFFEPRESS, INFOPRESS, LIOPRESS, LPS.



ABRUZZESI IN AZIONE

Pescara, arriva Saio dalla Samp Lunedì Baldini

di Paolo Renzetti

PESCARA - **Inizia a movimentarsi il mercato del Pescara dopo l'arrivo del tecnico Silvio Baldini che verrà presentato lunedì a Palena in occasione del primo giorno di ritiro dei biancazzurri. Preso dalla Sampdoria il portiere Ivan Saio (22) a titolo definitivo. Incerto il futuro di Alessandro Plizzàri (23). Baldini lo terrebbe ma il ragazzo aspira a salire di categoria. C'è un interessamento del Venezia. Dal Renate preso a titolo definitivo l'attaccante Pasquale Iacovo (20). Verrà girato in prestito. Lasceranno Pescara anche l'attaccante Aristidi Kolaj (25), il difensore Luca Di Pasquale (28) e il centrocampista Denis Nana Manu (21). Edoardo Vergani (23) piace al Foggia. In stand by il passaggio di Luigi Cuppone (27) al Cerignola. Se ne riparlerà nei prossimi giorni.**

GIEFFEPRESS

L'ANNUNCIO DI MARANI

«I calendari di C il 15 Assemblea elettiva il prossimo 2 ottobre»


Il presidente di Lega Pro Matteo Marani col vice-presidente Gianfranco Zola

di Antonio Galluccio

Ieri mattina, a Firenze, l'Assemblea delle società di Lega Pro, nel corso della quale il presidente Matteo Marani ha annunciato che «il calendario completo della Serie C verrà reso noto sui canali social il prossimo 15 luglio alle ore 11».

LE DATE DELLA STAGIONE. **Appuntamento dunque a lunedì quando le 60 squadre conosceranno il proprio cammino nel campionato che scatterà venerdì 23, sabato 24 e domenica 25 agosto: previsti tre turni infrasettimanali, mercoledì 25 settembre, mercoledì 30 ottobre, mercoledì 12 marzo, con anticipi o posticipi martedì e giovedì, più la sosta per le festività natalizie e di fine anno, domenica 29 dicembre, mentre l'ultima giornata della stagione regolare si disputerà sabato 26 e domenica 27 aprile.**

SUPERCOPPA - A partire da maggio Supercoppa, playoff e playout. Durante i lavori assembleari è stata inoltre comunicata la data, mercoledì 2 ottobre, in cui la Lega Pro convocherà l'assemblea elettiva per il rinnovo degli organi direttivi «uniformandosi - spiega una nota - ai principi dettati dal Coni circa la riduzione del quorum necessario alla designazione di cariche elettive». Approvato, infine, il nuovo codice di autoregolamentazione e analizzate le linee guida per la commercializzazione dei diritti audiovisivi dalla stagione 2025-2026.

NUOVO TECNICO | LONGO HA IDEE CHIARE: «BEL GIOCO E DUTTILITÀ

«Crotone, ti conquisterò»

di Massimiliano Franco
CROTONE

Fuori dagli schemi in campo così come nella vita. Personaggio decisamente diverso dal solito stereotipo di allenatore, il nuovo responsabile in panchina del Crotone, Emilio Longo, che nella giornata di ieri si è fatto conoscere, per quello che è: «Se bluffi ti scoprono immediatamente, specialmente quelli che voi chiamate leader, ma io voglio una squadra-famiglia, quelli con più esperienza se ne accorgono dopo nemmeno due ore».

FUORI DAGLI SCHEMI. Personaggio decisamente fuori dagli schemi, Longo ha idee chiare da realizzare: «Parto da bel gioco, solo con questo possiamo riconquistare il pubblico, non ho un modulo fisso, ma i miei giocatori devono essere bravi a leggere le situazioni di gioco. È chiaro che in base a come giocano gli avversari noi ci adattiamo». Si è documentato tanto il "Dottore" Longo che dimostra conoscenze citando Alcmeone, Pitagora, Rino Gaetano e la filosofia Zen. Le sue idee innovative: «Non vedo perché le squadre di terza serie debbano scimmiottare quello che si fa in serie A, mi piace proporre il mio calcio e fare qualcosa di nuovo che magari possa essere ripreso nelle serie superiori».



Il tecnico Emilio Longo col patron Vrenna LIOPRESS

L'ELOGIO DI VRENNA. Soddisfatto il presidente Gianni Vrenna: «Ricominciamo, tutti avevamo fatto la bocca buona, ma anche la serie C per Crotone non è male, ritorniamo alla dimensione di qualche anno fa». Ieri primo allenamento con il tecnico che ha chiesto alla società di lavorare in sede per portare poi in ritiro (dal 22) quella che sarà l'ossatura della squadra.

LIOPRESS

SERIE D

Di Renzo il colpo del Ravenna Turrini al Livorno

Il Fiorenzuola ha annunciato il nuovo allenatore, Vincenzo Cammaroto (41), ex Sestri Levante e Lavagnese, già nello staff emiliano tra il 2019 e il 2021, la scorsa stagione vice di Matteo Andreoletti (35) al Benevento. La Fidelis Andria ha raggiunto l'accordo col difensore Davide Derosa (27) dalla Cavese e l'attaccante Lorenzo Liurni (30) dalla Nocerina. Al Martina il difensore Augustin Llanos (24) dall'Ossese. Per la Virtus Francavilla il centrocampista Mauro Marconato (28) ex Casarano con le riconferme dei centrocampisti Simone Serio (19) e Mattia Latagliata (18). La Palmese ha ingaggiato il centrocampista Giuseppe Mirante (23) dal Rotonda. Al Costa D'Amalfi il difensore Mario Fiele (19) dalla Palmese e l'attaccante Marco Mauri (20) dal Portici. Per la Nocerina il difensore Luca Sparandeo (24) dal Trapani. Alla Paganese il difensore Rosario Alessandro Bucolo (35) ex Real Casalnuovo. Per la Nuova Igea Virtus l'esterno Bartolo Coco (18) dal Geraci e la conferma del difensore Francesco Triolo (20). All'Enna il difensore Olivier Raoul Demoleon (20) dal Gallipoli. Per il Notaresco l'attaccante Giulio Carrozzo (20). Al Roma City il portiere Robert Matei (18) dalla Ternana e il difensore Alberto Alari (25) dal Rotonda. Alla Vigor Senigallia il centrocampista Ernest Alla (22) dal Montefano. Per il Ravenna l'attaccante Luca Di Renzo (34) dal Roma City. Al Livorno i terzini Alberto Arcuri (19) ex Grosseto e Mattia Turrini (18) dal Ghiviborgo. Al San Donato Tavarnelle il centrocampista Niccolò Falconi (20) ex Pianese. Per il Città di Varese i difensori Giusto Priola (34) dal Villa Valle e Paolo Ropolo (30) dal Bra. Per il Sangiuliano il centrocampista Amadou Konate Diagne (21) dall'Imolese. Alla Cairese l'attaccante Chris Gueye (29) ex Cavese. Al Bassano Alessio Forestan (23) dal Vigasio. Il Trastevere ha rinnovato col difensore Valerio Giordani (31).

ant.gal.

Il sindaco Ferrari: «Un evento così è importante per tutto il territorio»

Beach Soccer FIGC-LND spettacolo a Cirò Marina

Da oggi al 14 appuntamento con la Serie A maschile e la Coppa Italia femminile

Continua il felice connubio tra il Dipartimento Beach Soccer LND e l'Amministrazione Comunale di Cirò Marina. Grazie a un accordo pluriennale per il quarto anno consecutivo la Serie A Puntocuore, il campionato nazionale di beach soccer targato FIGC-Lega Nazionale Dilettanti, torna ad animare la spiaggia di una delle perle della costa ionica, ricca di storia, di bellezze artistiche e naturali. Nel 2021 la località calabrese aveva dato il via al Campionato e assegnato la Supercoppa. Nel 2022 Cirò Marina aveva triplicato gli sforzi e l'impegno con l'organizzazione di entrambe le Poule e la Coppa Italia femminile. Nel 2023 il connubio tra LND e Amministrazione Comunale è andato oltre con le sfide decisive della Poule di vertice, il Campionato e la Supercoppa femminili. Il 2024 conferma Cirò Marina come hub principale del beach soccer: dall'11 al 14 Luglio sempre nella Beach Arena di Via Torrenova andranno in scena tre giornate della Poule Scudetto, il Campionato di punta, e la terza edizione della Coppa Italia femminile.

IL PROGRAMMA. In 4 giorni si giocheranno 24 partite di due competizioni dalla mattina fino alla sera grazie all'impegno dell'Amministrazione Comunale che da sempre è garante di un impianto d'illuminazione importante. La tappa si chiuderà con la sfida per la coccarda tricolore in programma domenica 14 Luglio alle 18. La stagione 2024 conferma Cirò Marina come location ideale per le celebrazioni in grande stile: in quattro stagioni nella località calabrese sono stati assegnati altrettanti trofei.



Da sinistra: Giuseppe Caricato, Giuseppe Strancia, Ferdinando Alfi, Sergio Ferrari, Saverio Mirarchi, Salvatore D'Augello, Giuseppe Talarico

CONFERENZA. Il taglio del nastro dell'evento è avvenuto ieri con la conferenza stampa di presentazione tenutasi alla Beach Arena. Sono intervenuti il Vice Presidente LND (Area Sud) nonché Presidente del Cr Calabria Saverio Mirarchi, il Consigliere del Dipartimento BS LND Salvatore D'Augello, il Sindaco di Cirò Marina Sergio Ferrari che ricopre anche la carica di Presidente della Provincia di Crotone, il Presidente del Consiglio Comunale Ferdinando Alfi, l'Assessore con Delega al Turismo, Sistemi Informativi, innovazione e marketing territoriale Giuseppe Strancia, il Direttore dell'evento "Luglio in Sport" Giuseppe Caricato e il Delegato Provinciale FIGC-LND di Crotone Giuseppe Talarico. Il sindaco di Cirò Marina Sergio Ferrari ha aperto la serie d'interventi: «La tappa di Beach Soccer rappresenta una spesa d'investimento con un ritorno immediato: il turismo sportivo consente di attrarre presenze importanti che promuovono e valorizzano il nostro territorio». Parole che hanno trovato riscontro nel pensiero del Presidente del CR Calabria LND Saverio Mirarchi: «È il 20° anno che la LND organizza il campionato nazionale e con grande onore posso dire che consente di ampliare quelle che sono le attività agonistiche LND. Sono state molte le tappe calabresi che sono riuscito a caldeggiare allargando l'orizzonte sportivo, così come ha fatto magistralmente il sindaco Ferrari unendo lo sport al turismo insieme al sociale». Il Presidente Consiglio Comunale Ferdinando Alfi dopo aver salutato e ringraziato i rappresentanti delle istituzioni amministrative, politiche e sportive ha dichiarato: «Sono orgoglioso di essere cittadino di Cirò Marina che è pronta ad accogliere qualsiasi evento, siamo riusciti a preparare un'arena perfetta». Il consigliere del Dipartimento BS Salvatore D'Augello prima da presidente e giocatore di un club e ora da rappresentante delle istituzioni sportive è impegnato nella promozione sul territorio: «La tappa di Cirò Marina è motivo di orgoglio. In questa quarta edizione non portiamo solo lo spettacolo sulla nostra spiaggia ma, domenica, sarà presente la carovana Komen per la prevenzione del tumore al seno offrendo un servizio sanitario molto importante». L'Assessore con delega al Turismo, Sistemi Informativi, Innovazione e Marketing Giuseppe Strancia ha aggiunto: «Quest'anno ci ripetiamo e ci superiamo. Questa manifestazione si sposa alla grande con il mare, le rassegne musicali e teatrali». Il Direttore evento "Luglio Sport" Giuseppe Caricato ha sottolineato l'importanza della manifestazione all'interno del calendario estivo: «Tra gli appuntamenti di "Luglio in Sport", la tappa di Beach Soccer è quella più importante. Non posso che ringraziare il sindaco Sergio Ferrari e il presidente del CR Calabria Saverio Mirarchi che hanno creduto in questa impresa eccezionale». Dello stesso tenore l'intervento del Delegato Provinciale LND di Crotone Giuseppe Talarico: «Un vanto per me, il Beach Soccer di Cirò Marina rappresenta l'intera Calabria».

EDIPRESS



Una fase di gioco tra le squadre femminili di Aek Crotone e Cagliari

LE GARE

DAZN seguirà da vicino l'evento con una nuova sezione in app gratuita dedicata al Beach Soccer dove rivedere le sintesi delle giornate di gara, le migliori giocate, gli highlights, i best goal e tanto altro. L'esperienza live sarà assicurata da 21 dirette sul canale youtube ufficiale della Lega Nazionale Dilettanti.

COPPA ITALIA FEMMINILE PUNTOCUORE

OGGI – 1ª GIORNATA
Girone A - ore 21.30
Genova-Domusbet.tv Catania
Girone B - ore 19.00
Aek Crotone-Lady Terracina*

VENERDÌ – 2ª GIORNATA
Girone A - ore 11.30
Domusbet.tv Catania-Cagliari*
Girone B - ore 10.30
Lady Terracina-Città Di Milano*

SABATO – 3ª GIORNATA
Girone A - ore 10.30
Cagliari-Genova*
Girone B - ore 11.30
Città Di Milano-Lady Terracina*

DOMENICA
Ore 10.00
Finale 3°/4° posto
Ore 18.00
Finale 1°/2° posto*

POULE SCUDETTO PUNTOCUORE

OGGI – RECUPERO 3ª GIORNATA
Ore 20.15
Farmaè Viareggio-Domusbet.tv Catania

VENERDÌ – 4ª GIORNATA
Ore 16.00
Alsa Lab Napoli-FVG
ore 17.15
Catania FC-Happy Car Samb
Ore 18.30
Roma-Farmaè Viareggio*
Ore 19.45
Domusbet.tv Catania-Lenergy Pisa*
Ore 21.00
Icierre Lamezia-Città Di Milano

SABATO – 5ª GIORNATA
Ore 16.00
FVG-Città Di Milano*
Ore 17.15
Alsa Lab Napoli-Lenergy Pisa
Ore 18.30
Farmaè Viareggio-Happy Car Samb
Ore 19.45
Domusbet.tv Catania-Catania FC*
Ore 21.00
Roma-Icierre Lamezia

DOMENICA – 6ª GIORNATA
Ore 11.00
Città Di Milano-Catania FC
Ore 12.15
Happy Car Samb-Roma
Ore 14.00
FVG-Domusbet.tv Catania
Ore 15.15
Farmaè Viareggio-Alsa Lab Napoli*
Ore 16.30
Lenergy Pisa-Icierre Lamezia*

*in live streaming su youtube Lega Nazionale Dilettanti

Una bicilindrica che promette davvero grandi cose già a partire dal prezzo

Rivoluzione dall'Oriente

di Andrea Toumaniantz*

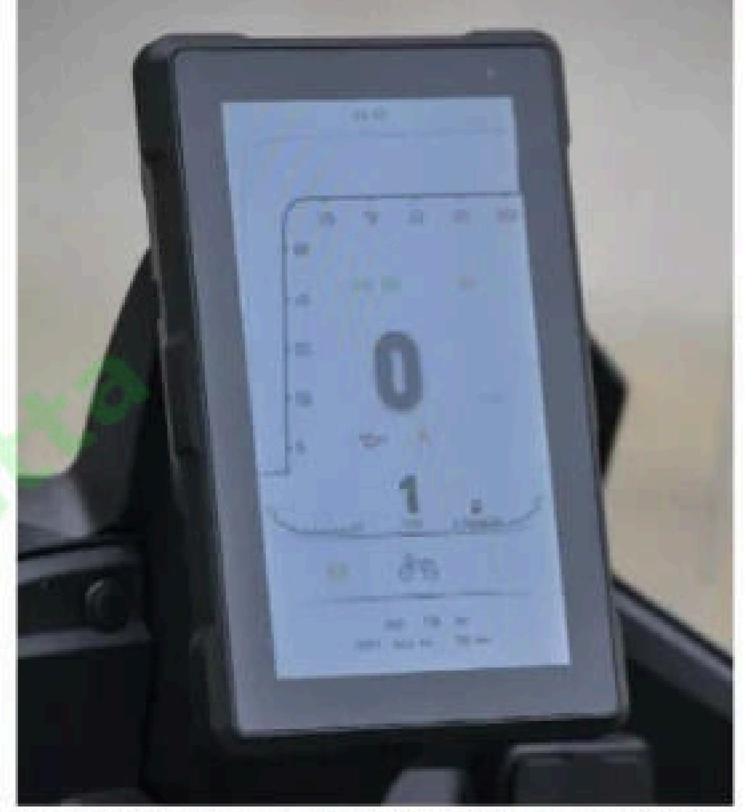
Visto per la prima volta a EICMA 2022, il brand Kove ha immediatamente catalizzato l'attenzione di tutti gli appassionati facendosi subito apprezzare per la bontà dei prodotti e per la professionalità del suo staff. Ora, per la Casa cinese, è tempo di aggredire il segmento delle adventure medie con la 800X in versione Pro, ovvero il modello che sta a metà tra la versione base e la più estrema Rally, che arriverà in autunno. La 800X Pro mostra volumi snelli e forme da moto di razza. È talmente compatta da sembrare quasi di cilindrata inferiore, mentre l'anteriore si riconosce immediatamente per le forme squadrate del cupolino e per il doppio fanale a LED. Azzeccati volumi e forme, a metà strada tra protettività e snellezza per la guida in fuoristrada, con un parabrezza basso e (purtroppo) non regolabile in altezza. Furba la scelta di montare due sobri tubi di protezione in alluminio sopra ai convogliatori del radiatore che, al contrario di tante avversarie, si integrano perfettamente nel profilo della moto.

DETTAGLI. Interessante è pure il serbatoio in plastica che per buona parte si sviluppa verso il basso, infilandosi sotto la parte anteriore della sella. Quest'ultima risulta scavata nella porzione del pilota per mantenersi bassa; e in effetti misura solo 875 mm da terra. Il sottile telaietto posteriore termina con un piccolo, ma sicuramente utile, portapacchi in alluminio.
Il motore è un bicilindrico in linea, di 799 cm³ con potenza di 94,5 CV a 9.000 giri e 79 Nm a 7.500 giri di coppia massima; il peso è di soli 190 kg dichiarati col pieno da 19 litri.
Il telaio è una struttura in acciaio e si abbina a un telaietto posteriore sempre in acciaio, mentre il forcellone è in alluminio. Bella e solida la forcella Kayaba di 48 mm Ø e 240 mm di escursione, con regolazioni idrauliche e del precarico. Kayaba è pure il monoammortizzatore, dotato di tutte le regolazioni con pomello per il precarico. La coppia di cerchi ha misura 21"-18" rispettivamente per anteriore e posteriore, mentre l'impianto frenante anteriore si avvale di due dischi flottanti di 320 mm Ø, morsi da pinze radiali monoblocco a 4 pistoncini. La voce elettronica vede un ABS totalmente disinseribile e con mappa off-road, oltre al controllo di trazione a due livelli d'intervento e possibilità di esclusione totale. Minimali le mappe motore, che sono solo due: "Sport" ed "Eco". Bello il display verticale TFT a colori di 7", in futuro collegabile via bluetooth per fare mirroring dello schermo degli smartphone.

La nostra prova a Ceriano Laghetto ha regalato sensazioni uniche



La Kove 800X Pro, a metà strada tra la versione base e la più estrema Rally, è pensata per chi vuole divertirsi anche in off-road


Spicca il display TFT a colori da 7" che comprende l'alert della pressione pneumatici e la navigazione GPS che sfrutta il mirroring via bluetooth



LA PROVA. Questa 800X Pro è uno strumento veramente affilato, con cui godersi a pieno la guida in fuoristrada e non sfigurare in quella su strada. In movimento, la prima impressione è di un manubrio molto leggero da gestire e facile da dirigere. A Ceriano Laghetto abbiamo girato sulla pista cross e la Kove 800X Pro ci ha regalato sensazioni sconosciute a qualunque bicilindrica di serie. Dati alla mano, temevamo che il motore non avesse sufficiente schiena ai bassi per essere efficace in off-road; invece, complice il peso ridotto, riesce a rendere bene anche a bassi regimi, dove ci sono sufficienti spinta e reattività. Valida in fuoristrada, ma anche su strada. Il motore è molto brillante dai medi regimi in poi, dove risponde con prontezza, regalando anche qualche gustosa impennata. Agile la ciclistica, che nonostante le sospensioni a lunga escursione mantiene un assetto sufficientemente stabile per essere precisa in rettilineo e in piega. La Kove 800X Pro è disponibile nelle colorazioni nero/verde e nero/grigio a un prezzo di 9.790 euro e con garanzia di 2 anni.

*INMOTO

LA PROVA DELLA TK01-RR

Ducati va forte anche nel mondo delle bici elettriche

di Diego Borghi*

Ducati è da qualche anno anche sul mercato delle e-bike a ruote tassellate, grazie a una solida collaborazione con l'italiana Thok Bikes, per competere in un settore in piena crescita. Da questa partnership, ecco la TK01-RR, e-bike da enduro, pronta per i campi di gara o per le esigenze degli amatori in cerca di adrenalina.

CARATTERISTICHE. Delle due versioni della TK01, RR e la Limited Edition, abbiamo provato la prima. Il telaio in alluminio 6061, forgiato e lavorato al CNC e abbinato a sospensioni Öhlins, è disponibile nelle quattro taglie S, M, L, XL. La drive unit è una Shimano EP8, capace di 85 Nm di coppia massima, 500 W di potenza di picco e 250 W nominali, il tutto alimentato da una batteria Shimano da 630 Wh. L'EP8 ha due profili di assistenza, entrambi dotati di tre riding mode: Eco, Trail e Boost, personalizzabili tramite l'app Shimano E-Tube. La TK-01 RR è studiata per ospitare ruote di 29" all'anteriore e 27.5" al posteriore. Gli pneumatici sono i Pirelli Scorpion S E-mtb "tubeless ready". Di serie abbiamo il manubrio Renthal Fatbar Carbon di 800 mm di larghezza e il reggisella telescopico KS con comando al manubrio.

SU STRADA. Per il nostro test si parte con una salita su asfalto di 6 km e 300 metri di dislivello positivo. Lo Shimano EP8 ha una pedalata naturale e dà il meglio di sé alle alte cadenze, richiedendo l'utilizzo del cambio al variare della pendenza, come in una MTB tradizionale. In modalità Boost, si raggiunge facilmente la velocità massima di assistenza, autolimitata a 25 km/h. Sul trail, che affrontiamo in discesa, la TK01-RR si dimostra agile, scorrevole sulle curve e impeccabile sulle asperità. Le sospensioni filtrano in maniera ottimale gli ostacoli, facendoci percorrere i 3 km di discesa senza affaticarci. Ottimi anche i freni Shimano Deore XT, che consentono un eccellente controllo della velocità con il minimo sforzo. La Ducati è una e-MTB dall'impostazione "discesistica", ma riesce comunque ad affrontare egregiamente ogni situazione. Terminiamo la prova della TK-01RR con il 7% di autonomia residua, avendo percorso 27 km con 1.100 di dislivello positivo. La TK01-RR, nonostante sia sul mercato da qualche tempo, rimane un prodotto estremamente valido ed emozionante. E la livrea "corsaiola" in stile MotoGP non vi farà passare di certo inosservati.


La Ducati TK01-RR ha una drive unit Shimano da 85 Nm di coppia

La Casa bolognese presenta la nuova e-bike da enduro per gare e amatori

*INMOTO

In una delle sue giornate di grazia l'azzurro piega il favorito Fritz al quinto set, regalando spettacolo e rasentando a tratti la perfezione

Lorenzo Musetti 22 anni, in due momenti successivi al trionfo contro lo statunitense Taylor Fritz che partiva favorito ANSA

4 italiani in semifinale a Wimbledon nel singolare maschile: Lorenzo Musetti si aggiunge a Nicola Pietrangeli (1960), Matteo Berrettini (2021) e Jannik Sinner (2023)

3 semifinali (su altrettanti tornei) raggiunte dal carrarino sull'erba nel 2024: Stoccarda, Queen's e Wimbledon. Prima di quest'anno non aveva mai superato i quarti di finale

A BELLO "MUSO"

Musetti quarto italiano di sempre in semifinale ai Championships «Devo ancora realizzare quello che ho fatto». Lo aspetta Djokovic

di Marco Di Nardo

«Non ho parole, penso di dover ancora realizzare quello che ho fatto. Per me è stato un onore poter giocare su un campo così importante e sono felicissimo di aver raggiunto la mia prima semifinale in questo torneo».

Ci sono giornate in cui Lorenzo Musetti è in grado di esprimere un tennis di altissimo livello e con un tasso di spettacolarità ancora più elevato. Nella sfida più importante della sua carriera, al suo primo quarto di finale a Wimbledon, il carrarino non ha semplicemente vinto, ma ci ha fatto anche divertire. Ha interpretato la partita nel migliore dei modi, mettendo in risalto la varietà del suo gioco e impedendo al rivale di sfruttare la propria maggiore potenza. Ha giocato un tie-break (quello del secondo parziale) e un set (il quinto) in cui si è avvicinato alla perfezione: «Mi sono tenuto il meglio per la fine della partita - ha dichiarato poi Lorenzo - Taylor era in gran forma e abbiamo giocato un grande incontro».

Per Taylor Fritz, che a Wimbledon aveva già disputato i quarti di finale nel 2022, è la seconda batosta subita al set decisivo: ma oggi, contro questo Musetti, c'era oggettivamente poco da fare.

ATTEGGIAMENTO. La capacità di cambiare attitudine mentale e tattica nel corso del match ha fatto la differenza nel 3-6 7-6(5) 6-2 3-6 6-1 con cui l'azzurro si è imposto sullo statunitense. Perché l'avvio di Musetti non era stato perfetto: «Forse non ho iniziato benissimo, ma penso di aver avuto un'ottima reazione, specialmente all'inizio del secondo parziale. Ho cambiato immediatamente atteggiamento e questo probabilmente ha fatto la differenza. Come lo ha fatto per tutto il torneo».

«Sono partito male ma ho saputo cambiare subito atteggiamento»

Dopo aver vinto il primo set per 6-3, Fritz è andato avanti di un break anche all'inizio del secondo, ed è stata la risposta immediata del carrarino a togliergli certezze. Sfruttando la sua ottima condizione fisica e il lavoro fatto in queste settimane con il preparatore Damiano Fiorucci, ma anche cambiando l'impostazione tattica, la sfida ha poi cambiato direzione: «Lui comandava il gioco soprattutto con il servizio e io non riuscivo a rispondere bene. Poi ho cercato di prendere un po' più di spazio e tempo, specialmente sulla sua seconda palla». Più si andava avanti, più alto era il livello di tennis espresso dall'azzurro, che nel finale è riuscito a dominare il suo avversario.

STORIA. Un'impresa epica, che si aggiunge alle tante altre incredibili prestazioni degli azzurri in questa stagione. Fino all'inizio del 2021 l'Italia doveva ancora togliere lo zero dalla casella relativa alle semifinali raggiunte a Wimbledon nell'Era Open, nel singolare maschile. Nel giro di tre anni le cose sono cambiate radicalmente e dopo Matteo Berrettini (2021) e Jannik Sinner (2023), questa volta l'impresa (riuscita prima dell'Era Open anche a Nicola Pietrangeli nel 1960) l'ha firmata il carrarino, che domani affronterà Novak

---

L'ALTRO QUARTO

De Minaur ko Djokovic avanti senza giocare

Zitto zitto, Novak Djokovic sbarca in semifinale senza colpo ferire. Il sette volte campione di Wimbledon non ne manca una dal 2017 (nl 2020 il torneo non si giocò causa Covid). Ieri il suo avversario, l'australiano Alex De Minaur, si è ritirato a poche ore dal quarto di finale, lasciando via libera al serbo, già di suo sorteggiato nlla parte più agevole del tabellone londinese. «Questo ovviamente non è l'annuncio che volevo fare... sono distrutto, ma devo ritirarmi per un infortunio all'anca - ha detto il n.9 del mondo - È devastante, era la partita più importante della mia carriera. Ho sentito un crac negli ultimi tre punti giocati contro Fils e mi hanno diagnosticato una piccola lesione cartilaginea nell'intersezione con l'adduttore. » ha precisato De Minaur.

RISULTATI

Il doppio misto di Vavassori ed Errani va ko

WIMBLEDON
(Slam, erba, 59.400.000 euro)
UOMINI - Quarti: Djokovic (Ser, 2) b. De Minaur (Aus, 9) ritiro; MUSETTI (25) b. Fritz (Usa, 13) 3-6 7-6(5) 6-3 3-6 6-1. **Semifinali** (domani) Alcaraz (Spa, 3) c. Medvedev (Rus, 5), Djokovic (2) c. MUSETTI (25)
DONNE - Quarti: Krejcikova (Cec, 31) b. Ostapenko (Let, 13) 6-4 7-6(4); Rybakina (Kaz, 4) b. Svitolina (Ucr, 21) 6-3 6-2. **Semifinali** (oggi) Vekic (Cro) c. PAOLINI (7), Krejcikova (Cec, 31) c. Rybakina (Kaz, 4).
DOPPIO MISTO - 1º turno: Withrow -Sutjiadi (Usa-Ina) b. VAVASSORI-ERRANI (5) 6-3 3-6 10-8.

Challenger
ATP - Trieste (terra, 120.965 euro) 2º turno: DALLA VALLE c. PASSARO (2) 6-2 6-3; Rocha (Por) b. GUERRIERI 7-5 3-6 6-3; Barrios Vera (Cil) b. F.ARNABOLDI 6-2 7-5; MAESTRELLI b. PELLEGRINO (4) 3-6 7-5 ritiro; J. BERRETTINI b. C.H.Tseng (Tpe, 6) 6-4 3-6 1-0 ritiro; PECCI b. Paire (Fra, 5) 6-2 4-6 7-6(4).
WTA - Bastad (Sve, terra, 115.000 euro) 2º turno: TREVISAN (7) b. Bulgaru (Rom) 6-4 6-4.

STADIO Corriere dello Sport

Direttore Responsabile
IVAN ZAZZARONI

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DATI PERSONALI
CORRIERE DELLO SPORT s.r.l.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO
IVAN ZAZZARONI
(Regolamento UE 2016/679, D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018)

Redazione ROMA
00185 - Piazza Indipendenza 11/b. Tel. 06 49921 - Fax 06 4992690
Redazione MILANO
Via Buonarroti 153 - Monza
Tel. 039 2029895
Fax 039 833459
Redazione NAPOLI
80133 - Vico San Nicola della Dogana 9 Tel. 081 7643944

P.za Indipendenza 11/b Roma 00185 - Reg. e Trib. Roma n. 210 dell'8 ottobre 1948 - Certificati ADS n. 9263 e n. 9264 dell'6-03-2024

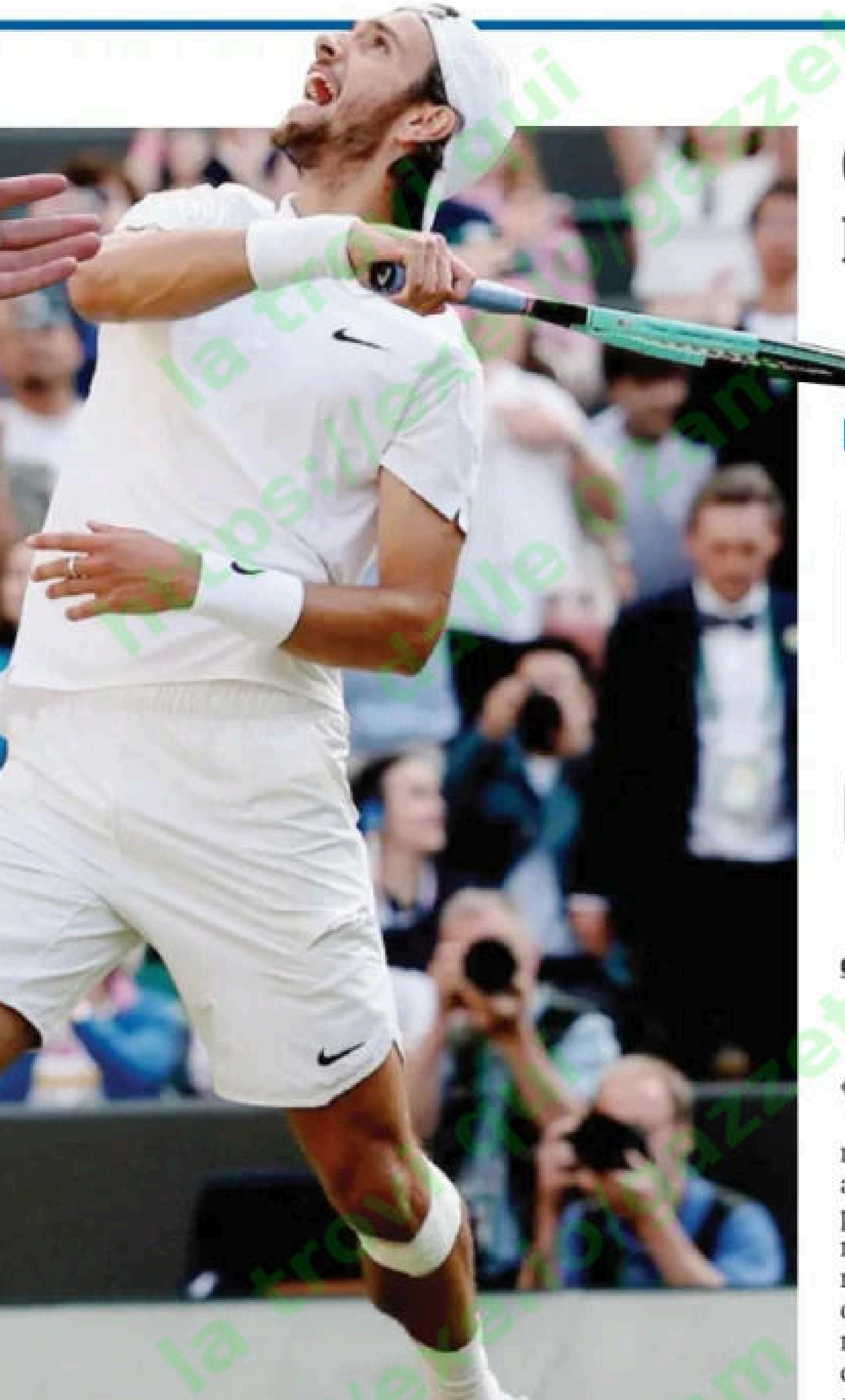
STAMPA
- ROMA
Società Tipografico Editrice Capitolina S.r.l. Via dei Mille, 1; Via Giacomo Peroni, 280
- CAGLIARI L'Unione Sarda S.p.A. - Centro Stampa Via Omodeo 5 - 09030 Elmas
- IMOLA Centro Servizi Editoriali S.r.l. Via Selice, 187/189
- MESSINA Società Editrice Sud S.p.A. Via Uberto Bonino, 15/C
- MODUGNO (BA) SE.STA S.r.l. Viale delle Magnolie, 23
- MONZA (MB) Monza Stampa S.r.l. Via Buonarroti, 153

DIFFUSIONE: tel. 064992491
DISTRIBUZIONE: distributore per l'Italia Pressdi - Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - Segrate
PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva per l'Italia e per l'estero: SPORT NETWORK s.r.l. Uffici: Milano 20134, via Messina, 38 tel. 02 349621 - fax 02 34962450. Roma 00185 P.zza Indipendenza, 11/B tel. 06 492461 - fax 06 49246401.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:
Londra £ 2,00; Malta € 2,50; Monaco Pr. € 2,50; Slovenia € 2,50; Svizzera Fr. S. 3,50; Svizzera Tedesca Fr. S. 3,50; Svizzera Tic. Fr. S. 3,50.
ABBONAMENTI: ufficio abbonamenti, tel. 06 4992312. Costo abbonamento ITALIA, 7 numeri, annuo € 410,00, semestrale € 205,00; 6 numeri, annuo € 354,00, semestrale € 174,00; annuale 1 giorno € 64,00, semestrale € 31,00. Spedizione con servizio postale. **Una copia arretrata € 3,00** c/c postale n. 29367000. Sped. abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 1, DCB) Roma
Informativa Privacy: La informiamo che i Suoi dati personali saranno trattati con modalità informatiche o manuali per l'invio del Corriere dello Sport - Stadio, esclusivamente ove vi sia una idonea base giuridica e nei limiti in cui questo sia necessario. Una informativa dettagliata sul trattamento dei dati personali è fornita separatamente, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 nonché del D.lgs. 196 del 2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018. Per l'esercizio dei diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, si prega di rivolgersi al Titolare del trattamento, scrivendo al Corriere dello Sport Piazza Indipendenza 11/b 00185 Roma o al seguente indirizzo abbonamenti@corrieredellosport.it

Il prezzo del quotidiano è € 1,50
In abbinamento obbligatorio Corriere dello Sport-Stadio con:
• con il Corriere di Arezzo (ad Arezzo e provincia) e il Corriere di Siena (a Siena e provincia) con il Corriere dello Sport-Stadio (ed Verde) a 1,50€;
• il Messaggero in Abruzzo a € 1,40;
• il Nuovo Quotidiano di Puglia + il Messaggero a Bari e Foggia a € 1,50;
• con il Tuttosport in Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli con il Corriere dello Sport-Stadio (ed. Verde Nazionale) a € 1,50
• con la Gazzetta di Modena, a Modena e Provincia, con il Corriere dello Sport-Stadio (ed. Verde Nazionale) a € 1,70

ad ogni prodotto collaterale va aggiunto il costo del giornale.



Djokovic per un posto in finale ai Championships. L'Italia del tennis, anche grazie a Jasmine Paolini (semifinalista nel tabellone femminile), continua a sognare.

SFAVORITO. «Djokovic, probabilmente, conosce meglio di me questa superficie e questo torneo... A parte gli scherzi, lui è una leggenda ovunque, ma soprattutto qui a Wimbledon ha fatto qualcosa di impensabile per tutti».

Affrontare il Djoker in questo contesto è una sfida difficilissima. Ma Musetti ha già dimostrato, seppur in condizioni diverse, di poterlo infastidire. Le due sfide Slam (al Roland Garros) tra Novak e Lorenzo sono terminate al quinto set. E l'ottimo adattamento all'erba mostrato dal carrarino nel 2024 (tre semifinali su tre tornei) fa sperare che possa esserci partita anche qui: «Ho avuto già la possibilità di affrontarlo tante volte (il bilancio recita 5-1 per Nole), ci conosciamo bene. Amo le sfide, cercherò di dare il 100% di quello che ho e vedremo come andrà».

SPORTFACE



Lorenzo sfrutta una condizione eccellente. «Nole? Amo queste sfide»

Oggi Paolini contro Vekic per un'altra finale Slam

Jasmine in viaggio con Sara

L'esplosione della toscana dovuta anche all'esperienza da doppista e ai consigli della veterana Errani

di Ronald Giammò

«Se prima di Parigi mi avessero detto "Farai due semifinali Slam", avrei risposto "Voi siete pazzi!"». E ancora non è finita, Jasmine. I pazzi ci vedono lungo, evidentemente. Perché a Parigi è poi arrivata una finale, e oggi a Londra avrai modo di conquistarne un'altra, sigillando così una doppietta Slam mai compiuta da nessuna giocatrice italiana nella stessa stagione.

Un'annata irresistibile, quella vissuta sin qui dalla toscana. Iniziata da n.30 del mondo e perfezionata strada facendo, piazzamento dopo piazzamento, fino al n.5 virtuale del ranking da lei ricoperto attualmente. Hai voglia a dire pazzi. Distratti, semmai. Perché gli indizi erano tanti, e come una novella Pollicina - non a caso Collodi era toscano come lei - li avevi lasciati lungo il tuo cammino. C'era stato il primo trionfo in un WTA 1000 a Dubai a dare una scossa potente al suo ranking, e poi quel quarto di finale a Stoccarda, preludio della sua folle corsa parigina tra sorrisi e incredulità.

Nessuno però poteva pensare che, digiuna di vittorie sull'erba, la ventottenne potesse passare nel giro di pochi giorni dalla sua prima vittoria sul verde colta a Eastbourne - contro la britannica Katie Boutler per di più, un'erbivora di formazione - a questa semifinale londinese conquistata avendo lasciato per strada un solo set in quello che è stato l'unico bonus ottenuto in dote dagli dei del tennis: la vittoria agli ottavi giunta grazie al ritiro dell'americana Madison Keys.

CONTRIBUTO. Si sa, l'estate è la stagione in cui tutto diventa possibile. Stagione mitica di sogni e di prime volte. E se al vento affidiamo speranze e promesse, è nel sole che la infuoca che crepitano le opportunità. Saperle coltivare, il segreto per tramutarle in realtà. E buona parte del merito è da ascrivere a coach Renzo Furlan, che ormai la segue da quasi dieci anni, e che ha saputo aggiungere alla velocità che da sempre la contraddistingue dettagli e conoscenze tali da renderla oggi una giocatrice "all around", consapevole dei propri mezzi. Stupita, certo, dei risultati collezionati, ma non appagata sulla via della sua completa maturazione.



Jasmine Paolini 28 anni al servizio contro Emma Navarro ANSA

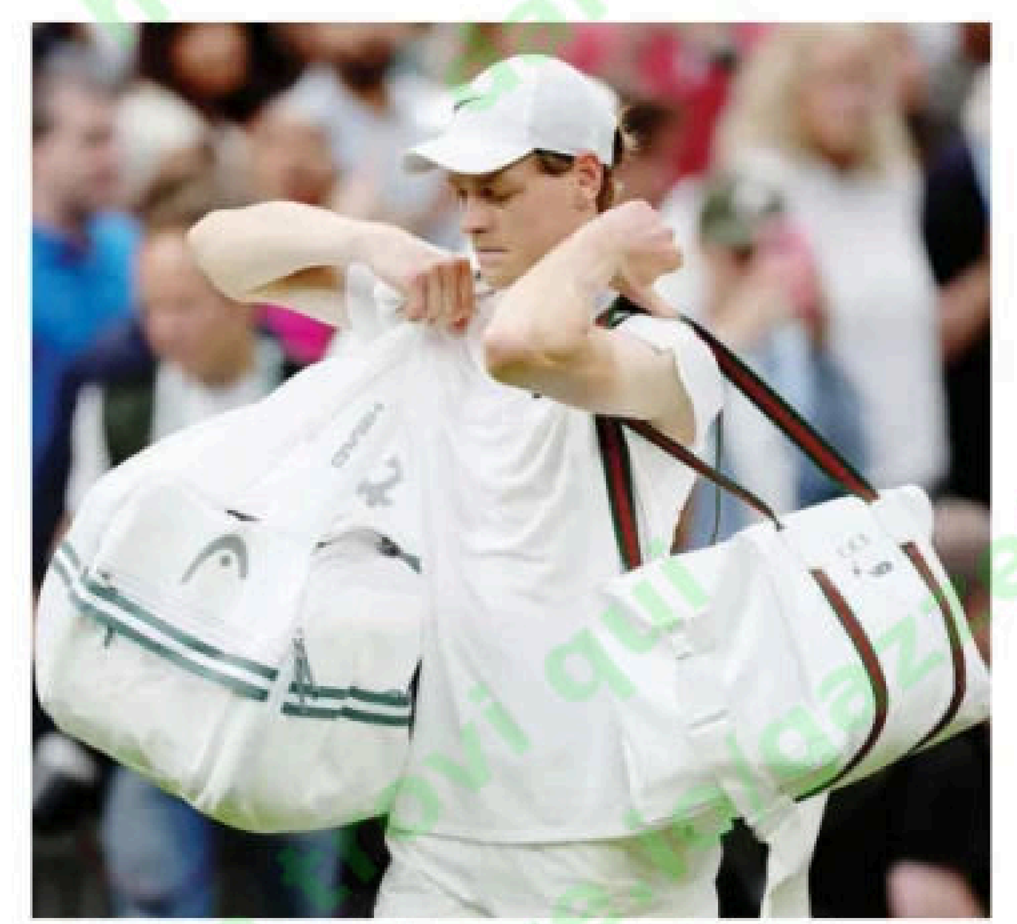
Un processo a cui molto ha contribuito anche l'esperienza acquisita in doppio con Sara Errani. Ha dichiarato Furlan poche settimane fa: «Vincere partite in doppio a buon livello migliora la posizione a rete, la volée, la risposta, il servizio: migliora complessivamente la tua consapevolezza come giocatrice». Che queste vittorie siano state ottenute al fianco di Sara Errani non è dettaglio da trascurare: «Quando Sara ci ha chiesto di giocare il doppio in ottica Olimpiadi, abbiamo colto al volo l'occasione. Sara è una miniera di informazioni, e poter condividere con lei tante esperienze è molto costruttivo», ha aggiunto coach Furlan, sottolineando i vantaggi in chiave tecnico-tattica di questa nuova partnership.

«Due semifinali Slam? Avrei preso per pazzo chi me l'avesse detto »

BOX. Vantaggi che si estendono anche all'esperienza accumulata dalla ex numero 1 italiana, protagonista di una generazione di ragazze che con i loro risultati ha saputo ispirare quella successiva e che vede ora in Sara l'ultima alfiera ancora in attività in grado di alimentarla in prima persona. Un passaggio di testimone spalla a spalla, sussurrato nei giorni di vigilia di queste sue prime volte Slam da chi quei momenti li ha già vissuti e che sa trovare le parole giuste per infondere sicurezze e scacciare via tensioni e paure. C'era anche lei nel suo box esultante l'altro ieri dopo la netta vittoria ottenuta contro l'americana Navarro. E ci sarà anche oggi nella semifinale contro la croata Vekic. Pazzia collettiva o sogno ad occhi aperti. Quale che sia, non svegliarci ora Jasmine.

DOPO IL MALORE E LA SCONFITTA CON MEDVEDEV

Sinner direttamente ai Giochi: «Ora devo riposare»



Jannik Sinner, 22 anni, all'uscita dal Centrale, martedì ANSA

di Lorenzo Ercoli

«Sono dispiaciuto di dover rinunciare al torneo di Bastad a causa della stanchezza. Non è una decisione facile da prendere perché mi sarebbe piaciuto giocare, ma seguendo i consigli del mio team e dei dottori ho scelto di concedermi un po' di tempo per riposare e recuperare. Spero di poter tornare a Bastad in futuro».

All'indomani dell'eliminazione da Wimbledon, in ambito Jannik Sinner si riparte da una certezza. Sulla strada per l'Olimpiade di Parigi non ci sarà la programmazione sulla terra svedese. La partecipazione al torneo ATP 250, al via lunedì prossimo, avrebbe avuto una funzione propedeutica in vista del ritorno al Roland Garros per l'atteso torneo a cinque cerchi. La notte insonne alla vigilia del match con Medvedev e i giramenti di testa accusati in campo hanno preoccupato i tifosi anche nelle ore successive al match, ma con l'esordio olimpico fissato a sabato 27 luglio c'è tutto il tempo per riposare e affrontare il cambio di superficie nella miglior condizione possibile; considerando che la transizione da veloce a lento richiede solitamente tempi più celeri.

Salterà il torneo di Bastad, che era propedeutico a quello olimpico

LUCIDITÀ. Il numero 1 del mondo ha spiegato i disagi che gli hanno impedito di presentarsi al 100% nel suo quarto dei Championships, ma non si è rifugiato dietro i suoi problemi. Il ko avrà indubbiamente lasciato un segno, lui stesso ha raccontato recentemente come ha affrontato alcune sconfitte importanti e di come sia impossibile restare indifferenti se si è agonisti di questo livello. Le ambizioni però non lo accecano, anzi lo rendono più lucido degli altri e già nella sala conferenze di Wimbledon ha puntato subito il dito verso l'obiettivo Parigi 2024.

Prossimo ai 23 anni, li compirà il 16 agosto, l'altoatesino giocherà la prima Olimpiade della carriera dopo aver saltato quella di Tokyo nel 2021. Al tempo, seguito da Riccardo Piatti, era già numero 23 del mondo e in accordo con il team scelse di rinunciare all'esperienza per lavorare sul medio termine della stagione; la decisione, molto discussa in patria, fu ripagata in termini pratici con il trionfo all'ATP 500 di Washington e l'ingresso da riserva alle ATP Finals. Adesso questa nuova prima volta può dare tanta linfa a un numero 1 che non vuole guardare nessuno dall'alto in basso, ma pensa solo a migliorarsi con l'ossessione e la passione che caratterizzano i più grandi.


SPORTFACE

L'ANNUNCIO

Mattarella anche all'apertura della Paralimpiade


Il Capo dello Stato con gli alfieri paralimpici Mazzone e Sabatini

ROMA - Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, sarà alla Cerimonia di apertura dei Giochi Paralimpici, in programma il 28 agosto sugli Champs-Elisées e in Place de la Concorde. «Siamo profondamente onorati ed emozionati di poter contare sulla sua presenza. Dimostra ancora una volta di avere a cuore il movimento paralimpico e di voler incoraggiare i nostri atleti», spiega Luca Pancalli.

Per il numero uno del Comitato paralimpico il Capo dello Stato «spingerà ancora di più la squadra a dare il massimo per il nostro Paese». Nell'agenda di Mattarella c'è già la presenza alla Cerimonia di apertura dell'Olimpiade, in programma il 26 luglio con la sfilata sulla Senna.

Pancalli entusiasta «Conferma di avere a cuore il nostro movimento»

NEUTRALI IN 33. Tanti sono gli atleti con passaporto russo (16) e bielorusso (17) che parteciperanno ai Giochi senza bandiera né inno. Il numero è stato diffuso dal CIO e copre un elenco di dieci discipline, «ma potrebbe cambiare se alcuni di loro dovessero ritirarsi». A Losanna sono invece arrivati 19 rifiuti da parte degli atleti di Mosca, che comprendono anche il no alla partecipazione imposto nei giorni scorsi dalle Federazioni di lotta e judo, anche se il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha fatto sapere ieri che «ogni atleta può decidere in autonomia». Nella stima diffusa lo scorso marzo, il CIO aveva dichiarato di aspettarsi una quota di 36 russi e 22 bielorussi.

PALLAVOLO, DE GRADI KO. Il ct della Nazionale femminile Julio Velasco ha convocato le schiacciatrici Stella Nervini e Loveth Omoruyi a seguito dell'infortunio sofferto oggi in allenamento alla schiacciatrice Alice Degradi, 28 anni.

FORFAIT LEONARD. La star della NBA Kawhi Leonard salta i Giochi: Usa Basketball e i Los Angeles Clippers hanno deciso di lasciare a casa l'ala per permettergli di dedicarsi al recupero della piena condizione fisica dopo l'infiammazione al ginocchio destro, che la scorsa stagione lo ha costretto a saltare 12 delle ultime 14 partite. Leonard sarà sostituito a Parigi da Derrick White, guardia dei Boston Celtics.

GOVERNO IN CARICA. La sindaca di Parigi, Anne Hidalgo, è favorevole alla permanenza del governo francese dimissionario guidato dal premier Gabriel Attal per l'intera durata dei Giochi e gestire così gli affari correnti. In particolare, ha lodato «l'ottimo lavoro» svolto finora dal ministro dell'Interno, Gerald Darmanin.

ek.p.

Ai Giochi con 37 atleti, molti dei quali giovani e all'esordio olimpico



Gli olimpici azzurri del canottaggio al completo ieri al Coni assieme al dt Franco Cattaneo e al presidente federale Giuseppe Abbagnale PRIMAVERA

Italremo da record «Ora raccogliamo»

Il dt Cattaneo: «Abbiamo dovuto ripensare gran parte della squadra in soli tre anni, ma siamo pronti». Abbagnale: «Metteteci passione»

di Erika Primavera
ROMA

La costruzione di un successo ha solitamente radici lontane e tempi lunghi. Sulla tradizione nulla da imparare («Ci siete da sempre», ricorda il presidente del Coni, Malagò), sulla scrittura di un nuovo capitolo la faccenda invece si complica. Ci sono esigenze da rispettare, ma capita che ci si trovi a governare pure il ricambio generazionale. È la Nazionale di canottaggio 3.0, anzi, 37 come gli atleti che saranno in acqua ai Giochi, divisi tra 25 uomini e 12 donne. La spedizione più numerosa della storia, otto equipaggi che dal 27 luglio al 3 agosto inseguiranno medaglie e soddisfazioni nel bacino di Vaires-sur-Marne.

RIVOLUZIONE. «C'è un buon mix tra veterani e giovani», racconta il dt azzurro Francesco Cattaneo che tre anni fa, al rientro da Tokyo, si è trovato a organizzare una partita con carte nuove. Ma nel mazzo ha pescato bene, ci tiene a sottolinearlo. «Abbiamo dovuto ripensare gran parte della squadra, facendo le corse: già in un quadriennio ci sono difficoltà, figuriamoci con un anno in meno per via dello slittamento dell'Olimpiade giapponese al 2021». Con le basi solide, però, difficilmente si viene colti impreparati, lo dimostra il fatto che il canottaggio è la quinta disciplina ad aver portato più medaglie olimpiche all'Italia. E dove non arrivano esperienza e competenza, c'è il lavoro a far percorrere l'ultimo miglio. Cattaneo annuisce: «L'intero staff tecnico, la Federazione e tutti gli atleti sono stati bravi a rimboccarsi le maniche, ci siamo fatti trovare pronti già alle qualificazioni del settembre 2023 e poi a Lucerna lo scorso maggio».

SORPRESE. Il risultato è «una buona squadra, numerosa e agguerrita. I ragazzi hanno lavorato con grande serietà e se è vero che chi si applica ottiene risultati, eccoci: saremo lì a Parigi per raccogliere». L'incognita dietro l'angolo (c'è sempre un'incognita) potrebbe essere proprio la scarsa esperienza dei diversi debuttanti sul grande palcoscenico a cinque cerchi. «Una regata olimpica fa sempre storia a sé e l'aspetto emotivo può giocare scherzi perché inevitabilmente si crea una tensione diversa rispetto ad altri appuntamenti internazionali. Serve serenità, ma sono sicuro che i volti nuovi saranno protagonisti insieme ai veterani, pronti a dare il loro contributo». E se proprio volessimo alzare l'asticella e pure il conto delle aspettative, il dt non avrebbe dubbi: «La compagine femminile è molto giovane, ma ci sono tutti gli indizi per immaginare belle sorprese».

PAROLA DI ESPERTO. Non sono pochi i vogatori alla prima Olimpiade. Giuseppe Abbagnale scava nella memoria e riporta a galla sensazioni mai svanite. «Io ho fatto qualche gara olimpica (eufemismo e modestia; ndc) e so quanta tensione c'è da gestire oltre alla preparazione, quanto possono essere alte le aspettative - dice il presidente federale - Quindi il mio consiglio è: godetevi questo traguardo importante che avete conquistato, vivete questa esperienza con passione».

ACQUA PIATTA. Detto dello squadrone, c'è il fattore ambientale da considerare. Nei tanti sopralluoghi effettuati sul campo gara di Vaires-sur-Marne, a est di Parigi, Cattaneo ha appuntato spesso sul taccuino la presenza del vento a complicare le cose. «Il bacino è ottimo e ha tutti i requisiti per permettere grandi regate. Certo bisogna sperare che non si alzi quel vento laterale parecchio fastidioso, che mette gli equipaggi in condizioni difficili da gestire. Di sicuro avremo più chance con condizioni meteo favorevoli, ecco perché incrociamo le dita. Speriamo in uno specchio d'acqua piatto».

GLI EQUIPAGGI

Otto femminile una storica prima volta

A Parigi prima storica presenza olimpica per l'otto femminile, composto da Veronica Bumbaca, Alice Codato, Linda De Filippis, Alice Gnatta, Elisa Mondelli, Giorgia Pelacchi, Aisha Rocek, Silvia Terrazzi, timoniere Emanuele Capponi. A Parigi anche l'ammiraglia maschile: Vincenzo Abbagnale, Leonardo Pietra Caprina, Matteo Della Valle, Gennaro Di Mauro, Jacopo Frigerio, Emanuele Gaetani Liseo, Salvatore Monfrecola, Davide Verità, timoniera Alessandra Faella. Sei gli altri equipaggi azzurri: Nicolò Carucci, Matteo Sartori (doppio); Stefano Oppo, Gabriel Soares (doppio pl); Giovanni Codato, Davide Comini (2 senza); Luca Chiumento, Giacomo Gentili, Andrea Panizza, Luca Rambaldi (4 di coppia); Giovanni Abbagnale, Nicholas Kohl, Matteo Lodo, Giuseppe Vicino (4 senza); Clara Guerra, Stefania Gobbi (doppio).

PARALIMPICI - **Due equipaggi anche per le Paralimpiadi. Giacomo Perini gareggia nel singolo PR1. Marco Frank, Tommaso Schettino, Carolina Foresti, Greta Elizabeth Muti e il timoniere Enrico D'Aniello nel 4 con PR3 mix. «Ragazzi e federazione hanno lavorato alla grande. Speriamo in risultati ed emozioni che possano coinvolgere futuri nuovi canottieri», ha detto il presidente del CIP, Luca Pancalli. «Le aspettative sono alte dopo Tokyo e nessuno può sentirsi escluso, ma l'importante è aver fatto tutto il possibile nella fase di avvicinamento».**

ek.p

IN BREVE

BASKET
LNP, A SETTEMBRE A LIVORNO LA FINAL FOUR DI SUPERCOPPA
Il 21 e 22 settembre, Livorno ospiterà la Supercoppa della LNP. La Final Four si giocherà al Modigliani Forum e vedrà sfidarsi le migliori squadre della stagione 2023-24. Tra le protagoniste anche la Pielle Livorno, detentrice del trofeo.

BASKET
PISTOIA & GONZAGA UNIVERSITY LA COLLABORAZIONE FUNZIONA
Pistoia Basket 2000 archivia con grande soddisfazione la prima stagione di collaborazione con la Gonzaga University di Spokane, volta a creare sinergie fra un club pro' italiano e una delle migliori università americane Usa. Tra l'altro, due squadre del Pistoia Junior hanno preso parte alla Spokane Hoopfest 2024, il più grande torneo mondiale di 3x3 all'aperto.

PALLANUOTO
IL SETTEROSA A ROTTERDAM CEDE ANCHE ALLA SPAGNA
Seconda sconfitta per il Setterosa al torneo di Rotterdam. Dopo l'Australia, le azzurre hanno perso anche contro la Spagna (10-13), malgrado la tripletta di Bettini (Avegno e Cocchiere 2 gol; Tabani, Giustini e Picozzi 1). Oggi la sfida con la Grecia (ore 15.30).

MILANO CORTINA 2026
I PM DI MILANO ALL'ATTACCO SU STATUS FONDAZIONE
Il decreto legge con cui il governo, a giugno, «ha ribadito» che la Fondazione Milano Cortina 2026 non è un organismo di diritto pubblico bensì una società privata, è «di una gravità inaudita» e «illegittimo», perché è una legge intervenuta mentre è in corso un procedimento penale e vuole togliere alla magistratura la «prerogativa» della interpretazione delle leggi. Lo hanno sostenuto l'aggiunta di Milano, Tiziana Siciliano, e il pm Alessandro Gobbis nell'udienza al riesame, a cui ha fatto ricorso la difesa di un indagato nell'inchiesta su presunte irregolarità nella gestione dell'organizzazione dei prossimi Giochi invernali.

PALLAVOLO
EUROPEI UNDER 18 SUBITO 3-0 ALL'ESTONIA
Parte con il piede giusto l'Under 18 maschile di Monica Cresta agli Europei di Plovdiv (Bul): 3-0 all'Estonia. Oggi affronterà la Spagna. Domani semifinale Italia-Bulgaria agli Europei U.18 femminili in Romania. Agli Europei U.22 maschili di Apeldoorn (Ola), Italia-Francia 1-3 nel secondo incontro del girone B. Oggi c'è la capolista Portogallo.

SOFTBALL
COPPA DEL MONDO IN FRIULI ITALIA CON CINA, USA CANADA
Dal 15 al 20 luglio, l'Italia ospiterà per la prima volta - a Castions di Strada, in Friuli - la Coppa del Mondo. Il ct azzurro Federico Pizzolini ha selezionato Bigatton, Cacciamani, Cecchetti, Dayton, Filler, Gasparotto, Koutsoyanopulos, Lacatena, Longhi, McKenzie, Nicolini, Piancastelli, Rotondo, Sheldon, Toniolo e Vigna. La Nazionale affronterà Cina (il 15), Usa (16) e Canada (17). nell'altro girone Australia, Giappone, Olanda e Portorico.

Schiarita sulle condizioni del campione olimpico

Rincorsa Tamberi «Non finisce qui»

Escluse lesioni muscolari, tempi di recupero più rapidi. Ma non potrà gareggiare prima dei Giochi

di Franco Fava

È rientrato, in parte, l'allarme Tamberi. Parigi non è a rischio, anche se a meno di un mese si complica la fase di avvicinamento all'Olimpiade in cui rincorre uno storico bis mai riuscito a nessun saltatore. Ma il campione olimpico di Tokyo, mondiale ed europeo, sarà costretto a dare forfait alla Diamond League di Montecarlo di domani dopo il dolore accusato martedì sera al bicipite femorale della gamba sinistra, quella di stacco, nella fase di riscaldamento al Gold Continental Tour di Szekefehervar, in Ungheria.

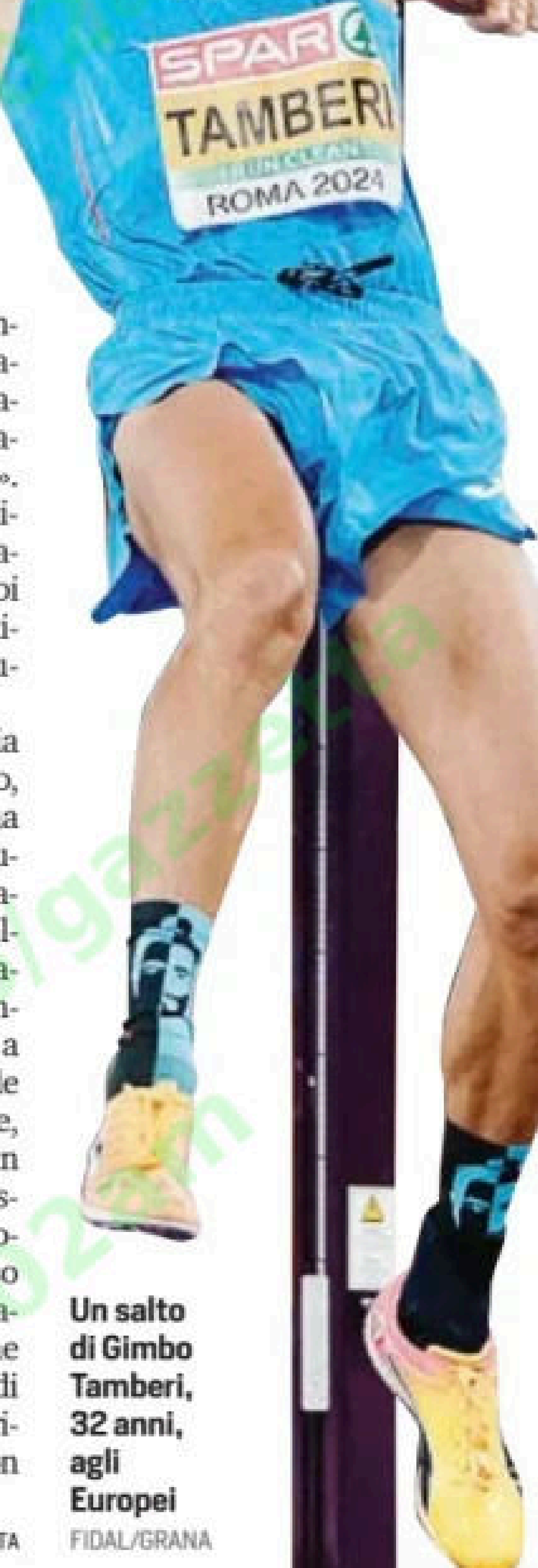
«Fortunatamente sono state escluse lesioni muscolari, ma la risonanza evidenzia una importante zona edematosa del bicipide femorale, probabilmente dovuta a una piccola lesione miofasciale (la membrana che ricopre il muscolo; ndr). I tempi di recupero dovrebbero essere in teoria piuttosto rapidi». È il referto medico che Gimbo affida a Instagram, tra le lacrime, dopo essersi sottoposto a una visita d'urgenza a Monaco di Baviera presso il famoso professor Hans-Wilhelm Moller-Wohfahrt, al quale lo stesso atleta si era già rivolto in più occasioni.

LEADER. A 27 giorni dalla qualificazione allo Stade de France (7 agosto alle 10.05) e a giusto 30 giorni dalla finale del 10 agosto (ore 19.10), una cosa è certa: Gimbo non potrà arrivare all'appuntamento come aveva immaginato, cioè senza alcun intoppo. Ma questo ormai è diventata una costante. Anche lo scorso anno conquistò il titolo iridato di Budapest dopo aver portato a termine di fatto solo due gare. E quest'anno, all'esordio stagionale, è stato grande protagonista a Roma conquistando alla prima gara dell'anno il terzo titolo continentale. E con una misura (2,37) che eguaglia quella dell'oro condiviso con Barshim a Tokyo ed è ancora di gran lunga la migliore mondiale dell'anno. Dei suoi più stretti avversari (il neozelandese Kerr, il sudcoreano Woo e il qatarino Barshim, che domani non sarà sulla pedana del Principato) nessuno all'aperto è ancora andato oltre i 2,31.

> «Ora una settimana di terapie intensive Giuro, farò di tutto per rivincere l'oro»

CURE. «Sicuramente dovrò sottopormi a una settimana di terapie intensive e allenamenti differenziati - spiega Gimbo nel messaggio social - Non è in pericolo l'Olimpiade come tempi, ma tutte le gare di avvicinamento che mi avrebbero aiutato a raggiungere il miglior stato di forma in quel giorno sì». Oltre a Montecarlo, il marchigiano, 32 anni, dovrà rinunciare anche all'esibizione tra i suoi tifosi al "Conti" di Ancona, inizialmente fissata per il 18 luglio e poi spostata al 19.

Sarà quindi un'altra vigilia travagliata per l'alfiere azzurro, che il 26 sfilerà lungo la Senna con Arianna Errigo all'apertura dei Giochi. Però non dubitiamo che saprà ancora una volta trarne ulteriore determinazione, da campione di resilienza qual è. «Non mi vergogno a dirlo, ho pianto tre volte nelle ultime 24 ore... per la tensione, per la paura e forse perché in parte tutto questo l'ho già vissuto. Mi distrugge l'idea di poter compromettere il percorso verso quello per cui ho lavorato così tanto. Ma vi giuro che nonostante questo stop farò di tutto per riuscire a essere il primo a vincere il doppio oro. Non finisce qui!».



Un salto di Gimbo Tamberi, 32 anni, agli Europei
FIDAL/GRANA

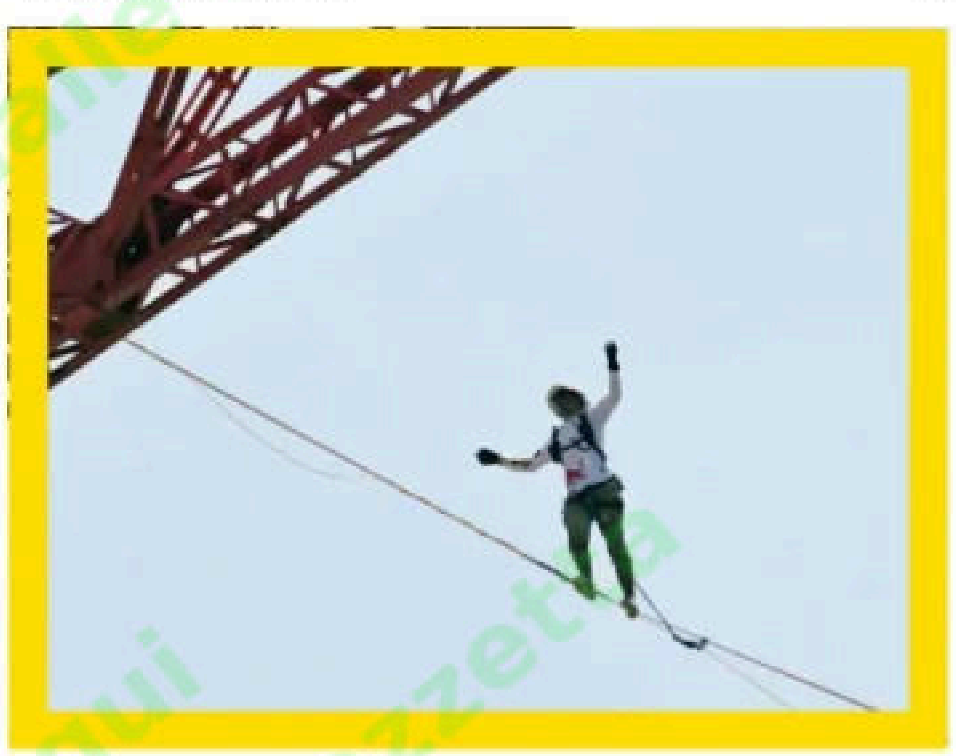
BASKET

Trapani sceglie coach Repesa per la Serie A

di Beniamino Pescatore

Coach Jasmin Repesa (63 anni) guiderà la neopromossa Trapani in Serie A. Sarà affiancato da Andrea Diana (primo assistente), allenatore vincente della scorsa stagione. «L'energia e l'entusiasmo trasmesse dal presidente mi hanno fatto accettare di venire a Trapani. Avere subito chiarito gli obiettivi di questa prima stagione in Serie A è sintomo di grande determinazione e lungimiranza», il pensiero di Repesa. Entusiasta il numero uno del club, Valerio Antonini: «L'arrivo di Jasmin e la permanenza di Andrea sono la testimonianza della serietà del nostro progetto. Vogliamo giocarci le nostre chance al massimo!». Trento si è assicurata il giovane talento Denis Badalau (18), ala romena campione d'Italia Under 19 lo scorso anno con Milano. Venezia ha ingaggiato il play con passaporto argentino e italiano Juan Manuel Fernandez (23), ex Brescia, Milano, Sassari e Trieste.

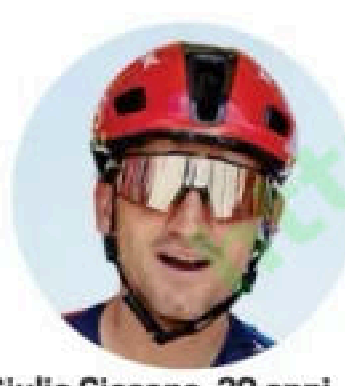
LPS



Sfuma il record di Roose sullo Stretto
Sfuma a pochi metri dal traguardo il primato del mondo dell'estone Jaan Roose. L'atleta Red Bull, sospeso a oltre 200 metri d'altezza, ha attraversato lo Stretto di Messina in quasi 3 ore ma a 80 metri dall'arrivo è caduto dalla corda, inficiando la validazione del record ANSA

PRIMO SQUILLO

Ciccone quinto «Adesso voglio una tappa»



Giulio Ciccone, 29 anni abruzzese LAPRESSE

Giulio Ciccone c'è. Quinto a Le Lioran, in una delle tappe più dure di questa edizione del Tour, subito dietro ai mostri sacri Vingegaard, Pogacar, Evenepoel e Roglic. L'abruzzese ha lanciato finalmente un segnale, dopo una prima metà di Grande Boucle trascorsa nelle retrovie e in cui non era mai riuscito ad andare oltre la nona posizione di Valloire. Adesso l'azzurro della Lidl-Trek è di nuovo tra i primi dieci della classifica, con la speranza di poter ancora inseguire un successo di tappa prima del gran finale a Nizza. «Sono soddisfatto soprattutto per la mia condizione, ho avuto la conferma di stare bene - ha commentato Ciccone, 29 anni - Abbiamo vissuto la giornata più dura del Tour, ma sono riuscito a restare nel vivo. I big della classifica? Non ho provato nemmeno a seguirli, vivere l'attacco di Pogacar in diretta e da vicino fa più male di quello che si vede in tv». Per l'Italia si tratta del primo segnale dopo dieci tappe senza sussulti e appena sette corridori che stanno prendendo parte alla corsa francese. L'ultimo successo azzurro alla Grande Boucle risale ormai a cinque anni fa, con il colpo di Nibali a Val Thorens nel 2019.

OBIETTIVO CHIARO - **Ieri nel momento in cui Vingegaard è uscito allo scoperto, andando a riprendere Pogacar con un'incredibile rimonta, Ciccone aveva già perso le ruote dei migliori in classifica, ma sul Col de Font de Cère è stato il migliore tra i sopravvissuti, rimanendo con Almeida, Adam Yates e Landa per poi prendersi la quinta piazza all'arrivo. L'anno scorso Giulio conquistò la maglia a pois, ma quest'anno la strategia è cambiata e l'obiettivo è quello di vincere una tappa. «Sono molto lontano dai primi quattro e quindi lo spazio per le fughe non mancherà - conferma - Proverò a sfruttare questa mia condizione per azzeccare la fuga giusta. E poi, come ho sempre detto, bisogna correre con i propri mezzi. Io faccio il massimo con le mie possibilità».**

gio.col.



Lo splendido testa a testa finale tra Jonas Vingegaard, 27 anni, e Tadej Pogacar, 25, a Le Lioran ANSA

Dalla terapia intensiva nei Paesi Baschi ad aprile allo splendido trionfo nel Massiccio Centrale: il danese è tornato

Vingegaard rinasce parte un altro Tour

Riprende Pogacar con un'azione da fuoriclasse e lo batte nella volata a due. Poi le lacrime: «Se penso a dov'ero due mesi fa»

di Giorgio Coluccia

Nella zona dei giganti dormienti, i vulcani spenti dell'Alvernia, il Tour si risveglia all'insegna del duello più atteso. La corsa è tutt'altro che chiusa, anche se lo scatto di Pogacar sul Pas de Peyrol sembrava lasciarlo intendere. Il redivivo Vingegaard però ha rimontato lo sloveno con un'azione da fuoriclasse e l'ha addirittura battuto in una volata a due a Le Lioran, per scrivere l'ennesimo atto di un testa a testa che va avanti ormai da quattro edizioni senza soluzione di continuità. In classifica perdono ulteriore terreno dalla maglia gialla sia Evenepoel (a 1'06") sia Roglic (a 2'15"), con Vingegaard che si porta ancora dietro 1'14" di ritardo, ma manda un chiaro segnale al rivale numero uno, facendo capire che la strada verso Nizza è ancora molto molto lunga. Soprattutto con i Pirenei che iniziano a fare capolino in vista di un weekend durissimo. Di certo la frazione nel Massiccio Centrale è stata la più bella di questa edizione, con salite in serie in un finale senza respiro che hanno restituito la gioia a Vingegaard a poco più di tre mesi dal terribile incidente nei Paesi Baschi.

IL PAREGGIO. Fino a qualche settimana fa sembrava in bilico perfino la partecipazione del campione uscente danese, i medici in Spagna l'avevano ritenuta quasi impossibile, ma ieri qualsiasi dubbio è stato spazzato via ed è arrivato il successo di tappa per pareggiare il conto con Pogacar, capace di imporsi a Valloire al quarto giorno di corsa. Vingegaard ha mandato quel segnale atteso per oltre dieci giorni, archiviando definitivamente l'incubo vissuto in ospedale a inizio aprile, in terapia intensiva a Vitoria, con un profondo pneumotorace e diverse fratture su tutto il corpo.

Al traguardo sono scese anche le lacrime e la dedica è stata per la sua famiglia: «Non sarei mai riuscito ad arrivare al Tour senza il loro supporto. Significano tutto per me. Se penso a dove mi trovavo due mesi fa e a tutto quello che ho dovuto attraversare, è facile capire la mia emozione».

Con il tremendo attacco di Pogacar sul Pas de Peyrol sembrava stesse per finire tutto, ma il danese classe 1997 ha trovato la forza per reagire e l'ha raccontato nel dopo tappa: «Quella di Tadej è stata un'accelerata bruciante, per me era impensabile restare alla sua ruota in quel momento. Così mi sono gestito bene e sono rimasto tranquillo per riuscire a rientrare. Di certo non è stata una battaglia psicologica perché in quei momenti pensi solo a pedalare per dare tutto quello che ti è rimasto nel serbatoio».

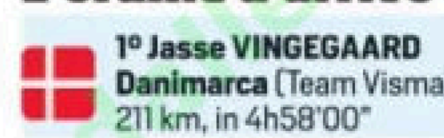
I SOLITI DUE. Se Roglic è ormai fuori dai giochi ed Evenepoel è a un passo dall'esserlo, per la maglia gialla la lotta sarà ancora tra Pogacar e Vingegaard su Pirenei e Alpi. Come del resto recita l'albo d'oro, con lo sloveno vincente nel 2020 e 2021 e il danese nel 2022 e 2023. Il quinto e decisivo set sarà un lunghissimo testa a testa e tanto per cominciare tra i due è tornato il fair play dopo le stoccate dei giorni scorsi davanti ai microfoni. «Per Jonas è un bel successo, direi che siamo sullo stesso livello - ha teso la mano lo sloveno - Il mio vantaggio in classifica rimane molto solido e bisogna portarlo fino a Nizza. Aspetto le tappe sui Pirenei con particolare attesa perché mi sono allenato più per quelle salite lunghe che per quelle come oggi (ieri; ndr)».

Lo sloveno: «Siamo sullo stesso livello» Contro il caldo ecco i giubbini ghiacciati

Nel weekend la differenza potrebbero farla anche i dettagli e per contrastare il gran caldo le squadre stanno mettendo in pista nuovi rimedi. Tra questi anche i giubbini del ghiaccio per tenere più freschi possibile i corridori. Una volta indossati hanno una temperatura vicino allo zero, raffreddando la zona del torace e restando traspiranti lungo tutto l'arco della gara. Dopo l'antipasto regale di ieri, la Grande Boucle sta per infiammarsi in tutti i sensi.

LA SITUAZIONE DOPO L'11ª TAPPA (ÉVAUX-LES-BAINS > LE LIORAN: 211 KM)

L'ordine d'arrivo



1° Jasse VINGEGAARD
Danimarca (Team Visma)
211 km, in 4h58'00"

2°	**Pogacar** (Slo, 14")	st
3°	**Evenepoel** (Bel, 5")	a 25"
4°	**Roglic** (Slo)	st
5°	**CICCONE**	a 1'47"
6°	**Almeida** (Por)	a 1'49"
7°	**A.Yates** (Gbr)	st
8°	**Landa** (Spa)	st
9°	**Ca.Rodriguez** (Spa)	a 1'55"
10°	**Gall** (Aut)	a 2'38"
11°	**Buitrago** (Col)	a 3'34"
12°	**Gee** (Can)	a 3'38"
13°	**S.Yates** (Gbr)	a 3'43"
14°	**Romo** (Spa)	a 3'48"
15°	**Ayuso** (Spa)	a 4'39"
16°	**Jorgenson** (Usa)	st
17°	**Healy** (Irl)	st
50°	**SOBRERO**	a 22'54"
53°	**FORMOLO**	a 23'27"
100°	**MOSCON**	a 29'43"
101°	**BETTIOL**	st
124°	**BALLERINI**	a 33'12"
137°	**MOZZATO**	a 36'34"
168°	**Jakobsen** (Ola, ultimo)	a 47'58"24

La classifica

1° Tadej POGACAR
Slovenia (UAE Emirates)
in 45h00'34"

2°	**Evenepoel** (Bel)	a 1'06"
3°	**Vingegaard** (Dan)	a 1'14"
4°	**Roglic** (Slo)	a 2'15"
5°	**Almeida** (Por)	a 4'20"
6°	**Ca.Rodriguez** (Spa)	a 4'40"
7°	**Landa** (Spa)	a 5'38"
8°	**A.Yates** (Gbr)	a 6'59"
9°	**Ayuso** (Spa)	a 7'09"
10°	**CICCONE**	a 7'36"
11°	**GEE** (Can)	a 7'54"
12°	**Jorgenson** (Usa)	a 8'56"
13°	**Gall** (Aut)	a 9'18"
14°	**Buitrago** (Col)	a 9'41"
15°	**Bernal** (Col)	a 10'18"
16°	**Healy** (Irl)	a 12'08"
17°	**Cras** (Bel)	a 12'16"
44°	**FORMOLO**	a 59'00"
68°	**BETTIOL**	a 1h19'54"
79°	**MOSCON**	a 1h34'32"
85°	**SOBRERO**	a 1h37'03"
146°	**MOZZATO**	a 2h16'39"
162°	**BALLERINI**	a 2h32'49"
168°	**Jakobsen** (Ola, ultimo)	a 3h00'56"

La tappa di oggi

12 TAPPA **203,6** KM

Livello di difficoltà ★ ★
Partenza: **ore 12.35** – Arrivo previso: **ore 17.30**
Tv: **diretta su Rai Due, Eurosport1 e Discovery+**

AURILLAC 606 m → VILLENEUVE-SUR-LOT 69 m

CÔTE D'AUTOIRE 349 m ▲4 (62,8)
CÔTE DE ROCAMADOUR 265 m ▲4 (84,3)
CÔTE DE MONTCLÉRA 286 m ▲4 (135,5)

CANTAL – LOT – LOT-ET-GARONNE

Altre maglie

POIS GRAN PREMIO DELLA MONTAGNA		VERDE CLASSIFICA A PUNTI		BIANCA CLASSIFICA MIGLIOR GIOVANE	
1° **Pogacar** (Slo)	36	1° **Girmay** (Eri)	267	1° **Evenepoel** (Bel)	in 45h01'40"
2° **Abrahamsen** (Nor)	33	2° **Philipsen** (Bel)	193	2° **Ca.Rodriguez** (Spa)	a 3'34"
3° **Vingegaard** (Dan)	28	3° **Turgis** (Fra)	121	3° **Ayuso** (Spa)	a 6'03"

GIRO FEMMINILE

Emond, prima volta a Urbino La Trevisan è 2ª

La canadese Clara Emond (EF Education - Cannondale) ha vinto per distacco la quarta tappa del Giro d'Italia femminile, la Imola-Urbino di 134 km. Ha staccato di 17" la trevigiana Soraya Paladin e di 20" la danese Cecilie Ludwig. Le big sono arrivate a oltre un minuto. Per la Emond è la prima vittoria da pro'. Elisa Longo Borghini ha controllato Lotte Kopecky e mantiene la maglia di leader con 13" sull'iridata belga e 38" sulla Ludwig, prepotentemente tornata in alta classifica.

Stanotte azzurri contro Tonga (Sky, ore 4)

Italia, è un tuffo nel passato

Prima Tier 1 a giocare a Nuku'alofa dopo 21 anni, trova condizioni da rugby antico. Il ct: «Nessun alibi»

di Francesco Volpe
ROMA

Non fosse per il colore delle maglie, gli azzurri penseranno di vivere il giorno della marmotta. Ancora isole, ancora caldo-umido, ancora guerrieri dalla pelle ambrata. Da Apia (Samoa) a Nuku'alofa (Tonga) il passo è breve, anche se la Nazionale in questi giorni s'è preparata al fresco di Auckland.

Stanotte c'è il secondo test-match azzurro nel Sud Pacifico, l'ultimo prima di volare in Giappone (21 luglio), e la musica sarà la stessa di una settimana fa, anche se i tongani sono un filo meno fisici e più tecnici dei cugini samoani. «Potremo giocare due volte la stessa partita e mostrare che abbiamo imparato la lezione» sintetizza il ct Gonzalo Quesada dopo la delusione di Apia (25-33).

Anche stavolta comunque sarà un'avventura. L'Italia è la prima Tier 1 del rugby mondiale a raggiungere Nuku'alofa, capitale delle Tonga. Semplicemente, negli ultimi 25 anni le big si sono rifiutate di arrivare fin lì, spaventate dal clima, dai disagi del viaggio e della logistica. Le storture del professionismo. Nel 1999 ci giocò, e perse, la Francia (16-20); nel 2003 ci vinse l'Irlanda (40-19). Poi più nulla, un boicottaggio "de facto" supinamente accettato da World Rugby. Negli ultimi sette anni, le 'Ikale Tahi (aquile di mare) tongane hanno giocato due partire (due!) sul suolo patrio. Una vergogna.

VINTAGE. Tocca all'Italia rompere il ghiaccio e scoprire un rugby (e un mondo) antico e affascinante. «Divideremo l'albergo con i tongani, faremo colazione assieme. Il nostro nutrizionista è stressatissimo... - svela Quesada - Non avremo un campo d'allenamento e anche lo stadio è quello che è. Nessun "internazionale", oggi, è abituato a questo. Ma niente alibi. Con la squadra che abbiamo i favoriti siamo noi. Dimostriamolo».


Ben Tameifuna, 32 anni, pilone destro di 151 kg TONGA RUGBY UNION

A dire il vero, non è che dall'altra parte schierino dei cartonati. Le nuove regole sull'elegibilità hanno rafforzato le nazionali isolane, a lungo saccheggiate dalle big. Fekitoa, centro del Treviso, è un ex All Black; Coleman, seconda linea di 2.04, giocava nei Wallabies. E il pilone destro e capitano Ben Tameifuna è stato il più pesante dell'ultima Coppa del Mondo: 151 kg...

Per prepararsi al caldo-umido (si giocherà alle 15 locali) e ridurre gli errori di gestione dell'ovale commessi ad Apia, gli azzurri si sono allenati con il pallone costantemente bagnato. «La sconfitta alle Samoa ci ha fatto male - ammette Quesada - Più guardiamo il video, più monta la rabbia». La Nazionale non ha mai vinto sulle isole: 9 sconfitte su 9 tra Fiji, Samoa e Cook. Stavolta non si può fallire.

TONGA: Filimone; Inisi, F. Paea, Fekitoa, Saumaki; J. Faiva, Halo; Taulani, Lokotui, Kaifa; Mataele, Coleman; Tameifuna (cap), Lopeti-Moli, Fukofuka. A disp. Sakalia, Koloamatangi, Felemi, Finau, Moala-Liava'a, M. Paesa, Ma'asi, Foliaki. All. Tu'ifua.
ITALIA: Capuozzo; Trulla, Brex, Menoncello, M. Ioane; P. Garbisi, Page-Relo; L. Cannone, Lamaro (cap), Zuliani; Ruzza, Iachizzi; Riccioni, Nicotera, Fischetti. A disp. Lucchesi, Spagnolo, S. Ferrari, N. Cannone, Zambonin, A. Garbisi, Marin, Vintcent. All. Quesada.
Arbitro: Schneider (Argentina)
Si gioca: domani a Nuku'alofa (h. 4 it.)
In Tv: diretta SkySport 1/Arena

Il punto d'incontro quotidiano tra un grande giornalista e i lettori del Corriere dello Sport-Stadio
Scrivete a post@corsport.it italocu39@me.com

di Italo Cucci

Post

Carissimo prof Cucci, dell'Europeo disastroso della nostra Nazionale se ne è parlato abbastanza, aggiungo solo che le convocazioni erano un po' bizzarre. Portare 6 centrali difensivi e non convocare Orsolini e Politano è stato un errore. Invece meglio parlare del nostro Bologna che credo farà un ottima campagna acquisti vista l'abilità di Sartori. Certo perdiamo Zirkzee e forse Calafiori (mai alla Juve di Motta!) ma sono sicuro che la società saprà rimpiazzarli con giocatori magari poco conosciuti ma di sicuro talento e inoltre avremo un Orsolini più presente e a ottobre ci sarà il rientro di Ferguson. Insomma sono fiducioso, difficilmente arriveremo ancora in Champions ma un posto in Europa sì. E poi nella nuova Champions se arriviamo tra il 13° posto e il 24° potremmo fare gli spareggi e magari fare un ulteriore passettino in avanti.
Salvo 2410

Questo è il giusto spirito che a Bologna - o lontano dalle Torri - abbiamo sempre avuto. Abbiamo dentro una sana allegria e non ci deprimono certo i lunghi anni d'attesa. Anche perché abbiamo alle spalle una storia gloriosa. Anch'essa allegra. I grandi ci hanno lasciato spesso con una luminosa traccia di allegria. L'altro ieri seguivo Sinner nel suo sfortunato scontro con Medvedev (non sono un intenditore ma per me ha anche pagato il durissimo duello con Berrettini, 3 ore e 42 minuti di fisico e di cuore) e l'insistente presenza del logo di Wimbledon mi ha ricordato una delle famose battute di Renato Dall'Ara che con felice crasi si ripromise di modernizzare lo stadio facendolo come... Wembleydon. Per ammirarci Sirola, il fiumano/bolognese compagno di doppio di Pietrangeli. Dopo Bulgarelli e compagni...

Il Bologna è immagine d'allegria, adesso che va in Champions tutta la città partecipa alla partita nello stadio dedicato al grande Renato, il presidentissimo che voleva tramutarlo in... Wembleydon

Al Dall'Ara si gioca si canta e si balla (anche senza Zirkzee)

CHE SKIANTOS - Il Dall'Ara è stato spesso un teatro, e non solo di fòlber. L'ho paragonato all'altrettanto popolare Arena del Sole (Luogo dato agli spettacoli diurni). Ma la notte... Beh, non ricordo partitissime ma l'arrivo di Joe Cocker atteso fino alle due e far mattina con lui cantando, innamorati della vita. Questa è Bologna, amico mio, dove ho lasciato il cuore, la giovinezza, la musica, Gianni Morandi, Lucio Dalla, Andrea Mingardi, Paolo Zavallone, Paolo Mengoli, Iskra, Piergiorgio Farina, Celso Valli, gli Skiantos... Già, gli Skiantos, credevo di averli persi ed ecco che il discografico Borgatti di Casalecchio mi fa avere due cd/chicche. Uno, "Fede rossoblù", è il remix di un pezzo che gli Skiantos hanno inciso 23 anni fa quando il loro frontman era Roberto "Freak" Antoni che trasformava i concerti in sedute psichiatriche gridando al popolo "Questa è avanguardia, pubblico di merda". E invece in rossoblù parevano fin banali se non si capiva il loro sforzo di essere normali per cantare "Bologna è una fede/E chi ci crede la luce vede/Salta, salta, salta, salta con noi/E Rossoblù ti sentirai".

ALLO STADIO - L'altra chicca è l'incredibile cd "Bologna al Dall'Ara" che parte dalle note di una canzone scritta da 2 musicisti bolognesi, Franz Campi e il figlio Andrea, arrangiato da Davide Belviso e prodotto da Borgatti Edizioni. È anche un inno figurato alla città che si stringe in un caloroso abbraccio alla squadra di calcio finalmente "da Champions". Non basta, in "Bologna al Dall'Ara" ci sono le voci di tanti amici dei bei tempi come Chiara Sani, Danilo Masotti (quello degli Umarells), gli attori Orfeo Orlando, Gigi Sammarchi, Andrea Roncato e Saverio Mazzoni; Giorgino Comaschi ex Stadio, i Gemelli Ruggeri, Iskra (vocalist di Dalla), Katia Serra (sì, lei, la calciatrice della Rai), Marco Tarozzi di Stadio e i... mitici pedatori Pepè Anaclerio e Renato Villa. Manco solo io.


Dall'alto gli Skiantos e il cd Bologna al Dall'Ara

I PROGRAMMI IN TV

Rai 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati
6.30 TG1
6.35 Tgunomattina Estate
8.50 Rai Parlamento Telegiornale
8.55 TG1 L.I.S.
9.00 Unomattina Estate
11.30 Camper In Viaggio
12.00 Camper
13.30 TG1
14.05 Un passo dal cielo 4
Che tempo fa
16.55 TG1
17.05 Estate in diretta
18.45 Reazione a catena
20.00 TG1
20.30 Techetechetè
21.25 Noos - L'avventura della conoscenza
23.55 TG1 Sera
0.00 Noos - Viaggi nella Natura
1.10 Sottovoce
1.40 Movie Mag
2.10 Che tempo fa

Rai 2
8.30 TG2
8.45 Radio2 Happy Family
10.10 TG2 Storie
11.10 TG Sport Giorno
11.20 La nave dei sogni - Emirati (Sentimentale, 2009) con Siegfried Rauch
13.00 TG2 Giorno
13.30 Dribbling Europei 2024
14.05 Ciclismo, Giro d'Italia F 2024 (5a tappa) (Diretta)
14.45 Ciclismo, Tour de France 2024 (12a tappa) (Diretta)
16.30 Ciclismo, Tour all'arrivo
17.30 Tour Replay
18.15 TG2
18.35 TG Sport Sera
19.00 N.C.I.S.: Los Angeles
19.40 S.W.A.T.
20.30 TG2
21.00 TG2 Post
21.20 Prima tv Rai Chaos walking (Fantascienza, 2021) con Tom Holland
23.15 Storie di donne al bivio

Rai 3
6.00 RaiNews24
8.00 Agorà Estate
9.50 Elisir Estate - Il meglio di
11.00 Spaziolibero
11.10 Il Commissario Rex
11.55 Meteo 3 - TG3
12.15 Quante Storie
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione
14.20 TG3 - Meteo 3
14.50 Piazza Affari
15.00 TG3 L.I.S.
15.05 Rai Parlamento Telegiornale
15.10 Il Provinciale
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi
16.55 Overland 19
17.55 Geo Magazine
19.00 TG3
19.30 TG Regione o
20.00 Blob
20.20 Prima tv Un posto al sole
21.20 Prima tv Un sogno per papà (Drammatico, 2019) con Francois Damiens
23.15 Mixer venti anni di Televisione
0.00 TG3 Linea notte

Rete 4
6.25 TG4 L'ultima ora Mattina
6.45 4 Di Sera
7.45 Un altro domani
8.45 Love Is In The Air
9.45 Tempesta d'amore
10.55 Everywhere I Go - Coincidenze d'amore
11.55 TG4 - Meteo
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 TG4 - Diario del giorno
16.30 Il sole nella stanza (Commedia, 1963) con Sandra Dee
19.00 TG4 - Meteo
19.40 Terra Amara
20.30 4 Di Sera
21.25 Giochi di potere (Thriller, 1992) con Harrison Ford
23.45 Ore 15:17 - attacco al treno (Azione, 2018) con Anthony Sadler
1.45 TG4 L'ultima ora Notte
2.05 Teste rasate (Drammatico, 1993) con Gianmarco Tognazzi

Canale 5
6.00 Prima pagina TG5
7.55 Traffico - Meteo.it
8.00 TG5 Mattina
8.45 Morning News
10.50 TG5 - Ore 10
10.55 Forum
13.00 TG5 - Meteo
13.40 Riassunto: La rosa della vendetta
13.45 Beautiful
14.10 Endless Love
14.45 The Family
15.45 La Promessa
16.55 Pomeriggio Cinque News
18.45 Caduta libera
19.55 TG5 Prima Pagina
20.00 TG5 - Meteo
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Prima tv Temptation Island
1.00 TG5 Notte - Meteo
1.35 Paperissima Sprint
2.20 Non mentire
3.25 Vivere
4.30 Roswell, New Mexico
5.10 L'Isola di Pietro 2

Italia 1
6.35 Camera Cafè
6.50 Una mamma per amica
8.35 Station 19
10.30 C.S.I. NY
12.25 Studio Aperto - Meteo.it
13.00 Sport Mediaset
13.55 I Simpson
14.20 I Simpson
14.50 I Simpson
15.20 Lethal Weapon
17.10 The Mentalist
18.10 Camera Cafè
18.20 Studio Aperto Live
18.30 Meteo.it - Studio Aperto
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 FBI: Most Wanted
20.30 N.C.I.S.
21.20 Final Score - L'ultima Partita (Thriller, 2018) con Dave Bautista
23.35 Scappa - Get Out (Horror, 2017) con Bradley Whitford
1.40 Studio Aperto - La Giornata
1.50 Sport Mediaset - La Giornata
2.05 Giga strutture

Eurosport 1
7.00 Motori, Mondiale Endurance 2024 1812 km del Qatar
8.30 La casa delle Olimpiadi
11.00 Ciclismo, Tour de France 2024 Evaux-les-Bains - Le Lioran (211 km) (11a tappa)
12.15 Ciclismo, Tour de France 2024 Aurillac - Villeneuve-sur-Lot (204 km) (12a tappa) (Diretta)
18.00 Ciclismo, Giro d'Italia F 2024 Frontone - Foligno (5a tappa)
19.00 Equitazione, Grande Slam 2024 Aachen. Salto ostacoli
20.00 Snooker, World Masters 2024 Brecel - O'Sullivan (Finale)
22.00 Ciclismo, Tour de France 2024 (12a tappa)
0.00 Motori, Mondiale Endurance 2024 6 Ore di Imola+

Sky Sport Uno
11.00 Calcio, UEFA Euro 2024 Olanda - Inghilterra (2a semifinale)
13.00 Sky Tennis Show
13.30 The Insider Wimbledon
14.00 Sky Tennis Show (Diretta)
14.30 Tennis, Grande Slam 2024 Wimbledon: 1a Semifinale Femminile (Diretta)
16.30 Tennis, Grande Slam 2024 Wimbledon: 2a Semifinale Femminile (Diretta)
18.30 Sky Tennis Show (Diretta)
19.00 Tennis, Grande Slam 2024 Wimbledon: Finale Doppio Misto (Diretta)
21.00 Sky Tennis Show (Diretta)
21.30 The Insider Wimbledon
21.45 Tennis, Grande Slam 2024 Wimbledon: 2a Semifinale Femminile

Sky Sport Arena
6.00 Tennis, Grande Slam 2024 Wimbledon: 10a giornata
9.00 Sky Tennis Show
9.30 The Insider Wimbledon
10.00 Tennis, Grande Slam 2024 Wimbledon: 10a giornata
12.00 Tennis, Grande Slam 2024 Wimbledon: 11a giornata (Diretta)
22.00 Tennis, Grande Slam 2024 Wimbledon: 11a giornata
0.00 Sky Tennis Show
0.30 The Insider Wimbledon
1.00 Tennis, Grande Slam 2024 Wimbledon: 11a giornata

Sky Sport Max
11.00 Automobilismo, Ferrari Challenge 2024 Trofeo Pirelli & Trofeo Pirelli AM Portimao
12.00 Calcio, UEFA Euro 2024 Spagna - Francia (1a semifinale)
14.00 Basket, Fiba Qualificazioni Olimpiadi 2024 Grecia - Croazia (Finale del Pireo)
15.45 La giovane Italia
16.00 Calciomercato - L'originale
17.00 Beach soccer, Beach Soccer Tour 2024 Sharm C
18.00 Beach soccer, Beach Soccer Tour 2024 Sharm C
19.00 Baseball, MLB 2024 Cincinnati - Colorado (Diretta)
22.30 The Boat Show
23.00 Beach soccer, Beach Soccer Tour 2024 Sharm C
0.00 Beach soccer, Beach Soccer Tour 2024 Sharm C


UNDER ARMOUR
ANTONIO RÜDIGER • DE • CENTRE-BACK
UNBREAKABLE
CONTROL
MAGNETICO 3
PROTECT THIS HOUSE.